QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-960 al 50-960

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
14 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 297
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-980, 50-990, 50-981 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Inizia nella capitale francese il grande convegno atlantico

Eisenhower partito per Parigi

Colloqui di Dulles con i ministri alleati

Commosso congedo del Presidente americano - Un ministro lo ha salutato dicendo: "Dio vi benedica,, - La moglie Mamie salata col fazzoletto l'aereo che parte - Nixon sarà informato giornalmente sui lavori della Conferenza

Di che cosa si discute

Ieri sono giunti a Parigi i ministri degli Esteri delle quindici nazioni alleate; oggi arriva Eisenhower, il personaggio più importante del Consiglio atlantico. La conferenza si aprirà lunedì e continuerà per tre giorni. Sembra utile riassumere perché si incontrino i capi di governo e quali siano i principali temi di discussione.

La comparsa dei missili intercontinentali russi, che consentono di sparare da Mosca a New York, ha rotto l'equilibrio strategico. Gli specialisti affermano che per qualche tempo, con le nuove armi, l'URSS sarà in grado di attaccare direttamente l'America, mentre gli Stati Uniti, dalle basi situate sul proprio territorio, potrebbero contare soltanto sugli aerei per colpire la Russia. Per evitare questo stato di temporanea inferiorità, Washington consiglia la costruzione di piste di lancio per missili di media gittata, cioè con un raggio di oltre duemila chilometri, nelle nazioni alleate disposte ad ospitarle. Queste basi stabilite in Turchia, nell'Italia del Nord, in Germania, in Francia, darebbero all'America la certezza di poter reagire a qualsiasi attacco più rapidamente ed efficacemente che con i bombardieri. Per ora l'Inghilterra è il solo paese che abbia già accolto l'invito americano; ma si tratta di una potenza atomica, che dispone della bomba all'idrogeno e che tra breve costruirà i propri razzi strategici. La risposta degli altri Stati dipende dagli accordi che verranno negoziati a Parigi.

I missili intermedi in Europa avrebbero un'importanza decisiva per la sicurezza dell'America, ma con nessun altro mezzo gli Stati Uniti potrebbero garantire la difesa dell'Europa. Tuttavia la presenza di quelle terribili armi pone un grave interrogativo: gli americani si riserverebbero l'assoluto potere di controllarle e di deciderne l'impiego? Quasi tutti gli Stati, prima di accoglierle in casa propria, porranno delle condizioni. Nessuno finora le ha esposte con molta chiarezza, esclusa la Francia: ieri il Primo ministro Gaillard ha dichiarato di non essere contrario alle basi dei missili, purché siano poste sotto il controllo di un comando europeo diretto da un generale francese. Il Paese più incerto e preoccupato è la Germania: la Russia si sente minacciata dal suo riarmo, contro di esso insorge con minacciosa violenza. Né Adenauer né von Brentano hanno fatto finora precise dichiarazioni e gli stessi alleati vogliono evitare qualsiasi misura che Mosca possa interpretare come una provocazione.

Non c'è dubbio che questo problema strategico dominerà i lavori di Parigi; ma bisogna augurarsi che la nuova organizzazione militare, conducendo l'Occidente alla parità di forze con il blocco comunista, permetta di tentare, in un prossimo futuro, i primi approcci per una meno precaria coesistenza con la Russia. E' una speranza formulata da tutti, eppure ardua da realizzare. Se si pensa quanti ostacoli l'URSS ha frapposto a tutti gli accordi quando si trovava in condizioni d'inferiorità strategica di fronte all'America, non ci si può illudere che sia meglio disposta ad oneste trattative nel momento in cui ritiene di poter sfruttare una provvisoria superiorità militare.

Nell'ultima nota di Bulganin, che contiene tanta propaganda pacifista insieme ad alcune minacce, si trova un solo punto capace, forse, di rappresentare una base di negoziato: il « disarmo atomico » delle due Germanie, della Polonia e della Cecoslovacchia. Esso, pur senza mutare fondamentalmente le condizioni strategiche, allontanerebbe il pericolo di catastrofiche complicazioni nella zona più esplosiva del nostro Continente. E' soltanto una pallida speranza, ma in una situazione così buia deve essere sottolineata.

Mentre a Parigi si riuniscono i quindici Stati che formano il blocco difensivo occidentale, Mosca alterna alle voci di pace le dichiarazioni bellicose. Il giornale dell'Aviazione sovietica scrive che le forze aeree dell'URSS sono state messe in allarme, che lo Stato Maggiore ha già adottato « ben precise iniziative » per far fronte all'eventuale costruzione di basi americane nell'Occidente europeo, che razzi e bombardieri sovietici sono pronti ad entrare in azione in qualsiasi momento. Minacce che mirano ad incutere paura ai paesi europei, per impedire agli Stati Uniti di creare una rete protettiva di missili a media gittata dal confine della Turchia alla frontiera della Norvegia. Con la conferenza atlantica incomincia un periodo molto mosso della politica internazionale.

Precauzioni per la salute del Presidente

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 dicembre.

Il presidente Eisenhower è partito oggi in aereo alle 22,54 (ora italiana) alla volta di Parigi, dove parteciperà alla Conferenza fra i Capi di governo dei 15 Paesi dell'Alleanza atlantica che si aprirà lunedì prossimo. Eisenhower appariva sorridente e in tuono condiscendente.

Al momento della partenza, Eisenhower non ha fatto alcuna dichiarazione particolare. Egli si è trattenuto a parlare brevemente con il suo vice, Richard M. Nixon, a cui ha promesso di mandare ogni ragguaglio in merito alla conferenza di Parigi, fase per fase. Poi ha stretto cordialmente la mano ai membri del governo recatisi a salutarlo. Il segretario per la Agricoltura, Benson, gli ha detto: « Dio vi benedica ».

Sull'aeroporto soffiava un vento molto freddo. La temperatura era sotto zero. Mentre il Presidente saliva sù per la scaletta dell'aereo, le persone presenti, un centinaio, hanno applaudito. Dalla sua macchina la signora Eisenhower ha agitato il fazzoletto ed il Presidente ha risposto agitando il cappello.

Eisenhower vestiva un abito grigio, cappotto blu scuro, sciarpa di lana e cappello pure grigi. Tutti gli accessi all'aeroporto e le adiacenze erano sorvegliati da reparti della polizia segreta e da truppe armate. Il controllo dei documenti personali dei giornalisti ammessi ad entrare nell'aeroporto è stato severissimo.

Si prevede che Eisenhower giungerà a Parigi, all'aeroporto di Orly, alle 15 di domani. Secondo le condizioni atmosferiche nella prima parte del volo, l'aereo farà scalo a Stenerville (Newfoundland), a Goose Bay (Labrador) o a Loring (Maine); durante tale tappa Eisenhower cenerà, mentre l'apparecchio farà rifornimento di benzina. Le condizioni atmosferiche risultano eccellenti lungo tutta la rotta atlantica.

La cabina del quadrimotore personale del Presidente, il *Columbine*, sarà mantenuta questa volta, per ordine dei medici, alla pressione atmosferica esistente al livello del mare e non a quella di 2400 metri adottata da tutti i grandi apparecchi di linea. In questo modo i medici contano che il processo di recupero di energie dal recente attacco cerebrale non sarà in alcun modo interrotto ed Eisenhower arriverà a Parigi riposato e nelle migliori condizioni per iniziare subito le sue consultazioni private con il maggior numero possibile di altri Capi di Stato alleati.

Eisenhower spera di poter conferire con tutti loro, perché intende impiegare interamente il suo prestigio e la fiducia di cui egli gode sia personalmente che come Capo dell'Alleanza. I suoi collaboratori non sanno ancora se nei colloqui privati di domani sera e di domenica prossima Eisenhower illustrerà il piano in otto punti che si dice porti con sé. E' più probabile, sempre secondo i suoi collaboratori, ch'egli rinnovi ad ogni Capo di Stato l'assicurazione che l'America è decisa a non risparmiare mezzi e sforzi per ristabilire fra Oriente ed Occidente l'equilibrio in campo tecnico e scientifico.

Il suo programma in otto punti che egli presenterà in un discorso all'apertura del convegno, che sarà trasmesso direttamente in America da alcune delle grandi Compagnie radiofoniche, conterrebbe proposte specifiche sulle linee già conosciute e discusse pubblicamente nelle ultime settimane, per stabilire il massimo grado possibile di collaborazione politica, militare, scientifica e tecnica, allo scopo di rassicurare gli europei sull'impegno americano a difendere in ogni caso il Continente europeo e sulla decisione di trattare tutti gli alleati sopra un piano di eguaglianza. L'elemento fondamentale del discorso presidenziale sarà però quello in cui si sottolineerà che in questo momento la cosa più importante è di riaffermare il principio della « interdipendenza » fra alleati; non si può pretendere infatti di risolvere di colpo e quasi magicamente tutti i complessi problemi sul tappeto.

Per quel che riguarda i recenti messaggi di Bulganin alle Potenze occidentali, la diplomazia americana rileva che, nella loro vera sostanza, le proposte russe si riducono a suggerire un'esplorazione della possibilità di limitare la guerra atomica, abolendo in alcuni territori o in « zone di frizione » le rispettive basi di un eventuale conflitto. D'altra parte si osserva che lo stesso Bulganin mostra di non credere alla possibilità di contenere un conflitto entro una zona circoscritta, cioè di limitare la guerra. Bulganin è, insomma, in contraddizione con se stesso.

Gino Temajudi

Poste in stato d'allarme le forze del blocco sovietico

Mosca, 13 dicembre.

Il giornale « Aviazione Sovietica » annuncia oggi che « a causa della crescente minaccia che i circoli aggressivi americani sferrino una nuova guerra » le forze armate della Russia e dell'Europa orientale sono state poste in stato di allarme.

L'articolo afferma che i missili sovietici « e le altre armi della guerra moderna » sono pronti per l'immediato impiego di rappresaglia in caso di attacco. Il giornale ammonisce che con queste armi, le basi della N.A.T.O. che circondano l'Unione Sovietica possono essere distrutte istantaneamente e completamente ».

Dal canto suo il giornale « Flotta Sovietica » osserva che Danimarca e la Norvegia « non appoggiare le proposte della NATO relative al riarmo della Germania occidentale.

La Francia accetta le basi ma vuole controllarne l'impiego

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 dicembre.

Da stamane, i ministri degli Esteri dei quindici Paesi membri del Consiglio dell'Europa sono riuniti a Parigi e, fino a domani sera, discuteranno alcuni problemi precisi, come l'eventuale fusione del Consiglio dell'Europa con l'organizzazione europea di cooperazione economica (OECE), i legami fra la zona del libero scambio e il Mercato comune europeo, l'aumento delle attribuzioni del Segretario generale del Consiglio dell'Europa. I Ministri hanno parlato anche della scelta d'una capitale per le istituzioni europee, però la decisione in proposito verrà presa soltanto in una futura riunione indetta per il 18 corrente.

Il primo atto concreto che i ministri degli Esteri hanno compiuto stamane è stato la firma della convenzione europea per l'estradizione dei delinquenti comuni. L'estradizione è esclusa per i reati politici e nei casi in cui la posizione dell'imputato possa essere aggravata da considerazioni di razza, religione o nazionalità. L'Italia, che era rappresentata stamane dal ministro plenipotenziario Giorgio Bombassei perché Giuseppe Pella è arrivato a Parigi soltanto in serata, ha firmato la convenzione, però con la riserva che non concederà l'estradizione nei casi in cui la pena di morte sia prevista nel Paese che ne ha fatto la richiesta.

Subito dopo i rappresentanti dell'Italia, Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo hanno firmato un accordo per la libera circolazione attraverso le loro frontiere. Il passaporto è stato abolito, però dovrà essere sostituito da un documento di identità che ogni Paese si è riservato di specificare. E' previsto che, a cinque Paesi che hanno firmato stamane, si aggiungeranno anche la maggior parte degli altri Paesi dell'Europa occidentale.

Ad estendere il valore di questo accordo, i rappresentanti della Repubblica federale tedesca e della Svezia hanno annunciato che, a partire dal 1° gennaio, le automobili dei turisti potranno entrare nel loro territorio senza formalità doganali, come già avviene in Austria dall'estate scorsa.

Oltre a questi problemi di carattere particolare, i ministri degli Esteri hanno già iniziato uno scambio di vedute sugli argomenti che verranno affrontati lunedì nella conferenza fra i Capi dei Governi alleati. La più intensa attività diplomatica della giornata si è svolta però in una serie d'incontri bilaterali svoltisi a preparare la conferenza.

Alle ore 17, Paul Henri Spaak, Segretario Generale della NATO, è andato alla Ambasciata americana ed ha avuto un lungo colloquio con Foster Dulles, ch'era arrivato a Parigi alle 11,20. E' stato per iniziativa di Spaak che i Capi dei Governi atlantici si riuniscono in questi giorni a Parigi, e qualcuno gli rimprovera una certa precipitazione nel convocare la conferenza, che avrebbe forse potuto avere maggiori probabilità di successo se avesse avuto una preparazione più profonda.

Non si può però negare il pericolo che avrebbe corso l'alleanza, se fossero durati più a lungo i malintesi fra i suoi membri. L'opinione di Spaak è infatti che, anche se non sarà possibile risolvere le questioni in seno alle riunioni della settimana prossima, alcuni principi generali saranno approvati, che faciliteranno il futuro sviluppo delle trattative diplomatiche.

L'incontro più importante della giornata è stato, alle ore 16, fra Foster Dulles e Félix Gaillard. Il Segretario di Stato americano era accompagnato dall'Ambasciatrice degli Stati Uniti a Parigi, Amory Houghton, mentre Christian Pineau e alcuni funzionari del Quai d'Orsay assistevano il Presidente del Consiglio francese. Il colloquio si è svolto in due tempi: sono stati trattati prima i problemi franco-americani e poi l'insieme di quelli che verranno discussi nel corso della Conferenza atlantica.

Con la più grande franchezza, Gaillard ha esposto al suo interlocutore il punto di vista della Francia, formulandolo in due proposizioni: 1) mai come ora l'Alleanza atlantica è stata indispensabile; 2) mai come ora è necessaria l'armonizzazione nella politica dei suoi membri. Egli ha poi affermato che tale armonizzazione esige rinunce reciproche.

Venendo a parlare dell'impianto di basi per il lancio di razzi atomici, Gaillard ha fatto presente che il Consiglio atlantico si limiterà ad impostare il problema senza pretendere di risolverlo subito; perciò il governo francese potrà attendere il consenso del Parlamento prima di assumere impegni precisi. Egli ha però insistito nell'affermazione che la Francia accetterà l'impianto delle basi di lancio sul proprio territorio, ma non rinuncerà a centralizzare l'impiego delle armi che vi verranno adibite.

A questa dichiarazione Foster Dulles non ha potuto fare a meno di ribattere ricordando che la legge Mac Mahon vieta al Governo americano di cedere materiale bellico nucleare a Paesi stranieri, e la conversazione sarebbe ritornata così al punto di partenza, se i due uomini di Stato non avessero fatto tutti gli sforzi necessari per arrivare ad un terreno d'intesa. Una soluzione potrebbe essere infatti quella di affidare le responsabilità dei razzi atomici al Comando atlantico che, nel settore del Centro Europa, è alle dipendenze del generale francese Valluy.

Alla fine dell'incontro, che è terminato alle 17,45, Foster Dulles e Gaillard si sono limitati a dire che « le conversazioni si sono svolte in una atmosfera molto cordiale », però Christian Pineau ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Il ministro degli Esteri francese ha enumerato i problemi che erano stati esaminati, cioè: 1) il rafforzamento della solidarietà atlantica; 2) il problema del disarmo; 3) la situazione in alcune parti del mondo; 4) il problema della comunità scientifica, che è nel lo stesso tempo politico e tecnico; 5) i problemi militari.

Pineau ha poi affermato che la conferenza atlantica affronterà il problema dell'impianto delle basi di lancio, ma soltanto in termini generali. Nessuna decisione verrà presa. Di seguito alle trattative franco-americane, nel corso delle quali gli Stati Uniti indicheranno in quali condizioni sono disposti a impiantare le basi di lancio in Francia e la Francia farà sapere a quali condizioni è disposta a permettere l'impianto.

Un altro colloquio al quale il Quai d'Orsay attribuisce una particolare importanza è quello che Félix Gaillard avrà domattina alle 11 con Giuseppe Pella. La diplomazia francese, sempre meno sicura dell'appoggio britannico, cerca infatti in tutti i modi di armonizzare la propria posizione con quella di Roma e di Bonn. Il mese scorso, il ministro francese della Difesa si era messo in contatto coi colleghi italiano e tedesco per esaminare la possibilità di fabbricare in comune l'armamento atomico; da allora, però, le trattative non hanno fatto nessun progresso ed è probabile che Gaillard voglia rimettere la questione sul tappeto, nell'incontro che avrà domani col nostro ministro degli Esteri.

Dopo il colloquio con Pella, Félix Gaillard si avrà uno anche col Cancelliere Adenauer, rivolto a completare la intesa fra i tre maggiori Paesi continentali dell'alleanza atlantica e andrà nel pomeriggio ad incontrare il Presidente degli Stati Uniti all'Ambasciata americana.

L'intensa attività di queste conversazioni bilaterali non riguarda soltanto gli argomenti di carattere militare che, in origine, avrebbero dovuto essere al centro della conferenza atlantica. Un altro problema è venuto ad aggiungersi a quelli già esistenti, aumentando le preoccupazioni degli uomini di Stato presenti in questi giorni a Parigi: la nota che l'Unione Sovietica ha rivolto ai 32 Paesi dell'ONU e alla Svizzera.

Molti dei Governi occidentali hanno già fatto sapere di considerarla una manovra di propaganda e di non tenerne nessun conto; così, per esempio, il Quai d'Orsay, pur riservandosi di studiare più dettagliatamente il messaggio del maresciallo Bulganin, ha espresso l'opinione che, a prima vista, esso non contiene nessun elemento nuovo che possa influire sostanzialmente sulla situazione attuale.

Però altri Governi dell'Occidente, e persino alcuni dell'alleanza atlantica, sembrano portati a considerare che le proposte sovietiche non hanno soltanto un aspetto negativo. Fra coloro che hanno espresso una opinione in questo senso, è il ministro degli Esteri belga, Larock, il quale ritiene che, se non altro, l'iniziativa di Mosca servirà a ricordare ai Paesi atlantici il pericolo di cedere sull'aumento degli armamenti per consolidare la pace.

Di questa complicazione Foster Dulles sembra preoccuparsi in modo particolare, ed è probabile che ne tratterà ampiamente nelle riunioni della settimana prossima.

Sandro Volta

Dieci vittime tra cui otto bambine nel crollo d'un asilo presso Palermo

Una spaventosa sciagura è accaduta ad Altofonte in Sicilia. Sotto la furia del vento è crollata un'ala: quaranta bambini sono rimasti sepolti. Otto bimbe sono state uccise dalle macerie insieme ad una suora e a una signora. Nella telefoto: il pianto di alcune donne presso il corpicino di una vittima. (Vedere in quinta pagina servizi e fotografie).

Gronchi presiede la riunione del Consiglio Supremo di Difesa

Rapporto di Taviani sulle basi di lancio dei missili - La seduta era segreta, ma si ritiene che l'Italia sia favorevole alla loro installazione - L'ambasciatore sovietico consegna a Zoli il messaggio di Bulganin

Roma, 13 dicembre.

L'on. Gronchi ha presieduto stamane, in virtù dei poteri che gli sono concessi dall'art. 87, comma 9, della Costituzione, il Consiglio supremo di difesa. Alla riunione, che è durata tre ore e un quarto, dalle 9,30 alle 12,45, hanno partecipato il presidente del Consiglio Zoli, il vice-presidente e ministro degli Esteri, Pella, il ministro della Difesa, Taviani, il ministro dell'Interno, Tambroni, il ministro del Bilancio, Gava, il ministro del Tesoro, Medici, e il capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Manes-nelli. Fungeva da segretario l'on. Edoardo Martino.

Sui lavori che si tengono in Consiglio, che di norma si adu-na una volta l'anno, ma può essere convocato ogni volta che si presentino problemi di importanza attinenti alla difesa del Paese, è di rigore il riserbo più stretto, tutelato dalle leggi penali a garanzia del segreto militare in tempo di pace e di guerra. Di regola, anzi, non sarebbe dato conoscere neppure gli argomenti posti all'ordine del giorno dei lavori: ma, questa volta almeno, non sarà commettere indiscrezione rivelare che stamattina sono stati esaminati gli argomenti di carattere militare connessi alla partecipazione italiana alla prossima conferenza della NATO a Parigi.

Secondo la consuetudine, la riunione è stata aperta da una relazione del ministro della Difesa, Taviani, il quale si è fondato anche sulle informazioni recate dal generale Mancinelli, reduce da Parigi dove aveva partecipato alle riunioni del Comitato militare della NATO, tenutesi nei giorni scorsi. A questo proposito, ancora ieri in sede di Commissione parlamentare degli Esteri, si era avuto uno scambio di battute fra Nenni e Pacciardi. Nenni aveva dichiarato che per quanto riguarda l'installazione di basi di lancio per i missili in Italia, sia Pella che Taviani erano stati messi davanti ad un fatto compiuto da parte degli americani ai che Pacciardi aveva ribattuto che, viceversa, il problema era in discussione presso il Comitato militare della NATO.

Era da ciò stata tratta l'illazione che tra americani ed europei vi sia mancata la concordanza di vedute: ma il generale Mancinelli ha nettamente smentito. Secondo quanto riferisce un comunicato del Ministero della Difesa, « la notizia di dissensi che si sarebbero manifestati nella riunione del Comitato militare della NATO è destituita di qualsiasi fondamento. Su tutti i punti discussi, il Comitato militare NATO ha raggiunto un accordo unanime ». Di questo accordo, Taviani e Mancinelli hanno riferito i termini al Consiglio Supremo: e, se pur mancano comunicazioni ufficiali nel merito dei particolari, è lecito pensare che l'accordo consista nell'accettazione, in linea di principio, della costruzione di basi di lancio per missili in territorio europeo.

Da fonte ufficiale, in ogni modo, non è stato possibile avere alcuna dichiarazione. Lo stesso Pella, partendo alle 18,45 dall'aeroporto di Ciampino, si è limitato ad una generica enunciazione del programma italiano per la conferenza: « Difendere la pace, difendere la sicurezza, difendere le libertà democratiche del mondo libero. In questa direzione muoveranno gli sforzi dei componenti la delegazione italiana ».

Zoli, che partirà domenica, ha riunito stasera nel suo studio al Viminale gli altri due delegati, ministri Taviani e Medici, per approfondire l'esame degli argomenti da trattare, che essenzialmente sembrano essere la consultazione permanente preventiva fra i Paesi atlantici, il coordinamento delle politiche estere, la cooperazione tecnico-scientifica, il principio di una decisione collegiale per l'impiego delle armi atomiche da parte di Paesi della NATO.

Altri problemi, come il piano italiano per il Medio Oriente e la questione del disarmo, saranno, invece, posti dai nostri rappresentanti in altra sede: il primo, davanti all'OECE, ed il secondo all'ONU. Così definita l'agenda della nostra partecipazione alla conferenza di Parigi, l'attività di Zoli e Pella nella capitale francese culminerà giovedì prossimo, 19, in un colloquio che essi avranno con il presidente Eisenhower. La conferenza termina il 18 e pertanto i rappresentanti italiani si tratterranno a Parigi un giorno in più del previsto, facendo ritorno a Roma, presumibilmente, venerdì 20.

Nella stessa serata di oggi, a coronamento di un'attività diplomatica che in questi giorni si è fatta intensa anche per il Presidente del Consiglio, l'on. Zoli ha ricevuto l'ambasciatore sovietico Semen Kozyrev che gli ha consegnato copia del messaggio che Bulganin ha inviato, pur variando nella forma ed in alcuni particolari, a tutti i varii governi dell'Occidente europeo. Il colloquio è stato breve, e praticamente limitato alle strette esigenze protocollari: non si ritiene, d'altra parte, che il messaggio, che è già noto nella sua sostanza, possa avere il risultato di modificare l'atteggiamento italiano. (L'ambasciatore sovietico aveva chiesto udienza anche al Presidente Gronchi e alcune agenzie avevano già dato l'incontro come avvenuto, ma, per precedenti impegni del Capo dello Stato, il colloquio è stato rinviato).

L'atteggiamento italiano, come si è detto, è favorevole in linea di massima alla costruzione di basi di lancio per missili, e ciò in considerazione del fatto, come scrive *La Voce Repubblicana*, che « l'Occidente non può trovarsi in condizioni di inferiorità di fronte alla accresciuta potenza militare dell'URSS ». Aggiunge anzi il giornale che « il problema si pone oggi negli stessi esatti termini del 1947, quando la pressione sovietica rese necessaria la costituzione del Patto atlantico ».

Portavoce di Fanfani, l'Agenzia *Italia* fa ancora qualche riserva sull'installazione delle « rampe » per i missili, negando anzi che sia questo il problema maggiore da affrontare a Parigi: tuttavia essa ammette, in una nota di questa sera, che il rafforzamento difensivo della NATO è una premessa necessaria per raggiungere lo scopo desiderato, e cioè « garantire la pace, anziché con un *deterrent*, con accordi internazionali tra Oriente ed Occidente.

Vittorio Gorresio

Cinque americani feriti in attentati ad Atene

Le bombe lanciate da comunisti?

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 13 dicembre.

La Missione militare americana mantiene ancora stasera un riserbo completo sui danni provocati ieri notte dallo scoppio di due bombe nell'aeroporto militare di Atene. Cinque feriti leggeri hanno lasciato oggi l'ospedale. Migliaia di ateniesi sono accorsi nella giornata odierna davanti alla Libreria americana dell'USIS (il Servizio americano per lo scambio d'informazioni culturali) dove un'altra bomba ha causato gravissimi danni, distruggendo tutti i libri.

E' opinione diffusa che agenti comunisti siano i responsabili degli atti dinamitardi. Lo stesso Premier greco, Caramanlis, ha telegrafato da Parigi la sua convinzione che si tratti di attentati compiuti da elementi di estrema sinistra. Lo scoppio delle tre bombe è avvenuto pochi giorni dopo le minacce del vice Primo ministro russo Mikoyan contro la Grecia, affinché Atene si ritiri dallo schieramento occidentale. Proprio ieri gli organi del partito progressista, che sostituisce quello comunista fuori legge in Grecia, hanno ribadito le minacce di Mosca; un quotidiano di estrema sinistra ha lanciato lo slogan « distruggeremo le basi dei missili ».

Alcuni ambienti politici sottolineano, tuttavia, prima di accettare la tesi di un'azione terroristica dei comunisti, poiché se questa fosse confermata, significherebbe un tentativo di Mosca di accendere la miccia di una guerra civile nella zona tra le più delicate della NATO, portando sulle spende europee l'atmosfera e i metodi usati dalla Russia nel Medio Oriente.

Stefano Terra

I colloqui « separati » del Primo Ministro inglese

Londra, 13 dicembre.

Il primo ministro Macmillan è partito stasera in treno alla volta di Parigi dove avrà una serie di colloqui preliminari con gli esperti della delegazione da lui guidata, in attesa della conferenza dei quindici capi di governo della NATO che si aprirà lunedì.

Macmillan ha già fissato a Parigi una serie di riunioni separate con i suoi principali colleghi stranieri. Domani a mezzogiorno egli si incontrerà ad un pranzo all'ambasciata inglese con Foster Dulles. In particolare i due statisti discuteranno sulle esitazioni tedesche e francesi provocate dalla loro politica nucleare.

Incontro di Adenauer con l'ambasciatore russo

Il Cancelliere, che parte oggi per Parigi, avrebbe chiesto chiarimenti su alcuni punti della nota di Bulganin a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 dicembre.

Alla vigilia della partenza per Parigi, il Cancelliere della Germania occidentale, Adenauer, ha ricevuto oggi l'Ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, trattenendolo a colloquio una ventina di minuti. Il tema più importante della conversazione è stata la lettera di Bulganin al Cancelliere, in rapporto alla conferenza atlantica che si aprirà lunedì prossimo nella capitale francese. Si pensa che Smirnov abbia voluto misurare la reazione di Adenauer al messaggio sovietico, prima della riunione parigina, mentre il Cancelliere, da parte sua, avrebbe colto l'occasione per approfondire meglio il pensiero di Bulganin sul disarmo e la distensione in Europa.

Vi sono difatti dei punti nel documento russo, che — secondo quanto si dice a Bonn — Adenauer desidererebbe chiarire in maniera scrupolosa, in special modo il passo riguardante un eventuale ritiro delle truppe sovietiche dalla Germania dell'Est, dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia, s'intende con adeguata contropartita alleata. Altra questione è il punto di vista russo sulla zona europea satellizzata neutra.

La chiarezza della politica di Adenauer esclude ogni possibilità di equivoco sulla conversazione odierna; ma il Cancelliere non vuole trascurare quella parte dell'opinione pubblica del suo Paese, la quale esita di fronte a misure militari, nel timore che possano accrescere i rischi della Germania in caso di guerra atomica, come, per esempio, la costruzione di basi per i missili a media gittata.

La *Frankfurter Allgemeine* scrive oggi in una nota che « nel prossimo incontro atlantico il Cancelliere dedicherà particolare attenzione alla possibilità di ripresa del colloquio fra Est e Ovest sul disarmo ».

Osservatori politici qui a Bonn sono del parere che Adenauer, per usare l'espressione contenuta in un commento dell'agenzia del partito democristiano, « non andrà a Parigi con le mani legate »: nel senso che si prepara forse a negoziare con gli stessi americani anche in materia di misure militari.

Interessa soprattutto sapere, e non soltanto ai tedeschi, se il Cancelliere consentirà agli americani di costruire le loro basi per missili in Germania. Il problema è complicato in un certo senso dal fatto che veramente gli Stati Uniti non avrebbero bisogno dell'autorizzazione di Bonn, per via di particolari accordi sullo stazionamento delle truppe ex-occupanti. Al riguardo si possono riferire le indicative dichiarazioni fatte oggi dall'ambasciatore von Eckardt, capo dell'Ufficio - stampa del governo. Von Eckardt ha detto: « Bisogna distinguere fra una decisione di principio che si esprima sotto forma di un voto, e una ferma, impegnativa decisione presa fra determinati membri dell'Alleanza ». Con ciò von Eckardt ha voluto probabilmente far capire che Bonn non opporrà il suo veto a una generica, comune risoluzione della NATO sulla costruzione di basi per missili in territorio europeo, mantenendo tuttavia delle riserve per successive trattative bilaterali con gli Stati Uniti.

Alla conferenza di Parigi, Bonn proporrà particolarmente l'integrazione dei servizi logistici degli eserciti alleati, la collaborazione per la produzione bellica, con particolare riguardo agli aerei; infine, sulla falsariga delle idee di Eisenhower, la cooperazione nel campo delle ricerche scientifiche.

Adenauer partirà per Parigi con un treno speciale alle 7,30 di domani, farà verso mezzogiorno nella capitale francese, dove probabilmente s'incontrerà, nella stessa giornata di domani, anche con Foster Dulles.

L'ambasciatore sovietico Smirnov partirà in questi giorni alla volta di Mosca per un periodo di congedo. Egli rientrerà a Bonn verso la metà del mese di gennaio prossimo, si ha ragione di ritenere che l'ambasciatore, a Mosca, sarà ricevuto dal maresciallo Bulganin al quale riferirà sul colloquio avuto oggi da lui con il cancelliere Adenauer. Il Cancelliere e l'ambasciatore russo hanno parlato anche delle trattative tedesco-sovietiche in corso a Mosca sugli scambi commerciali e sul problema dei rimpatri dall'URSS.

m. c.

CRONACA CITTADINA

UNA SITUAZIONE CHE DEVE ESSERE CHIARITA

Rincara la carne nelle macellerie mentre i prezzi dei bovini sono stabili

La Camera di Commercio: rispetto all'anno scorso il mercato all'ingrosso è stazionario
L'ufficio comunale: l'indice medio dei prezzi al minuto è salito nello stesso periodo da lire 1598 al chilo a 1647 - Il filetto ha raggiunto anche le 2200 - Dichiarazioni dei macellai

In tutti i principali centri zootecnici del Piemonte — a Moncalvo, Carrù, Chivasso, Moncalieri — si stanno svolgendo in questi giorni i più importanti mercati dell'annata: splendidi i capi di bestiame, forte la richiesta, stabili o in lievissimo aumento i prezzi all'ingrosso. Le cifre registrate dall'ultimo bollettino della Camera di Commercio segnalano infatti, nei confronti dell'anno scorso, un aumento di venti lire al chilo per il vitello da latte, una diminuzione di venti lire per il vitello di prima.

A questo andamento delle quotazioni all'ingrosso, non corrisponde quello dei prezzi della carne nelle macellerie. Per citare ancora una fonte ufficiale, il Comune segnala per la «carne fresca di vitello primo taglio senz'osso affettata» un aumento di cinquanta lire nei confronti del 30 novembre 1956: da 1598 a 1647 lire al chilo. Quanto alle mensile, la loro impressione è che gli aumenti siano anche più sensibili di quelli registrati dagli uffici di statistica: e ci son stati citati casi di filetto a 2200 e più lire al chilo.

Abbiamo chiesto un chiarimento su questo contrasto ai macellai e il loro presidente, signor Arturo Quirighetti, ha cominciato col contestare le cifre sia della Camera di Commercio sia del Comune: «In realtà — ha sostenuto — i prezzi all'ingrosso segnano in questi giorni degli aumenti anche se non sensibili; quelli al dettaglio, invece, possono essere considerati stabili ad eccezione fatta per il manzo salito di circa cento lire al chilo a causa di rialzi all'ingrosso. Per il filetto — ha ammesso il rappresentante dei macellai torinesi — si è arrivati a superare in certi casi anche le 2200 lire al chilo: ma la disponibilità è così piccola e la richiesta così grande che certi negozianti vanno qualche volta a comprarlo dai loro colleghi e concorrenti per soddisfare un cliente».

In sostanza il signor Quirighetti sostiene che un certo aumento si è effettivamente verificato per le carni di qualità più fine e ricercata, mentre sono stabili gli altri tipi: il bollito costa sempre da un minimo di 800 a un massimo di 900 lire al chilo, lo spezzatino da 900 a 1200 lire. Le statistiche avrebbero il torto di tener conto solo della coscia e del filetto: le massaie, di chieder solo queste parti più pregiate. Quanto ai macellai, secondo il loro presidente, avrebbero solo la colpa di essere in troppi (805 a Torino) e di dover vivere ciascuno sulla vendita di esigui quantitativi.

Senza voler polemizzare, resta incontestabile il fatto che la carne è in Italia troppo cara, e che il consumo, già fra i più bassi dei Paesi progrediti, tende non ad aumentare ma a diminuire: a Torino, si è passati da un consumo procapite di 38,89 kg. nel 1955 a 38,01 nel 1956. Gli ultimi aumenti non possono che accentuare questo fenomeno negativo, e i primi ad essere danneggiati saranno proprio i macellai. Ai quali, nel loro interesse e in quello generale della collettività, spetta di fare il massimo sforzo per evitare gli aumenti che si verificano in un genere già così caro.

E' un appello particolarmente vivo nell'imminenza delle Feste, a registriamo l'assicurazione dataci dal presidente che per Natale e Capodanno non ci saranno spostamenti sui cartellini dei prezzi.

I prezzi all'ingrosso al mercato di Moncalieri

1800 capi per 270 milioni - Il reddito di un toro eccezionale

A Moncalieri la persistente pioggia caduta sin da giovedì ha notevolmente limitato il completo afflusso degli animali alla mostra mercato di Natale. Erano presenti 1800 capi contro i 2000 del 1956. Alla premiazione hanno partecipato l'on. Stella ed altre autorità provinciali e locali.

Il mercato di Moncalieri, già noto in tutta il Settentrione per il commercio settimanale dei bestiame da macello, ha presentato ieri un aspetto più complesso per le varietà dei soggetti e per la presenza oltre che di buoi e vitelloni grassi, di molti animali giovani. Si sono notati vitelloni dei pesi di 350-400 chili, dell'età di 11-12 mesi.

Erano sul mercato alcuni figli del figli del famoso Toro Lampo (nato a Vigone nel luglio 1941 dell'Istituto Zooprofilattico di Torino, il quale dal 1949 al 1956, mediante la fecondazione artificiale ha trasfuso le sue elette qualità ed i suoi pregi su ricevuti in ben 34.745 esemplari. Se si calcola che un vitello piemontese costi nei primi giorni circa 50 mila lire, il reddito economico tratto dall'impiego del toro Lampo raggiunge l'altissima cifra di un miliardo e 737 milioni di lire.

I commercianti delle principali città del Settentrione si sono accaparrati i migliori soggetti, pagando i buoi grassi dalle 380 alle 400 lire al chilo; i vitelloni da 400 a 440; i vitelli nostrani comuni da 430 a 450, i vitelli della coscia da 540 a 600. Il bestiame di allevatori assai numeroso nel corso dell'anno, oggi era scarso, poco richiesto e con quotazioni basse. Nelle feste Natalizie il commerciante ed i consumatori torinesi acquistano merce di migliore qualità.

La Mostra di Moncalieri ha avuto piena successo per la grande partecipazione di allevatori e di pubblico (circa 2000 persone) e per i risultati tecnici (si è potuto constatare la graduale trasformazione della razza piemontese in animali sempre di più atti alla produzione di carne pregiata); infine per il risultato finanziario e commerciale, dovuto alla cospicue vendite di capi a prezzi, una volta tanto, soddisfacenti anche per il produttore.

CARLO RAVA

ELENCO DEI PREMIATI — Coppia buoi: 1° premio, Achille (Piacenza); 3° premio, Barbaro (Alba); 3° premio, Damonte (Poirino) — Coppia manzi: Lungo Vaschetti (Carmagnola); Cavaglià Fr.lli (fr. La Rotta - Moncalieri); Cavaglià (Cambiano) — Vitelli della coscia: Berutto Fr.lli (Cambiano); Oddenino (Poirino); Gandiglio (Moncalieri) — Vitelli grassi della coscia: Tosco M. (Santena); Tosco T. (Santena); Cavaliero (La Loggia) — Vitelli con tendenza alla coscia: Tachis (Poirino); Brossa (Villastellone); Bertero (Poirino).

I treni straordinari per le feste di Natale

Per le feste natalizie e di Capodanno verranno effettuati i seguenti treni straordinari:

SABATO 21 DICEMBRE — Torino P. N. p. 15,57, Asti p. 16,47, Alessandria p. 17,35, Genova P. a. 19,17 - *Genova B.* p. 18,02, Alessandria p. 19,42, Torino P. N. a. 21,10 - *Torino P. N.* p. 20,04, Asti p. 20,50, Alessandria p. 21,36, Roma Ost. a. 5,00 p. 5,20 per Reggio C. - *Torino P. N.* p. 18,34, Torino P. S. p. 16,35, Chivasso p. 16,54, Santhià p. 17,19, Vercelli p. 17,38, Novara p. 18,01, Milano C. a. 18,40, p. 19,45, Venezia S. L. a. 20,26. - *Milano C.* p. 19,28, Novara p. 20,19, Vercelli p. 20,38, Santhià p. 20,58, Chivasso p. 21,24, Torino P. S. a. 21,49. Torino P. N. a. 21,50. - *Torino P. N.* p. 22,02, Torino P. S. p. 22,14, Chivasso p. 22,34, Santhià p. 22, Vercelli p. 23,18, Novara p. 22,44, Milano C. a. 0,32 (coincidenza per Vicenza, Treviso, Udine). - *Torino P. N.* p. 14,05, Fossano p. 14,50, Mondovì p. 15,14, Ceva p. 15,38, S. Giuseppe p. 16,12, Savona a. 16,41. - *Cuneo* p. 14,51, Mondovì a. 15,09 (coinc. col treno Torino-Savona). - *Mondovì* p. 15,18, Cuneo a. 16,08.

DOMENICA 22 DICEMBRE — *Torino P. N.* p. 5,50, Trofarello p. 6,08, Asti p. 6,40, Alessandria p. 7,31, Genova PP. a. 8,39, Sestri L. a. 10,10. - *Genova T.* p. 21,35 (giorno 21), Genova PP. p. 5,30, Alessandria a. 8,51, Asti a. 7,25, Torino P. N. a. 8,32. - *Torino P. N.* p. 8,45, Torino P. S. p. 8,56, Chivasso p. 9,15, Santhià p. 9,39, Vercelli p. 9,55, Novara p. 10,17, Milano C. a. 11,05. - *Milano C.* p. 19,30, Novara p. 20,19, Vercelli p. 20,38, Santhià p. 20,58, Chivasso p. 21,24, Torino P. S. a. 21,40, Torino P. N. a. 21,50. - *Torino P. N.* p. 7,57, Cavallermaggiore p. 8,34, Fossano p. 8,49, Mondovì p. 9,05, Ceva p. 9,36, S. Giuseppe p. 9,54, Savona a. 10,35. p. 10,35, Ventimiglia a. 13,01 (con soste a Finale L. Marina, Loano, Albenga, Alassio, Laigueglia, Diano M., Imperia, Oneglia, Porto Maurizio, Taggia, S. Remo, Ospedaletti, Bordighera).

GIOVEDI' 26 DICEMBRE — *Asti* p. 19,13, Torino P. N. a. 20,40 (con tutte fermate intermedie). - *Sestri L.* p. 18,26, Genova PP. p. 20,05, Alessandria p. 21,42, Asti p. 22,09, Torino P. N. a. 22,56. - *Imperia P. M.* p. 16,10, Savona a. 18,30, p. 19,17, S. Giuseppe di C. p. 19,52, Ceva p. 20,32, Mondovì p. 20,55, Fossano p. 21,10, Savigliano p. 21,21, Cavallermaggiore p. 21,39, Carmagnola p. 21,44, Torino P. N. a. 22,15 (con tutte fermate fra Imperia e Savona).

Affermazione del centro laico nelle elezioni all'Università

I cattolici hanno perso la maggioranza assoluta
Sconfitta dei neo-fascisti - I nomi degli eletti

I cattolici hanno perso la maggioranza assoluta nelle elezioni universitarie e le destre sono in regresso: i seggi perduti dall'«Intesa», dai monarchici e dai missini sono andati alle liste laiche di centro e di sinistra che sono salite da 13 a 28 seggi complessivamente. Questi, in sintesi, i risultati delle votazioni universitarie. Dopo lo «slittamento» a destra e la vittoria cattolica dello scorso anno, la situazione è radicalmente cambiata e non si può ancora dire quale maggioranza governerà l'Interfacoltà.

Varie sono le combinazioni «matematicamente» possibili per formare una coalizione: si parla molto di un'eventuale collaborazione tra cattolici e Liberi Goliardi-UGI, che sul piano nazionale tale intesa ha funzionato a lungo ed è tuttora in atto.

Ecco i risultati delle votazioni. Tra parentesi riportiamo quelli dello scorso anno: *Votanti* 2734 (2948) pari ad una percentuale del 34,70 per cento (36,8 %).

«*Intesa*» (cattolici) voti 1169 (1454) pari al 42,44 %, seggi 22 (26).

«*Goliardi (indipendenti)*» (centro laico ed elementi apolitici) voti 660 (325), pari al 20,69 %, seggi 16 (5).

«*Liberi Goliardi-UGI*» (comprendente radicali, socialdemocratici ed alcuni elementi di sinistra) voti 312 (499), pari al 13,34 %, seggi 10 (8).

«*Viva Verdi*» (monarchici) voti 353 (424), pari al 12,80 %, seggi 6 (7).

«*Fiaccola*» (missini) voti 87, pari al 3,33 %, seggi 1.

La scomparsa dei neofascisti è particolarmente significativa, dato anche che si tratta dell'unica lista che ha fatto un'intensa propaganda con manifesti murali. Un confronto esatto con lo scorso anno non si può fare perché «Fiaccola» — precisano i dirigenti missini — nel 1956 non si era presentata da sola; era confluita con altri indipendenti nella «Lega dei gruppi di facoltà» che aveva avuto 195 voti e 2 seggi.

Ecco i candidati che sono stati proclamati eletti:

«*Intesa*»: Luigi Bianchi, Luigi Castellani, Luigi Marino, Mario Vassallo, Piero Curati, Maria Elena Garneri, Luisa Barucchi, Osiride Barale, Giancarlo Marcone, Gianpaolo Molino, Gustavo Ottolenghi, Vinicio Lucci, Giorgio Barale, Gilberto Ferrario, Roberto Leproni, Sergio Carrado, Roberto Filipello, Giovanni Zanetti, Nicola Piepoli, Michelangelo Massano, Renzo Mascobrio, Rosalba Co-

«*Goliardi (indipendenti)*»: Franco Cingoli, Luciano Cerrato, Félix Carlevari, Giuseppe Della Gatta, Marco Lojacono, Luigi Tura, Giacomo Caffarena, Armando Dell'Utri, Guido Caretto, Romolo Gobbi.

«*Liberi Goliardi-UGI*»: Alessandra Gilmozi, Enrico Fubini, Giorgio Migliardi, Carlo Citati, Guido Valeate, Mariano Calleri, Rosella Cartagnadi, Ilda Marie Bravo, Ettore Gilozzi, Sergio Chiarleri.

«*Viva Verdi*»: Carlo [illegible] d'Aramengo, Giorgio Brinatti, Ettore Oddone, Mario Pich, Roberto Vittucci, Giancarlo Vittucci.

«*Fiaccola*»: Gaetano Brancatelli.

Riconoscimento agli allievi più bravi

Cinquecento alunni studiosi premiati domani dal Sindaco

Alcuni frequentano i corsi serali e sono padri di famiglia
Un'altra cerimonia: 425 medaglie d'oro ai "fedeli del lavoro"

Luigi Norse, scuola di arte ceramica, riceverà tre premi

I migliori alunni delle civiche scuole, diurne, serali e festive, saranno premiati domenica prossima durante una cerimonia che si svolgerà alle 10,30 al teatro Alfieri e alla quale interverranno il Sindaco, il Rettore dell'Università, il Provveditore agli Studi e altre autorità cittadine. Sono 500 studenti o ex-studenti che riceviono il premio; la maggioranza giovani, ma taluni — quelli delle scuole serali — anche in età avanzata. Dicietto appartengono alla Scuola Maria Pia, 12 alla Scuola d'arte ceramica, 8 all'Avviamento fotografico Pacchiotti, 10 all'Avviamento arti grafiche Fontanesi, 12 all'Istituto Tecnico agrario Bonafous, 7 all'Avviamento professionale agrario Bonafus, 24 alla Scuola Teofilo Rossi di Montelera, 59 ai Corsi di qualificazione, 104 ai Corsi serali elementari popolari e integrativi, 171 ai Corsi festivi femminili commerciali.

I premiati sarebbero tutti meritevoli di citazione: hanno medie ottime, dimostrano attaccamento allo studio, intelligenza e spirito di sacrificio. Ne citiamo due. Luigi Norse di 17 anni, abitante in via Chivasso della Falchera 111: all'età di sei anni fece una brutta caduta, rimase ferito e fu letto per quattro anni; incominciò le scuole elementari quando i suoi coetanei le finirano, tuttavia seppe guadagnare il tempo perduto. Quest'anno ha ultimato il corso di ceramista presso la Civica scuola d'arte ceramica G. Cardoso ed ora lavora come disegnatore presso una fabbrica di ceramiche. Domenica riceverà tre premi, uno per studio e lavoro, uno per una gara di disegno e il terzo dall'ENAPI di Roma. Rema Longo di 29 anni, coniugato: di giorno [illegible] presso la Soc. Industria Osalgeno e la sera frequenta l'ultimo anno del corso professionale di qualificazione presso la scuola Gobelli: ha la media dell'8. Fra i premiati ma anche sui capiti della Casa Benefica che frequentano un corso di qualificazione istituito presso la Casa. I premi offerti dal Comune consisteranno in libri e in piccole somme di denaro; 60 saranno assegnati dall'A.M.M.A.

Altri premi saranno assegnati domattina al Teatro Nuovo: 425 medaglie d'oro a dipendenti per la loro fedeltà al lavoro (minimo 27 anni di servizio) e 67 a ditte della provincia che da antica data esplicano la loro attività con lo stesso nome. I premi sono istituiti dalla Camera di Commercio e all'assegnazione sarà presente con ogni probabilità il ministro dell'Industria e Commercio, on. Gava.

Dei 425 lavoratori chi ha la maggiore anzianità è una donna, la contadina Giuseppina Orsino ved. Mendino che da 57 anni è alle dipendenze dell'agricoltore Emilio Ottolenghi. Anche il secondo posto della graduatoria è occupato da una donna: Giovanna Morino ved. Bonino, che da 53 anni lavora presso il negozio di francobolli di Alberto Bolaffi. Incominciò a 11 anni a maneggiare francobolli quando in tutto il mondo ve ne erano non più di 15 mila tipi. Oggi sono enormemente di più, ma in compenso l'esperienza della signora Morino è vastissima e le basta un'occhiata per classificare o valutare un francobollo.

La terza premiata sarà la signora Margherita Stura che da 51 anno lavora presso il ristorante Dedilippi di strada Settimo 78. Anche il suo principale, Giuseppe Dedilippi, salirà sul palco a ricevere la medaglia d'oro come titolare d'azienda che ha oltre 50 anni di vita. Fra i premiati vi sono anche due coniugi, entrambi dipendenti della Martini e Rossi: il cav. uff. Giovanni Brossa che entrò nell'azienda 40 anni fa e la signora Anna Scanavino in Brossa che fu assunta quattro anni dopo. I due, divenuti colleghi, si fidanzarono, si sposarono, ebbero quattro figli. Ogni il cav. uff. Brossa è direttore dello stabilimento di Pessione e sua moglie è direttrice dell'ufficio esportazione. Fra le ditte premiate la più anziana è l'oreficeria e gioielleria Musy di via Po 1 che venne fondata nel 1797.

Ladri esperti dei segreti sotterranei della città

Forzano le gallerie di Pietro Micca per svaligiare un bar a Porta Susa

Attraverso il dedalo degli antichi cunicoli sono penetrati nelle cantine dell'esercizio - Forse miravano ad una vicina gioielleria - Altri furti e due arresti

I ladri non si concedono soste. Un furto clamoroso è stato compiuto l'altra notte a Porta Susa: clamoroso non per l'entità del danno — relativamente modesto — ma per la via inconsueta e romanzesca che hanno seguito i malviventi per raggiungere l'obbiettivo.

Ieri mattina il signor Massimo Sodano, comproprietario del bar-pasticceria Dock-Milano, annesso all'omonimo albergo che è in via Cernaia all'angolo del piazzale di Porta Susa, apriva, come di consueto, il locale. Tutto a posto, tutto in ordine, apparentemente. Si avvicinava alla cassa e trasaliva: la cassa era stata aperta e la somma lasciata la sera precedente, 60 mila lire, era sparita. Il proprietario guardava in ripostiglio dove erano state depositate 40 mila lire, appartenenti ai camerieri del locale: anche le 40 mila lire avevano preso il volo. Brevi, affannose ispezione in tutte le scansie: erano scomparse alcune cassette natalizie contenenti bottiglie di liquore pregiato. Si telefonava al Commissariato Mercenisio e sul posto accorrevano un sottufficiale e due agenti. Il furto appariva enigmatico: l'unico in possesso delle chiavi del bar risultava essere il signor Sodano, le serrature d'altra parte non presentavano segni d'effrazione. Intatte le finestre.

Ad un tratto si notavano deboli orme di scarpa gommata nelle vicinanze della porticina, che immette alla cantina. Gli investigatori scendevano, ma non rilevavano indizi d'interesse: venivano a sapere però che sotto la cantina vera e propria esisteva un «sottosotto», in tempo di guerra rifugio, rinforzato con grossi pali di legno e adattato a rifugio. Calcinli nell'«infernotto» gli agenti avevano una sorpresa: in un angolo c'era una vecchia porta forzata e sgangherata; oltre la porta, come nei romanzi d'appendice, si intravvedeva una galleria buia, di antichissima costruzione. Gli uomini della polizia, armati di torce elettriche, s'inoltravano nella galleria, sprofondata sotto terra d'almeno sette metri. La percorrevano tutta e ad un certo momento andavano a sbucare in un cunicolo-rifugio, nell'area della stazione di Porta Susa. La galleria misteriosa è quella connessiva comunemente come galleria di Pietro Micca e appartiene a quell'imponente dedalo di sotterranei che verso la fine del '600 si dipartivano dalla Cittadella e che erano stati praticati a scopo di difesa militare.

I ladri, non dicono evidentemente dell'antica storia e delle curiosità di Torino, s'erano introdotti nella galleria a Porta Susa, abbattendo un debole muro. Erano poi usciti, scassinando un passaggio, negli infernotti del Dock-Milano, salendo infine nella pasticceria. Si ritiene tuttavia che i ladri fossero diretti altrove, a qualche negozio — qualche gioielleria forse — lungo via Cernaia; perso l'orientamento o calcolato male la distanza erano sbucati invece sotto l'albergo. La notizia del furto ha destato notevole impressione e allarme nei commercianti e negozianti della zona Porta Susa-via Cernaia.

— Nel pomeriggio di ieri, fra le 16,30 e le 18,30, i ladri, penetravano nel cortile dello stabile n. 151 di corso Galileo Ferraris, stabile che fa angolo con [illegible] Mediterraneo; senza che nessuno li vedesse e li disturbasse, s'arrampicavano con facilità sul ballatoio del pianterreno rialzato e attaccavano la porta-finestra dell'alloggio del dr. Giuseppe Vernoni, uscito per un giro di commissioni con la moglie e i due bambini; forzata la porta-finestra entravano nell'appartamento e lo perquisivano minuziosamente, mettendo a soqquadro tutte le stanze. Da varii cassetti raccoglievano ed asportavano gioielli per un valore che non è stato ancora precisato ma che si suppone possa aggirarsi sul milione.

— Alle 8 di ieri mattina è stato arrestato il diciottenne Stefano Marando, abitante a Nichelino, sorpreso a rubare nel cantiere di corso Massimo D'Azeglio 37. Lo stesso Commissariato Barriera di Nizza ha tratto in arresto Sergio Lavello di 24 anni, domiciliato a Moncalieri, che ieri mattina stava scassinando l'uscio della cantina di corso Bramante 60.

— E' stato ripreso dal Commissariato Barriera di Milano il trentenne Alfredo Fontana, nato a Roma, pregiudicato, senza fissa dimora. Il 17 settembre scorso il Fontana veniva arrestato a Torino, in corso Giulio Cesare, per aver tentato di rubare una borsa da un'auto. Rinchiuso in una camera di sicurezza del Commissariato Barriera di Milano, fingeva di sentirsi male. Lo accompagnavano in cortile e lo facevano sedere su di una panca. Ma mentre l'agente correva a telefonare al medico, il Fontana spiccava un balzo, saltava su una pianta, raggiungeva un alto muro e di qui, con pericolosa acrobazia, si lasciava cadere sul tetto di una casa confinante.

Vecchio ridotto in fin di vita da un'auto che lo abbandona

Un'ambulanza municipale ha raccolto ieri sera alle 21,15, in corso Galileo Ferraris all'altezza della caserma «Da Bormida», il settantottenne Antonio Casella, ospite dell'«Istituto per la vecchiaia» di corso Unione Sovietica. Il vecchietto, che aveva il volto sfigurato da ferite e contusioni, è stato ricoverato al Mauriziano in osservazione. Ai medici e all'agente di servizio ha dichiarato che una macchina lo aveva urtato scaraventandolo a terra, e che il guidatore invece di fermarsi per soccorrerlo era fuggito a tutta velocità.

— Ieri mattina alle 6,30, mentre si recava a messa, la settantaquattrenne Margherita Rubioto, abitante a Grugliasco in via Don Caustico 32, è stata investita da un motociclista. La donna, uscita di casa, aveva appena percorso una diecina di metri, quando dal centro del passo arrivava una macchina con i fari abbaglianti. Nello stesso tempo, dalla direzione opposta, sopraggiungeva un motociclista, che, abbacinato dai fari di luce, non scorgeva la Rubioto e l'investiva in pieno, cadendo a sua volta.

Rialzato immediatamente, il motociclista sollevava da terra la ferita e la sistemava alla meglio nel vano della porticina di una casa. Poi, vista passare una donna la pregava di cercare un'auto per portare la ospedale la Rubioto. Dopo pochi minuti la poverella veniva adagiata sul sedile di una macchina, giunta da un vicino autonoleggio, senza che alcuno si curasse di chiedere il nome del motociclista.

All'ospedale Mauriziano, la Rubioto veniva ricoverata con prognosi riservatissima. Nel tardo pomeriggio, essendosi le sue condizioni aggravate, i medici dichiaravano che nulla poteva più essere tentato per strapparla alla morte e autorizzavano il suo trasporto a casa. I carabinieri di Collegno hanno iniziato un'inchiesta per rintracciare il motociclista investitore.

Riunione dei liberali — Nella sede dei liberali, in via delle Orfane 6, si svolge domani alle 9,30 l'assemblea dei delegati delle sezioni della provincia per discutere la situazione politica locale e l'organizzazione della prossima campagna elettorale.

Assemblea di statali per «l'assegno di sede»

La C.I.S.L. ha indetto per domani alle 10 al cine Capitol l'assemblea dei dipendenti statali, parastatali e comunali per discutere il problema «dell'assegno di sede» che deve essere aumentato da quando la città ha raggiunto e superato gli 800 mila abitanti. Parlerà il segretario del sindacato dipendenti pubblici Umberto La Piana.

— L'Unione artigiana di via Cernaia inaugura domani alle 9,45 la nuova sede in via Cernaia 30.

I treni straordinari per le feste di Natale

Per le feste natalizie e di Capodanno verranno effettuati i seguenti treni straordinari:

SABATO 21 DICEMBRE — Torino P. N. p. 15,57, Asti p. 16,47, Alessandria p. 17,35, Genova P. a. 19,17 - *Genova B.* p. 18,02, Alessandria p. 19,42, Torino P. N. a. 21,10 - *Torino P. N.* p. 20,04, Asti p. 20,50, Alessandria p. 21,36, Roma Ost. a. 5,00 p. 5,20 per Reggio C. - *Torino P. N.* p. 18,34, Torino P. S. p. 16,35, Chivasso p. 16,54, Santhià p. 17,19, Vercelli p. 17,38, Novara p. 18,01, Milano C. a. 18,40, p. 19,45, Venezia S. L. a. 20,26. - *Milano C.* p. 19,28, Novara p. 20,19, Vercelli p. 20,38, Santhià p. 20,58, Chivasso p. 21,24, Torino P. S. a. 21,49. Torino P. N. a. 21,50. - *Torino P. N.* p. 22,02, Torino P. S. p. 22,14, Chivasso p. 22,34, Santhià p. 22, Vercelli p. 23,18, Novara p. 22,44, Milano C. a. 0,32 (coincidenza per Vicenza, Treviso, Udine). - *Torino P. N.* p. 14,05, Fossano p. 14,50, Mondovì p. 15,14, Ceva p. 15,38, S. Giuseppe p. 16,12, Savona a. 16,41. - *Cuneo* p. 14,51, Mondovì a. 15,09 (coinc. col treno Torino-Savona). - *Mondovì* p. 15,18, Cuneo a. 16,08.

DOMENICA 22 DICEMBRE — *Torino P. N.* p. 5,50, Trofarello p. 6,08, Asti p. 6,40, Alessandria p. 7,31, Genova PP. a. 8,39, Sestri L. a. 10,10. - *Genova T.* p. 21,35 (giorno 21), Genova PP. p. 5,30, Alessandria a. 8,51, Asti a. 7,25, Torino P. N. a. 8,32. - *Torino P. N.* p. 8,45, Torino P. S. p. 8,56, Chivasso p. 9,15, Santhià p. 9,39, Vercelli p. 9,55, Novara p. 10,17, Milano C. a. 11,05. - *Milano C.* p. 19,30, Novara p. 20,19, Vercelli p. 20,38, Santhià p. 20,58, Chivasso p. 21,24, Torino P. S. a. 21,40, Torino P. N. a. 21,50. - *Torino P. N.* p. 7,57, Cavallermaggiore p. 8,34, Fossano p. 8,49, Mondovì p. 9,05, Ceva p. 9,36, S. Giuseppe p. 9,54, Savona a. 10,35. p. 10,35, Ventimiglia a. 13,01 (con soste a Finale L. Marina, Loano, Albenga, Alassio, Laigueglia, Diano M., Imperia, Oneglia, Porto Maurizio, Taggia, S. Remo, Ospedaletti, Bordighera).

GIOVEDI' 26 DICEMBRE — *Asti* p. 19,13, Torino P. N. a. 20,40 (con tutte fermate intermedie). - *Sestri L.* p. 18,26, Genova PP. p. 20,05, Alessandria p. 21,42, Asti p. 22,09, Torino P. N. a. 22,56. - *Imperia P. M.* p. 16,10, Savona a. 18,30, p. 19,17, S. Giuseppe di C. p. 19,52, Ceva p. 20,32, Mondovì p. 20,55, Fossano p. 21,10, Savigliano p. 21,21, Cavallermaggiore p. 21,39, Carmagnola p. 21,44, Torino P. N. a. 22,15 (con tutte fermate fra Imperia e Savona).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,0
MINIMA +3,1

Il Bollettino meteorologico segnalà inoltre: temper. media +3,9; pressione 723,2; umidità 90 %. Pioggia mm. 17. Previsioni: cielo molto nuvoloso; temperatura in diminuzione. Temperatura a Casale: max. +6,6, minima +1,2.

Vecchia fioraia morta per il gas che usciva da un invisibile foro

Disperazione del marito al ritorno dal lavoro: sposati da cinquant'anni
Un altro dramma: la moglie di un professore si getta dal terzo piano

Da quasi cinquant'anni i coniugi Romolo Bartolini di 75 anni, da Perugia, e la 72enne Maria Adamcek, nata in Baviera, vivevano in perfetto accordo e reciproco amore. Abitavano dal 1937 in una soffitta al sesto piano di via Saluzzo 14; nonostante l'avanzata età, il Bartolini lavorava ancora come operaio specializzato in riparazioni di persiane e serrature; la moglie, ogni mattina prima delle 10, faceva il giro dei caffè e dei ristoranti della zona e vendeva fiori; entrambi erano molto conosciuti e benvoluti: gente semplice, mite, che s'accontentava di poco e trovava diletto nell'allevare, con affettuose cure, tortore, piccioni e cardellini.

Ieri mattina il Bartolini usciva e andava in borgata Mirafiori dove'era atteso per certi lavori: alla moglie diceva: «Torno oggi pomeriggio verso le tre o le quattro. Preparami da mangiare per quell'ora...». Alle 14,30 una coinquilina, la signora Caterina Celega passava dinanzi alla soffitta dei Bartolini e udiva un rantolo. Allarmata, chiamava la custode. Veniva aperta la porta. Spettacolo impressionante: la stanza era satura di gas, il Bartolini era steso a terra, fra il tavolo e il fornello. Si chiamava la Croce Verde che arrivava prontamente: ma ormai la donna era morta. Nella loro gabbia i cardellini giacevano stecchiti. Sul pavimento si agitavano boccheggiando due tortore e un piccolo piccione che vivevano nell'alloggio in libertà. Portate sul terrazzo dello stabile le bestiole, a poco a poco, si riprendevano.

Avvertito telefonicamente, giungeva, stravolto dalla disperazione, il marito: scoppiava in un lungo pianto e doveva essere sorretto e confortato dai vicini. Il commissariato di San Salvario ha aperto un'inchiesta: il fornello funzionava normalmente, la fiamma era accesa sotto l'acqua per la pastasciutta. Ma dove era fluito il gas? Dopo attente ricerche, lo scoprivà un sottufficiale: sul tubo, accanto al contatore, vi era un minuscolo foro, poco più grande della capocchia di uno spillo. Inspiegabile, per ora, è l'origine di questa falla che ha provocato la tragedia.

— Ieri sera poco prima delle 23 un grido e un tonfo, provenienti dal cortile, fecero accorrere alcuni inquilini dello stabile n. 5 di via Giacinto Collegno, in Borgo San Donato. Sull'asfalto, in una pozza di sangue, videro la signora Rosa Pinardi di 60 anni. Abitava da una trentina d'anni nella casa, al terzo piano, col marito Carlo Borello, professore di fisica in pensione.

Mentre si apprestavano a sollevare la sventurata, che si lamentava fiocamente, dalle scale si levò un urlo angoscioso: era il marito della vittima, che si era reso conto appena allora dell'accaduto. Trattenuto prima che potesse vedere il corpo sfracellato della moglie, venne accompagnato in casa con una pietosa bugia: la consorte — gli dissero — era solo ferita, stavano già portandola all'ospedale. Pochi minuti dopo giungeva un'ambulanza della Croce Rossa, ma la Pinardi morì prima di arrivare al Maria Vittoria, per la frattura del cranio.

Il marito ha dichiarato, agli agenti del Commissariato, che si mostrano della tragedia si trovava nel tinello. Stupito di non sentire la moglie muoversi nelle altre stanze, la chiamò e poi andò a cercarla. La finestra aperta nel gabinetto da bagno, e non agibile sotto la finestra, gli rivelarono l'atroce realtà. La signora era da tempo in cura presso un neurologo, soffriva di disturbi che avrebbero reso necessario il ricovero in una [illegible].

Assemblea di statali per «l'assegno di sede»

La C.I.S.L. ha indetto per domani alle 10 al cine Capitol l'assemblea dei dipendenti statali, parastatali e comunali per discutere il problema «dell'assegno di sede» che deve essere aumentato da quando la città ha raggiunto e superato gli 800 mila abitanti. Parlerà il segretario del sindacato dipendenti pubblici Umberto La Piana.

— L'Unione artigiana di via Cernaia inaugura domani alle 9,45 la nuova sede in via Cernaia 30.

TEATRO CARIGNANO

Da questa sera ore 21,15 la Compagnia Italiana di Prosa dir. da Michelangelo Antoniani presenta

Ricorda con rabbia

Novità di John Osborne

EL TECUACHERO

17 e 21 gran successo di Bonazzelli ed i soliti Amadasi e Dilli con le voci di L. Selli e N. Nicosia.

SALA GAY

Ore 21: Serata d'addio della Orchestra Franchi - Di Nunzio. Domenica debutta Gino Boccaccio ed i suoi O. K. Music con il caratterista Pippo D'Andrea.

CASTELLINO DANZE

Grandioso successo Orchestra ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI 16,30 tè; 21 trattenim. danzanti.

DANZE LA PERLA

Sempre più applaudito l'originale complesso di Michelina ed i suoi fantasisti ed il cantante Ugo Dini; 16 tè studentesco - 21 Serata.

DANZE PRINCIPE

Musica per tutti con Egidio Calzani e suo comp. Ore 16,30 tè Sommelier; 21 Serata. Dir. Mlle Galle.

LA SERENELLA

Brillante elegante serata con il Sestetto Vigna, canta R. Vigna Primi: bottiglie moscato spumante

EDEN DANZE

16,30 e 21 trattem. Orch. Carillon Domani dalle 10 alle 12: lezioni

CORSO INDOSSATRICI

Org. dalla O.S.A.M. e Susanna Egri

PALM CLUB DANZE

Ore 21: Formidabile successo Hershel Gualti e suo complesso.

GALLERIA AFRATO - Parfici Barbaroux à lp. Castello) t. 43.687. Oggi alle ore 17, in una unica speciale tornata d'Asta, sarà presentato in vendita un lotto scelta simo di autentici tappeti persiani delle qualità più pregiate. Alle ore 21 serata conclusiva della vendita di mobili ed oggetti d'arte che comprende i pezzi più importanti della ricca collezione.

ALLA GALLERIA LA BUSSOLA via Po 9, tel. 48-924 troverete il regalo che Vi distinguerà nella mostra di dipinti, tempere, disegni, incisioni e riproduzioni di artisti con; speranzi che ha inizio l'11 dicembre. In libreria volumi d'arte.

MOBILI per tutto le esigenze! Troverete quanto vi occorre dal Mobilificio San Domenico, via San Domenico n. 4 angolo via Milano. Specialità armadioni e soggiorni.

LA PERLA D'ORIENTE (unico negozio del genere) via Volta 3 (parallela a via XX Settembre) offre uno scelto assortimento di belli oggetti autentici cinesi, giapponesi, coreani (mobili, dipinti, ricami, porcellane, avori, giade, ecc.) importati direttamente.

PELLICCHERIA F.lli Giorgi via San Francesco da Paola 18, piano terreno, tel 53-825 invita la gentile Clientela a prendere visione dei nuovi modelli Pardo-ranati

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via Eugenio Aug. via C. Battisti. Telefono 553-487.

STATO CIVILE

Frezzato Umberto, s. 64, nato ad Alessandria, abitante in v. Cagboni 57; **Luppichini** Anna m. Moretti, s. 79, Asiano, v. Monastir 64; **Stata** Carmelo, s. 63, Ardore, v. Campana 28; **Sterere** Camilla ved. Bottero, s. 66, Torino, v. S. Giulia 62; **Frandi** Giuseppe, s. 72, Nove, str. Valpiana 7; **Grosso** Giovanna m. Ciazza, s. 66, Torino, v. Valdellatorre 60; **Raeghino** Pietro, s. 77, Vercelli, via P. Clotilde 28; **Cunale** Marianna m. Bertolotto Biano, s. 44, Torino, v. dei Frassini 12; **Cibrario** Caterina m. Merlin, s. 63, Cirié, v. Aosta 101; **Napoto** Pola Michele, s. 71, Volpiano, v. Frejus 85; **Avalle** Giuseppe,

— Il sudore — della fronte

E' possibile che le due condanne inflitte alla prima coppia umana, questa ed il dolore del parto, nel loro senso letterale (in questo soltanto) siano agli ultimi giorni.

Il mondo della macchina si accinge a liberare l'uomo dalla fatica dei muscoli. In Italia non è ancora così, ma altrove l'evoluzione è già compiuta; e per da noi l'avvio è in questo senso. Quei contadini che abbandonano le campagne e disdegnano di seguire le vie battute da infinite generazioni di antenati, credono di avvertire i sentori di una terra promessa, quella della liberazione dalla fatica fisica. Ci sarà forse tra qualche anno un ritorno alla terra, ma di un nuovo tipo di contadini, che non conosceranno più le alzate quando ancora le stelle brillano, le mani incallite e d'inverno rotte dal gelo, che non avvertiranno più il complesso d'inferiorità di colui che teme di puzzar di contadino: contadini che condurranno macchine e premeranno tasti e leve.

Tra non molto si spegnerà pure il ricordo di quella compagna di tutta la vita ch'era per i più la fatica. Già la scena della mamma o della nonna che arrancano per i cinque, sei piani di scale con la borsa carica della spesa, e poi si accingono alla dura impresa di accendere il fuoco — carta, pezzo di legna, carboncella, i primi tocchi di carbone: la fiamma non prende, il vento spinge il fumo negli occhi, forza di ventola, che se no tutto è da ricominciare — non è più nei ricordi dei giovani. Le grandi fatiche domestiche, del bucato, dell'allestimento delle varie conserve, delle pulizie semestrali, stanno per essere cancellate dall'avvento della macchina. E chi più ricorda le rampe di scale che quotidianamente dovevano salire i medici?

Accanto alla fatica, i due tormenti, del freddo e del solleone.

Nei paesi del Nord il freddo è stato preso vinto come nemico; la neve ed il ghiaccio in tutta la pittura nordica sono elementi amici, sfondo di scene di festa, di pattinaggio, di lanci di palle di neve. La casa, magari di una sola camera, era riscaldata, i vecchi centellinavano la bottiglia, le donne cucivano, i bambini attendevano ai compiti vicino al tepore del fuoco. Ma quanti avevamo la disgrazia di vivere nell'Italia ufficialmente calda, ricordiamo l'assillo dell'inverno, la mano che, a casa ed a scuola, si rifiutava di stringere la cannuccia della penna, la giornata trascorsa pensando a quel solo momento di benessere che ci sarebbe stato alla sua fine, quando finalmente potuti entrare tra le lenzuola, che la pietà della mamma avrebbe scaldato un momento col ferro da stiro. Ed ancora rivedo i degni signori, commendatori, consiglieri di Cassazione, direttori generali, che al loro tavolo da lavoro sedevano col tabarro indosso ed il cappello in testa, talora un mantello di rinforzo e lo scaldino tra le gambe.

Lo ritrovammo negli anni di guerra questo nemico, e ci accorgemmo che non era il nostro ricordo a rincrudirlo.

Ma non avrà più scampo nella casa dell'avvenire, e forse anche il suo fratello antitetico, il caldo estivo con l'afa pesante, non per essere bandito attraverso l'aria condizionata.

Per l'uomo sano, non ahimè per il malato, la sofferenza del corpo accenna a svanire, è a confidare senza distinzione di classi.

Una diversa parabola è quella del lavoro.

Per secoli, il lavoro fu il retaggio del povero; anche fuori di un ideale cavalleresco, dove per i nobili, i potenti, c'erano le imprese, e non il lavoro, anche quando questo fu proclamato dovere comune ad ogni ceto, la sua distribuzione fu nel senso che gravasse più sui poveri che non sugli agiati. C'erano al vertice alcune eccezioni; ci si parla di Giulio Cesare, di Federico II, di Napoleone, di altri grandi reggitori di regni, come di lavoratori, nel senso odierno del vocabolo. Ma in massima non era così. Il bracciante, il contadino, l'operaio, lavoravano undici, dodici ore al giorno; il professionista, l'impiegato, sì o sette. La loro giornata non cominciava prima delle nove, conosceva la siesta, e terminava in pieno meriggio. In tutti i ricordi dell'Ottocento c'è la passeggiata cittadina, dove nel mondo borghese tutti ci si incontrava, dove si potevano contemplare tutte le notabilità. A Torino erano i portici di piazza Castello, a Roma lungo il corso, a Napoli a via Toledo, comparivano uomini politici, grandi avvocati, banchieri: a quell'ora del passeggio, le sei o le sette del pomeriggio, la giornata di lavoro era finita. Rammento il grande clinico Guido Baccelli, quasi accasciato sul sedile della sua « vittoria », il dentista dell'aristocrazia, lo svizzero Adler, che in cilindro guidava la pariglia del *break*, i maggiori avvocati, i parlamentari in vista: erano tutti lì; lì si poteva mostrare tutti in una volta all'amico provinciale.

Poi l'operaio conquistò le otto ore. Alle sue quarantotto ore settimanali facevano riscontro le quarantadue dell'impiegato — oltre il turno della domenica —. Gli orari dei professionisti erano naturalmente variabili, ma la misura era su per giù quella dell'impiegato. All'incirca a partire dalla prima guerra mondiale si è avuta una inversione di marcia: la riduzione dell'orario di lavoro è divenuta caratteristica dei ceti più modesti.

Da vari anni nessuno vede più l'avvocato od il medico di grido nel caffè ad alcuna ora; le sale di Aragno che verso le quattordici ancora intorno al 1930 accoglievano una parte dell'intellettualità della Capitale, sono un lontano ricordo. Ma è soprattutto negli uffici, statali o di grandi imprese, che meglio è visibile l'antitesi tra i più modesti collaboratori, dalle trentasei ore settimanali (con non rare parentesi, almeno nel pubblico impiego: in troppi ministeri romani quanto affollato sempre il bar, e, dove c'è, la saletta del barbiere), ed i funzionari, da capodivisione in su, per cui l'orario non ha limiti, non ci sono domeniche, e solo pochissimi giorni di ferie — calcoliamo intorno alle ottantacinque ore, la settimana lavorativa del presidente della Corte dei Conti Ferdinando Carbone.

Qui poi diverge la vita dell'uomo a quella della donna; per questa la riduzione della giornata lavorativa non c'è: l'impiegata, la maestra, se moglie o mamma, trovano un lavoro massacrante al ritorno a casa; anche se è sola, ha sempre abbastanza da fare per non conoscere la noia. Pochissime, oramai, le signore con servitù che le liberi da ogni peso; e tra queste un buon numero impiega bene il suo tempo, in iniziative filantropiche o culturali. Le giocatrici di canasta accanite, che possono dedicarvi interi pomeriggi, credo siano assai poche.

Ma per l'uomo, se non abbia un secondo lavoro — che non tutti cercano e pochi trovano — quale condanna quella giornata lavorativa che termina alle quattordici ed anche un po' prima. Una condanna in sé, che non ha a vedere con la scarsità di mezzi che spesso, non sempre, è propria al modesto impiegato, quello che ha terminato il suo lavoro a metà della giornata. Le previsioni dei vecchi utopisti, per cui la riduzione delle ore di lavoro avrebbe portato ad uno slancio verso la cultura e l'arte, non potevano mostrarsi più fallaci. L'orario ridotto non ha fatto avvertire alcuna necessità di ampliare le sale delle biblioteche e dei concerti, di prolungare le ore di apertura dei musei; non fa accorrere maggior pubblico ad ascoltare i conferenzieri e neppure i predicatori.

A volte, uscendo da una udienza verso le quattordici, mi avviene di salire su un tram che convoglia gran parte degl'impiegati degli uffici comunali di Roma, che hanno terminato il loro lavoro. Ascolto brani di discorsi; è facile cogliere il tedio, la paura delle ore vuote che separano dal ritorno, domani, a quel lavoro che non si ama, ma che genera la comunità in cui si è ormai inseriti, ove sono imperniati i nostri interessi.

Ed un patetico che confina col tragico, la vita dei mille autisti e dei mille agenti addetti alle mille eccellenze romane, in perpetua attesa, in un'anticamera di ministero, in una portineria, su una sedia o su una panca o sul seggiolino dell'automobile. Dante ne avrebbe tratto ispirazione per effigiare una schiera di anime purganti.

Alla maledizione biblica del sudore della fatica si è sostituita quella del lavoro anonimo, senza gioia, senza visibile perché.

In una società burocratizzata, in una industria ove il prodotto passa attraverso infiniti cicli di lavorazione, in un mondo del lavoro dove il risultato ultimo è opera d'infiniti collaboratori di cui l'uno ignora l'altro, diviene sempre più difficile, innaturale, l'amore per il proprio lavoro. E' il retaggio dei capi, che dominano lo scacchiere, quello che una volta era il dono concesso anche agli umili, al contadino che vedeva seguirsi le gemme, i fiori, i frutti, all'artigiano che sotto il suo martello vedeva formarsi la serratura o lo sprone.

La nuova condanna è forse più penosa dell'antica. Lo sentono, quelli che vi soggiacciono, che augurano ai propri figli: dieci, dodici ore di lavoro, ma siano commercianti, industriali, professionisti, vedano il frutto della loro opera, escano dal tunnel grigio di cui non si scorge né il principio né la fine.

A. C. Jemolo

TONY FRANCIOSA AMMANETTATO

L'attore Franciosa tirò un calcio ad un fotografo. Da una Corte di Los Angeles è stato condannato a 10 giorni di carcere. Ammanettato ad un altro carcerato si avvia alla Fatteria Wayside dove sconterà la pena eseguendo « lavori forzati » (Telefoto)

INCHIESTA SU EDITORI E LETTORI ALLA VIGILIA DI NATALE

I libri luccicanti e variopinti simili a scatole di cioccolatini

Non sono questi costosi supercolossi dell'editoria a darci il senso della coltura di un paese - Il trionfo dell'« immagine » che non affatica il cervello - In Italia, tuttavia, si legge di più che nel periodo tra le due guerre - Le manifestazioni della vita moderna, cinema radio televisione, non distraggono ma suscitano nuovi interessi - Gli italiani spendono all'anno 18 miliardi in libri; ma il pubblico che acquista con metodo e serietà non supera le 100.000 persone - "Vanno bene i libri carissimi e quelli a buon mercato. Soffrono invece gli intermedi„

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 dicembre.

Ho chiesto a Bompiani, a Rizzoli, a Garzanti e ad altri rappresentanti di case editrici milanesi: — E' vero che il panorama frastornante della vita moderna allontana il pubblico dal libro?

Che Parigi dei nostri tempi sembri fatta apposta per contrastare la voglia di leggere, appartiene al novero delle cose risapute. Secondo una prospettiva d'insieme il libro, nel 1957, par soffrire una specie di stato d'assedio. Non solo potenti nemici lo avversano dall'esterno, quali il cinema con i suoi sgargianti schermi panoramici, la radio, la televisione, i motori e i rumori, la fretta, gli stadi sportivi, i prementi interessi pratici e immediati e via dicendo; ma viene insidiato, per così dire, dal di dentro, dalla stessa carta stampata: dalle legioni di illustrati, di giornali a « fumetti » che, appellandosi all'organo della vista, vogliono evitare anche la minima fatica di pensare. Una nuova divinità sembra guadagnare sempre più terreno in mezzo a un pubblico che trova meno affaticante guardare che leggere: l'immagine. E si tratta di un fenomeno che, disaffezionando alla lettura e alla riflessione, può far intravvedere il pericolo d'una vasta umanità avviata verso una sorta di analfabetismo intellettuale, se non proprio letterale.

Ebbene, la nostra inchiesta nel mondo editoriale, ci ha portato a conclusioni tutt'altro che scoraggianti e in un certo senso contrarie a qualsiasi aspettativa. Al giorno d'oggi, non solo il mercato librario è in espansione, ma si pubblicano e si leggono più volumi che nel periodo tra le due guerre, quando le distrazioni risultavano tanto minori. Valentino Bompiani, che ho visitato nel suo ufficio milanese, mi ha detto che nel pubblico contemporaneo fermenta un notevole desiderio di apprendere e di chiarire i problemi, spesso nuovi e imponenti, in mezzo ai quali lo getta la vita moderna.

Giovani editori come Livia Garzanti e Mario Monti, (direttore della Longanesi & Co.), particolarmente attenti alle esperienze straniere, mi hanno confermato senza esitazione che l'Italia è in passo librariamente in crescita. Elio Vittorini, alla luce della sua esperienza di consulente di grandi case editrici come Mondadori e Einaudi, mi ha assicurato che l'espansione del libro si avverte tanto nei livelli popolari, che in quelli di gusto più aristocratico. Se un tempo i volumi che raggiungevano le tre o quattromila copie potevano essere dieci, oggi sono quaranta; se avanti la guerra i romanzi sperimentali non si allargavano oltre un raggio di trecento, quattrocento copie, oggi quasi sempre superano il migliaio. Lo scrittore siciliano mi ha prospettato, altresì, una visione assai interessante: le tumultuose manifestazioni della vita moderna non distolgono necessariamente dal libro, anzi suscitano nuovi interessi e bisogni di approfondimento che portano acqua al mulino della lettura.

Andrea Rizzoli, un editore che promuove attività che si possono ritenere rivali del libro (è alla testa d'una importante catena di illustrati, è presidente del Milan, è vicino all'industria cinematografica) ha espresso l'avviso che l'editoria, in fin dei conti, trae vantaggio da quelli che possono sembrare i suoi più acerrimi nemici. I film tratti da romanzi, per esempio, costituiscono il più eccitante degli incentivi all'acquisto di quei romanzi. Allo stesso modo agisce la televisione che, fra le altre cose, trattiene in casa la gente e favorisce indirettamente la lettura. I volumi pubblicati dopo una loro apparizione a puntate sui giornali vanno meglio, in genere, degli inediti.

Oltre all'impressione diretta degli esperti, un sondaggio dell'Istituto Doxa, condotto il 28 settembre 1957 in mezzo a settecento librai, conferma chiaramente la tendenza all'aumento della vendita dei libri, anche se inferiore al ritmo di aumento dei periodici. Molti degli intervistati segnalarono sensibili sviluppi nel settore dei libri d'arte, delle collane economiche, dei libri gialli e dei volumi tecnici e per ragazzi. La nostra inchiesta sulla sorte del libro nell'epoca della televisione e dei fumetti, ci ha portati, insomma, ad una prima conclusione di carattere generale, e cioè questa: le manifestazioni della vita moderna, anche le più distraenti come il cinema, la radio, la televisione e via dicendo, suscitano una catena di interessi che spingono all'approfondimento nel libro.

Non ci è stato facile misurare in cifre l'espansione del mercato librario, anche perché nel nostro Paese, per vari motivi, i numeri spesso vengono tenuti avvolti in un prudente riserbo. Siamo riusciti a sapere, tuttavia, che gli italiani, ogni anno, spendono in libri intorno ai 18 miliardi di lire (esclusi i libri scolastici per i quali spendono all'incirca 12 miliardi di lire). Se il mercato librario segna un aumento rispetto al passato, bisogna convenire che la somma di 18 miliardi non è grandissima e fa capire che, nell'insieme, siamo un popolo che ha scarsa confidenza con le librerie. L'italiano medio, infatti, spende oltre sette volte di più per il cinema (126 miliardi complessivi), 23 volte di più per il fumo (426 miliardi complessivi), quasi 39 volte di più per le bevande alcooliche (675 miliardi complessivi), cioè, come ci consigliano gli esperti, calcolando in 800 lire il prezzo medio di un libro, possiamo dire che gli italiani, ogni anno, acquistano 22 milioni e mezzo di volumi.

Non dobbiamo immaginare tuttavia che, nella realtà delle cose, un italiano su due acquisti un libro all'anno. Curiosità, interesse, desiderio di cultura e di svago intellettuale, non sono distribuiti uniformemente nel Paese, come accade il contrario. Il novero di coloro che effettivamente spendono, ogni anno, i 18 miliardi in libri non scolastici comprende un numero assai ristretto di persone. Una recente indagine dell'Istituto italiano ricerche di mercato appurava che, su cento italiani intervistati, 72 confessavano di non avere letto nemmeno un libro nello spazio degli ultimi sei mesi, e si tratta di risultati ottimistici poiché molti sono restii a confessare la propria ignoranza. Un dirigente della Messaggerie Italiane, che tempo fa svolse una grande inchiesta fra le quattromila librerie esistenti in Italia, mi ha comunicato il convincimento che il pubblico che acquista veramente e seriamente libri, si riduca a non più di centomila persone, mentre il grosso pubblico non si spinge oltre i volumi culinari e i grandissimi successi, specie se lanciati dai film. Il nostro Paese vede, da un lato, un ristretto numero di amatori capaci di spendere anche 300 mila lire l'anno nell'acquisto di volumi, dall'altro vaste folle indifferenti che mai, o rarissimamente, bussano alla porta del libraio, O la biblioteca o niente.

Il cerchio ristretto dei bibliofili, che la passione spinge a comperare anche a prezzi elevati, spiega la voga e la fortuna dell'editoria di lusso. Valentino Bompiani mi ha detto: « Vanno bene i libri carissimi e quelli a buon mercato. Soffrono invece gli intermedi ». Spicca sempre di più la tendenza di molti editori a confezionare volumi invoglianti, plastificati, serrati dentro astucci variopinti, simili a scatole di cioccolatini, che si vendono moltissimo specialmente sotto le feste di Natale e di Capodanno come strenne. Secondo i calcoli degli specialisti, il grande smercio di questi costosi supercolossi, che avviene nella corrente settimana, ha innalzato il prezzo medio del libro, che attualmente si aggira sulle duemila lire il chilo.

Bisogna aggiungere, tuttavia, che se il pubblico degli italiani affezionati ai libri appare come una ristretta minoranza, gli interessi sono vastissimi. Nel 1956, il nostro Paese ha pubblicato oltre 13 mila titoli complessivi, più della Francia che ne ha pubblicati 11 mila, più degli Stati Uniti che ne hanno assommato 12.000. Cosa significa questo? Che gli italiani che leggono costituiscono una élite intellettuale vivissima, ricca di curiosità, assetata di nuovi orizzonti, che la mettono allo stesso livello, se non più in alto, del pubblico colto dei Paesi più progrediti.

Su una fascia vastissima del nostro popolo non appetisce il libro, vi sono molti motivi, prima di tutto naturalmente l'analfabetismo che alligna soprattutto nel Meridione: sotto Napoli, mi ha detto un dirigente delle Messaggerie Italiane, la massa si avvicinano alle librerie per acquistare il « Libro dei sogni » e il « Segretario galante ». Ma alberga tuttavia un nuovo interesse per i manuali didattici che denota un sintomo interessante. Gli specialisti dicono che anche la nostra scuola, con il suo insegnamento arcaico, costituisce uno schermo più che un invito al libro, che giustifica la battuta di Longanesi che soleva dire: « Tutto quello che non so, l'ho imparato nelle aule scolastiche ». Bisogna accennare, tuttavia, come ad un sintomo confortante, il favore popolare che suscitano le collane economiche messe sul mercato da parecchi editori, e che si allargano rapidamente in mezzo a nuovi ceti che prima non acquistavano libri.

Alfredo Todisco

Istruzioni del Vaticano per scegliere gli spettacoli

Città del Vaticano, 13 dicembre

Il Consiglio di presidenza della pontificia commissione per la cinematografia, la radio e la televisione, riunitosi in questi giorni sotto la presidenza del vescovo mons. Martino O'Connor, ha esaminato l'attività svolta dalla commissione stessa al servizio della Santa Sede e in favore delle numerose opere, promosse dall'Episcopato, miranti al perfezionamento morale, spirituale e culturale degli spettacoli e delle trasmissioni.

E' stata sottolineata la necessità di una debita istruzione dei fedeli sul loro dovere di scegliere coscienziosamente i programmi cinematografici e Radio-tv.

Mentalità e costume tedesco in lettere e commenti ai giornali

Negata sepoltura cristiana e battaglia epistolare - Anche qui se la prendono col fisco e la burocrazia - Protesta di un signore alto 1,98 che non trova scarpe e abiti fatti - La scuola, eterno problema - Proposte radicali: tutte le ragazze, dai sedici ai vent'anni, "comandate„ a far le domestiche - I riconoscimenti delle proprie colpe meno frequenti delle affermazioni di orgoglioso nazionalismo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 dicembre.

E' giusto che un sacerdote neghi cristiana sepoltura a un cattolico che per tutta la sua esistenza si sia tenuto lontano dalla Chiesa e abbia trasgredito i più elementari doveri religiosi? La questione, originata dal rifiuto d'un parroco bavarese di partecipare alle esequie di un minatore cattolico che bestemmiava, odiava i preti e non andava mai in chiesa, ha toccato la sensibilità di parecchi tedeschi. Prova ne sia che nelle redazioni dei giornali sono arrivate migliaia di lettere pro e contro la risoluzione del sacerdote, alcune prediche di consensi, altre ridondanti di sdegno.

C'è chi teme che il gesto del parroco bavarese venga preso ad esempio dal clero tedesco: ma chi ha di questi timori e protesta, osservano altri lettori, ha sicuramente la coscienza sporca. Un altro ancora, pensa che se il minatore in tanti anni non si accostò mai alla Chiesa è assai probabile che egli non gradisse neanche l'intervento di un ministro di Dio ai propri funerali. Non fece quindi il parroco a non compiere il suo ufficio.

Le « lettere al direttore » che occupano giornalmente colonne e pagine intere di tutti i quotidiani, dalla austera *Frankfurter Allgemeine* al popolare *Bild* di Amburgo, sono piene di questo dispute che hanno il pregio di mettere in luce fatti e vicende trascurati dalle poco pettegole e spesso conformiste cronache tedesche, rivelando altresì problemi e opinioni del cosiddetto uomo della strada. Ed è interessante leggere gli sfoghi giornalieri dei lettori tedeschi; vi si scoprono indicazioni preziose sulla mentalità e sul costume di questo popolo, una Germania mincre ma non meno vera di quella che tutti conosciamo, anzi senza dubbio meno convenzionale.

Che cosa pensa in Germania il cosiddetto uomo della strada? Quali problemi morali politici o sociali lo angustiano al punto da vincere ogni pigrizia e scrivere una lettera, spesso molto lunga, all'invisibile personaggio che dirige il giornale? Un mazzo rapido di questi scritti rivela molte identità fra i nostri e i « loro » problemi. Uno dei motivi inesauribili di critiche e lagnanze sono le tasse. Tutti protestano contro il fisco chiedendo maggior giustizia e particolari riguardi alla loro condizione: le famiglie numerose che non ce la fanno a campare, gli scapoli con lo stipendio decimato a dismisura (tanto che gli converrebbe prender moglie), il ricco manager che non può detrarre dal suo imponibile né le spese per la moglie quando lo segue nei viaggi d'affari, né lo stipendio per una seconda cameriera di cui la famiglia ha assolutamente bisogno. Protesta contro il fisco anche un signore alto 1,98 che deve affrontare maggiore spesa degli altri in quanto non trova in commercio abiti e scarpe adatti alle sue dimensioni. Un paio di scarpe su misura — scrive — mi costa cento marchi, 15 mila lire.

E poi ci sono ad amareggiare altre categorie di lettori i falsi moralisti come la direttrice di una scuola di Hannover che voleva impedire alle ragazze di portare i pantaloni (ma poi ha perduto la causa intentata dai genitori delle allieve per difendere questo diritto); e i nacciatori italiani che fanno strage dei poveri uccellini tedeschi i quali, avvicinandosi l'inverno, migrano verso il sud; e ancora i burocrati tetragoni e a volte spietati come i funzionari del comune di Monchen Gladbach che fecero demolire la casetta d'un pover'uomo perché costruita senza l'autorizzazione del Municipio.

Anche in Germania si dice che la scuola è in decadenza, che i genitori non si curano del loro ragazzi, infine che mancano le aule e gli insegnanti sono mal compensati; senza contare che i programmi sono troppo pesanti. Scrive un tale: perché il governo invece di spendere tanti soldi per il riarmo non fa costruire nuovi edifici scolastici di cui c'è tanto bisogno e non paga meglio gli insegnanti? Vecchia storia questa, ribatte un altro, e spedisce al direttore del giornale il ritaglio d'un quotidiano di ottant'anni fa non accusa « allo Stato di Baviera che spende molti miliardi l'anno per la guerra lasciando morir di fame i maestri ».

Esauriti questi temi dopo lunghe diatribe, si torna a parlare delle domestiche che si fanno sempre più rare e hanno sempre maggiori pretese. La donna di servizio in Germania, una *Hausangestellte*, cioè una impiegata di casa, viene a costare fra stipendio vitto e assicurazioni sociali non meno di 45 mila lire il mese e le sono riconosciuti tutti i diritti morali e materiali d'ogni altra lavoratrice. Tuttavia sempre di meno sono le donne che trovano conveniente fare la domestica e quelle che già lavorano in una famiglia un giorno o l'altro cambiano mestiere, diventando commesse o dattilografe. Ma il rimedio c'è, scrive un lettore che si presenta come un perseguitato dal nazismo: facciamo, dice, come ai tempo di Hitler: si istituisca nuovamente il « servizio nazionale obbligatorio » per tutte le ragazze dai 18 ai 20 anni, obbligandole ad imparare l'economia domestica nelle fattorie o — in città — nelle famiglie numerose o meno abbienti; vadano cioè a fare le domestiche (non pagate) per un anno o diciotto mesi, come usava un tempo. (Si può aggiungere in proposito che la proposta è stata favorevolmente accolta da associazioni femminili).

Sono idee queste, che si accostano per analogia a certe « soluzioni radicali » tipicamente tedesche, indicate da altri lettori per far diminuire le vittime degli incidenti stradali: si mandino in galera per tre mesi senza processo quegli automobilisti che investano ciclisti o pedoni — consiglia un lettore — e le sciagure stradali si ridurranno sicuramente del 90 per cento. Oppure, suggerisce un altro, si diano con la patente di guida tre coupons: se ne ritira uno per ogni incidente e finiti che siano si toglia la patente per dieci anni, magari per sempre.

« Ho letto con disgusto che due sergenti della " Bundeswehr " rifiutatisi di obbedire all'ordine di far cantare la truppa durante una marcia estenuante, sono stati condannati a sei mesi di carcere per insubordinazione. E' evidente che i due sottufficiali hanno avuto compassione di quei poveri soldati già stanchi », commenta un lettore che deplora la condanna; e ne deduce che l'esercito tedesco sta tornando agli antichi metodi, ai principii della disciplina e dell'obbedienza assoluta, si trattasse anche di eseguire ordini inumani o criminosi. E' un bene, del resto, che vi siano tedeschi tormentati da simili problemi, dalla paura di ricadere nei vecchi errori; corre è anche consolante leggere lettere di questo genere: « Non abbiamo il diritto di strepitare tanto per la riunificazione della Germania, né possiamo pretendere che il mondo ci aiuti a diventare forti come un tempo. Ricordiamo difatti che noi abbiamo aggredito l'Europa, minacciato l'America e il mondo intero portando ovunque terrore e distruzioni ».

Rari però sono questi riconoscimenti delle proprie colpe, o almeno molto meno frequenti delle affermazioni di orgoglioso nazionalismo. Ecco difatti, i lettori che protestano « perché nella Alsazia — cosa inaudita! — il tedesco non è considerato lingua ufficiale, perché qualcuno ha affermato che l'Austria non appartiene storicamente e geograficamente alla Germania, perché si parla delle atrocità naziste in Cecoslovacchia e non delle angherie subite sempre dai tedeschi in quel Paese, proprio come i connazionali del Süd Tiroler », che sarebbe poi il nostro Alto Adige.

Sono pensieri questi che fanno riflettere. Come anche induce a riflessioni la notizia riferita da uno scandalizzato lettore che il prof. Taylor, storico inglese pronunciatosi di recente contro la riunificazione tedesca, ha ricevuto da più parti della Repubblica federale duecento lettere con minacce e insulti.

Massimo Conti

Chiede che siano pignorati i mobili del prefetto di Forlì

Il cittadino vuole garantirsi di fronte al Ministero che indugia a pagare

Forlì, 13 dicembre.

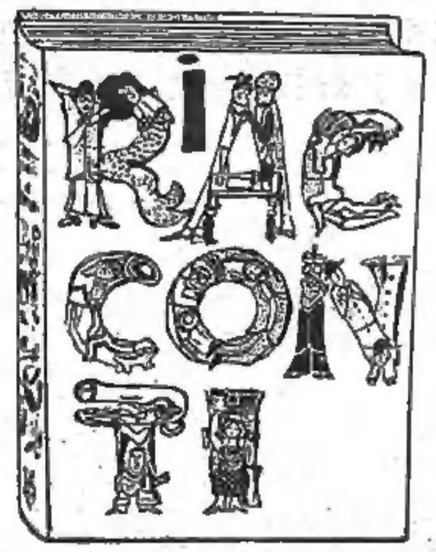
Nel mese di giugno del 1953, nel comune di Santa Sofia, della nostra provincia, durante una colluttazione con un carabiniere, Giordano Valli riportava una grave ferita da un colpo partito dalla pistola del milite.

Il nostro Tribunale nel giugno 1951, riconosceva il carabiniere responsabile di lesioni colpose. Nel successivo procedimento civile svoltosi a Bologna, il Ministero dell'Interno veniva condannato al danni verso la parte lesa; la sentenza è passata in giudicato nello scorso luglio.

Il patrono del Valli, avv. Alfonso Conte, del Foro bolognese, aveva sollecitato il pagamento dell'indennità al Ministero dell'Interno, e non ottenne risposta.

Dopo ciò l'avv. Conte ha notificato la richiesta di pagamento del debito dello Stato entro novanta giorni. Alla scadenza del termine il legale, venuto a Forlì, ha chiesto l'intervento dell'ufficiale giudiziario e con esso si è recato in prefettura chiedendo di accedere all'abitazione del capo della provincia per procedere al pignoramento dei mobili. Il prefetto ha fatto notificare al legale e all'ufficiale giudiziario che ragioni di Stato non gli consentivano di ricevirli. All'ufficiale giudiziario non è rimasto che verbalizzare la risposta ricevuta dal prefetto, dopo di che l'avv. Conte ha desistito dall'azione di pignoramento, rinviando di altri tre mesi il termine nel quale il Ministero dell'Interno dovrà assolvere al pagamento dei danni ai Valli.

sono usciti



GARZANTI EDITORE - MILANO

di MARIO SOLDATI

Una nuova cura rigeneratrice dei tessuti del viso

Un nuovo ritrovato, che ha la proprietà di attivare i processi vitali degli organismi nei quali viene introdotto, con azione particolarmente elevata sul tessuto cutaneo, è stato posto in commercio in questi giorni. Esso basa la sua efficacia sulla sua alta azione solvente e sul suo straordinario potere di penetrazione che rendono possibile la totale assimilazione delle sostanze rigeneratrici dei tessuti del viso.

Il ritrovato denominato « NORUG » viene presentato sotto forma di crema da applicarsi secondo particolari istruzioni ed è reperibile nelle Farmacie.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA CERCA IN AFFITTO VILLA o PALAZZOTTO in TORINO

LIBERO ENTRO PROSSIMO AUTUNNO

Scrivere Gazzetta 1152 - S. P. I. - TORINO

SPETTACOLI

Concerto Rossi-Malinin all'Auditorium della RAI

Forse per rammentare che Grieg si spense cinquant'anni or sono venne iersera inserito nel concerto diretto dal maestro Mario Rossi il *Concerto in la minore*, l'opera 16, che da lui stesso, solista ottimo, recato e molti pubblici, valse ad assicurare al suo cordia sofficca simpatia e ammirazione. Quell'opera non è delle più indicative della vena e dello stile, anzi al limite naturale, oltre il quale comincia lo chopinismo di maniera. Tarda gravità e lanta comunicativa destarono presto e caldo entusiasmo, e le ovazioni al ripetettiere insistenti.

Non è facile accompagnare con l'orchestra un interprete molto sensibile, di cui l'emozione è vivace come in una improvvisazione. Eccettuato qualche difetto di sincronia, l'insieme procedette concorde. Il maestro Rossi presentò anche una decorosa *Sinfonia* di Orazio Fiume, pregevole specialmente nel primo tempo per la nitidezza, la sostanza e lo svolgimento dei temi e per la proporzione strumentale, e fu applaudito insieme con l'autore.

a. d. c.

Conversazione di Gio Ponti per i Venerdì letterari ACI

Amabile conversazione di Gio Ponti ier sera al Carignano per i Venerdì dell'ACI. Conversazione, diciamo, perchè l'illustre architetto ha preferito divagazioni e personali esperienze alla esposizione detta e cattedratica del tema che è stato sempre ragione della sua vita: l'amore per l'architettura.

Definite ampiamente le opere d'arte nei secoli, nella loro complicatezza e nella loro perpetuità, Gio Ponti ha analizzato con semplicità gli impegni dell'architettura verso il presente. Io ho passantacinque anni — egli ha detto — e ai miei tempi si leggeva a lume di gas e s'andava a cavallo, e si costruiva secondo la tradizione scolare. Ma quale immenso passo in avanti ha compiuto in cinquant'anni la tecnica della costruzione? Dal cemento armato alla plastica, le scoperte sono andate sconvolgendo gli architetti, e la realtà è questa: che una casa costruita oggi con la massima modernità, in breve tempo è vecchia perchè superata da altre scoperte. E oggi si lasciano addirittura incompiuti certi fabbricati rivelando a qualche anno dopo il completamento affinchè vi si possa servire delle nuove direttive moderne o invenzioni e la costruzione non debba troppo presto rinunciare al suo valore per causa del progresso troppo in fretta avanzante.

Il pensiero dell'Italia ha detto Ponti, è stato il nostro blasone, il futuro sia il nostro onore: continuiamo a credere nella nostra civiltà.

Qua e là filosofo, ammiratore di Le Corbusier e di Wright, parlico nel meditare sulle demolizioni che si trascinano i ricordi nella polvere, gentile nel ricordare la propulsione di Torino nel mondo dell'architettura, Gio Ponti è stato cordialmente applaudito da un pubblico che gremiva il Carignano.

Il cinofilo del telequiz oggi al Circolo della stampa

Oggi pomeriggio alle ore 18, al Circolo della stampa, il maggiore Vittorio Palamidessi, che recentemente ha vinto il massimo premio a «Lascia o raddoppia», parlerà ai cinofili torinesi sul tema: «I problemi del nostro amico, il cane».

I non soci possono richiedere i biglietti d'invito alla Segreteria del Circolo, corso Stati Uniti 27, telefono 556-146/147, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TEATRO CARIGNANO. — Questa sera alle 21,15 la compagnia diretta da Michelangelo Antonioni, compagnia di cui fanno parte Giancarlo Sbragia, Monica Vitti e Virna Lisi, presenterà una novità per Torino: «Ricordi con rabbia» in tre atti di John Osborne, regia di Giancarlo Sbragia, scena di Gianni Polidori.

TEATRO ALFIERI. — La compagnia goldoniana di Cesco Baseggio, con Elsa Vazzoler e Gino Cavalieri e la partecipazione di Carlo Micheluzzi e Margherita Seglin inscenerà questa sera una novità «La moglie del fornaio» di M. Pagnol, in speciale traduzione e riduzione.

Unione Culturale (palazzo Carignano) — Oggi, alle 17,45, il dr. Alberto Basso presenterà i «Canti popolari del Piemonte» nella raccolta di Costantino Nigra e Leone Giuliagallia.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. Ore 8,30: Lezione di tedesco; 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana; 11: Per le scuole - Musica da camera; 12,10: Canzoni di Piedigrotta - 1, 2, 3... via; 13,20: Album musicale; 14,15: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche; 15,20: Le opinioni degli altri - Le nuove canzoni italiane; 17: Società radio - «La dannazione di Faust» di H. Berlioz; 18,45: Università Marconi; 19,05: Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani; 20: Ritmi e canzoni - Radiosport; 21: La voce che ritorna - Poggio Iurchino; 22: «Le nostre ragioni» - Varietà musicale; 23,35: Proclamazione dei vincitori del Premio «Saint Vincent» di giornalismo - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20. Ore 9: Effemeridi - Natalie del mattino - Il buongiorno - G. Conte e la sua orchestra. 10: Appuntamento alle dieci; 13: Stornellate al vento - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina; 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: T. De Mola; 15,15: Le nuove canzoni italiane - Strumenti in armonia; 16: Terza pagina; 17: I nettezzari - Canta C. Villa; 18,10: Tema con variazioni - Musica per tutti; 19: Il sabato di classe unica - Altalena musicale; 20,30: La voce che ritorna - Le voci della fortuna; 21,15: Ciak - «La rondine» di G. Puccini (negli intervalli: Ultime notizie - Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Nuovi orientamenti dell'economia sovietica - Musiche di G. F. Malipiero - C. Pisacane; 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo - Piccola antologia poetica - Dall'Auditorium del Foro Italico: Concerto diretto da V. Gui (nell'intervallo: «Il vento in giardino» di G. Keith Chesterton; al termine: La Rassegna).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura. Ore 14,50: Da Parigi: Telecronaca dell'arrivo del presidente Eisenhower; 17,30: La tv dei ragazzi (Giramondo - Arrivano i vostri - Corki, il ragazzo del circo: «Il circo in quarantena», telefilm - Passaporto); 19,05: La tv degli agricoltori; 20,50: Carosello; 21: Il calcio domani; 21,10: «Il maniscalco»; 22: «Tessa, la ninfa fedele» di M. Kennedy.

Riduzioni ENAL — Teatro Alfieri (biglietti ridotti all'ENAL); Galleria Metropolitana; Marionette Lupi (per oggi e domani, biglietti ridotti alla cassa). Prenotate gita domenicali al Sestriere e Crociera Capodanno in Sicilia.

Sullo schermo

Al Doria: *Manuela*, di H. Hamilton - Al Metro Cristallo: *Le belle dell'aria*, di M. Costa

Manuela, presentato al Festival di Berlino, è un altro film inglese di grande lindura tecnica, che adopera con suggestivi accorgimenti, ora di stacco ora di impasto, il vecchio «bianco e nero». Tratto da un romanzo di William Wood, che è fra i tre sceneggiatori, e diretto dal regista franco-britannico Guy Hamilton, già aiutante di Carol Reed, racconta d'una giovane meticcia che, con la complicità d'un macchinista innamorato di lei, s'introduce di furto nella nave inglese del capitano Prothero, ancorata nel porto di San Luiz, in Brasile, per essere trasportata a ufo nella sospirata Inghilterra. Il capitano, appena scopre la clandestina, fa la parte sua, cioè smania e tempesta perchè sia sbarcata; ma la meticcia è un bocconcino, l'ira del capitano abolle e le ottiene una passione d'amore così smoderata che la nave, rimorchiando d'un poloo, va a fuoco e affonda.

Grande è dappertutto e su tutti gli uomini il potere della donna bella; ma in mare e sui marittimi, quasi infinito. Tanto è vero che quando i naufraghi approdano a un villaggio della costa brasiliana, il capitano, quando più non gli serve, ritrova la bussola e licenzia al suo destino la fatale ragazza. I valori formali del film superano di gran lunga la scatanza del racconto, anche se è palese lo sforzo di rappresentare episodi e personaggi di ordinaria amministrazione cinematografica, come nuovi e sottili e complicati. Al quale effetto illusorio conferisce anche la prestigiosa interpretazione degli interpreti, guidati in modo eccellente e in parte rinnovati dai loro moduli: una Elsa Martinelli che, forse per la prima volta, è veramente attrice dando vita a un personaggio versicolore ricco di umori e contraddizioni femminili; un Pedro Armendariz che di inedito non ha soltanto la testa calva come un ginocchio: un intenso, perfetto Trevor Howard e i bravi Donald Pleasence e Warren Mitchell.

* *

Siamo d'avviso che se qualcosa può vincere la paura del volo, è il pensiero delle «hostess», spesso così belline e sempre così gentili e premurose. E se un giorno voleremo avrà per incontrare queste supreme cioccolatrici. Alle quali è dedicato *Le belle dell'aria*, scope in bianco e nero diretto da Mario Costa; o meglio avrebbe voluto esserlo, giacchè l'intenzione d'un film corale e documentario s'è persa a mezza strada, dando luogo, sia pur fra precisi riferimenti alle «hostess», a una qualunque commediola di dispetti amorosi. Giovanna Ralli non sarebbe lei se non volesse sovrerchiare il fidanzato (José Suarez) con professioni di vita moderna e indipendente. Così, più per dispetto che per vocazione, s'iscrive al corso delle «hostess», supera la non lievi prove, e compie il primo viaggio, intanto che il fidanzato, pieno di sdegno, sembra averle voltato le spalle. Ma un principio d'avventure madrilene col donnaiolo Pierre Cressoy, persuade Giovanna di non essere fatta per girare il mondo, sibbene per la vita di moglie, in tre camere e cucina. Come previsto, i due fanno la pace e tutti lieti. Filmetto piuttosto debole e sconciato, che riceve qualche alito da Gino Cervi in veste di prete, e più dalla garbata misura della Ralli, che invero meriterebbe qualcosa di meglio. Hanno pure parte Nana Noschese, Fiorella Mari, Fulvia Franco e Valeria Moriconi.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenoti, biglietti azione La Stampa *Via Roma ang. Bertola tel. 44.718*

Alfieri: 21,15: Comp. C. Baseggio-C. Micheluzzi-G. Cavalieri in «La moglie del fornaio» di M. Pagnol. **Auditorium di Torino:** lunedì 16 dic. ore 21,15 Concerto sinfonico a prezzi popolari. Direttore Mario Rossi. Pianista Eugène Malinin. **Carignano:** ore 21,15: Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni: «Ricorda con rabbia», di John Osborne. Novità. **Metropolitano:** 16,30 Marionette Gianduja «Hansel e Gretel». **Teatro Stabile «Città di Torino»** (Sala Gobetti): ore 21,15: «Berloldo a corte» di M. Durst. Ultima settimana di repliche.

Ritrovi d'agli Francia-Italia, Palazzo delle Belle Arti al Valentino: orario 10-13,30; 15-18.

L'Art Ancien, c. Matteotti 40, tel. 47-924: acquet, Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni. **Galleria Bottisio,** c. Matteotti 2. Mostra permanente opere '900.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 16,30-19: 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Maretto», cantano F. Di Rienzo e S. Lucani. **Apollo Danze:** 21 orch. Travaglia. **Augusteo Danze:** 21 Lanfranco. **Bruno Valentino:** danze ore 21. **Castellina Danze:** trattes, 17-21. **Da Vinci** via Argentero 4, ore 21-24. **De Benedetti:** 21 compl. Mandaloni. **Eden Danze:** 16,30-21 Carillon. **Escargot:** 21 complesso Tonini. **Fortino Danze:** 21 Cubana Armony **Gaudia Danze:** 16,30-21 M. Rassi. **Gay:** ore 17-21 Franchi-Di Nunzio. **Gran Mago:** ore 21 Orch. Zappi. **Hollywood:** 21 orch. Gallo Turi. **La Feria:** 16-21 Michelino-Dini **La Rotonda:** 21 orch. Orsatti. **La Serenella:** 21 Vigni-R. Vigna. **Grande elegante serata privata. Latrarie:** 21 Righetti-Vasquez. **Manfredi** (cascina) **Danze:** ore 21-24. **Nirvana Danze:** 21 orch. Spinardi. **Principe:** 15 tè studenti, Somelliers. 21 Egidio Calvani suo complesso. **Smeraldo:** 16-21 OKE Marlorano. **Trocadero:** 17-21 Campi, Bonazzelli

Chalans Bar Night Club (T Rossi, l. 50-768) Quarti Gelmini Attr **Colombia Night Club:** Attrazioni. **Estivil Club,** v Cavour 5, t. 44-790: Bruno Quirinetta Attrazioni. **Taverneria** (via Ancodola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12: 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal, tec. **Ariston:** «La tragedia del Rio Grande» Cinemascope. Jeff Chandler, Orson Welles, C. Miller. **Astor:** «Un urlo nella notte» Scope, J. Woodward, S. North, J. Hunter. **Corso:** «Lazzarella», Alessandra Panaro, Mario Girotti, R. Como. **Doria:** «Manuela» Trevor Howard, E. Martinelli, Armendariz. **Lux:** «Burlala per me» con Cary Grant, Jayne Mansfield, Scope col. **Pietro Cristallo:** «Le belle dell'aria» Giovanni Ralli, P. Cressoy, Gino Cervi. Cinescope. Matt. 10,30. **Reposi:** «Sissi la giovane imperatrice» col R. Schneider, K. Bohm. **Vittoria:** «Il medico e lo stregone» Scope De Sica, Mastroianni, Merlini, De Luca, Isedi, Pallotta.

Arlecchino: «10.000 camere da letto» Scope col. D. Martin, Bartock. **Augustus:** «Avventure di Arsenio Lupin» con Robert Lamoureux, S. Milo e Paul Müller, technicolor. **Nazionale:** «La diga sul Pacifico» technic., S. Mangano, A. Perkins. **Torino:** «Sfida all'O.K. Corral» Lancaster, Douglas, tech. A. 16.

Alexandra: «I demoniaci» Francois Perier, M. Presle. Viet. min. **Capitol:** «I demoniaci» François Périer, Micheline Presle. Viet. m. **Fiamma:** «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Dario Fò e Franca Rame. **Giandaja:** «Quartiere dei Lilla» P. Brasseur, G. Bresson, H. Vidal. **Hollywood:** «Orizzonti lontani» techn. Alan Ladd, Virginia Mayo. **Ideal:** «La poltrona vuota» Dirk Bogarde e Rivista Mariana-Valeri, canta Gianni Ravera 16,15-21,15. **Maffei:** «Il coraggio». Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200. **Massimo:** «La casa da te alla luna d'agosto» techn. Scope. Marlon Brando, G. Ford, M. Klo, Ult. 23. **Principe:** «Orizzonti lontani» tech. Scope, Alan Ladd, Virginia Mayo. **Reposi:** «La casa da tè alla luna d'agosto» technic. Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Klo, Ult. 23.

Adriana: «Lisbon» Ray Milland, Maureen O'Hara, C. Raina, colori. **Alfieri:** «I 4 del ghetto tonante» tech. Riv. Mucci Ruffoi 16,15-21,15. **Alpi:** «L'uomo che era solo» con William Holden e Coleen Gray. **La Feria:** «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Franca Rame, Dario Fò. **Regina:** «Il sole sorgerà ancora» Scope col., T. Power, A. Gardner.

Astl: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio e S. Mondaini, Ap. 10. **Cravesana** Battaglia Rio Plata, col. Milano. «Ultima volta che vidi Parigi» e Valle dei Maori». Ap. 10 **Olimpia** «Uomo tranquillo» col. Pat «Hugh grido che uccide» tech. **P. Nuova:** «Rififì» e «Eravamo sette fratelli». Apertura ore 10, **S. Felice:** «Mezzogiorno di fifa» tech., Dean Martin, Jerry Lewis.

Cabiria: Michele Strogoff. Scope. **Esperia:** «Mondo senza fine» tech. Scope con H. Maclowe e N. Gates. **Giardino:** «Amore splendido» tec. Scope, Cary Grant e Debora Kerr. **Italiano:** «Fermata per 12 ore» con Joan Collins e J. Mansfield. **Miesbori:** Amori Omar Khayyan. **S. Rita:** «I 2 del Texas» Scope. **Vittoglio:** «Hollywood o morte» tech. con Dean Martin e J. Lewis.

Araldo: «Soli nell'infinito» Scope tech., W. Holden, V. Leigh. A. 16. **Elisea:** «Hollywood o morte» tech. **Vittoria V.** D. Martin, J. Lewis, Ap. 15 **Fréjus:** «Gun Fury» techn., con F. Mac Murray, Dorothy Malone. Comp. Riviste Cecchelin - Silvani.

Contestato «13» al Totocalcio

Sarebbe stata alterata una scheda da 33 milioni

Genova, 13 dicembre.

Una giocata al concorso n. 33 del Totocalcio dell'aprile 1953, che valeva 33 milioni, sarebbe stata dichiarata falsa dai periti dopo due anni di indagini.

Fra i vincitori di quella settimana di aprile non vennero inclusi due giocatori che presentarono per l'incasso dei 33 milioni la schedina-figlia contrassegnata 103-GA-70187, giocata in società dal due in un bar di via 25 Aprile e che recava un «13» esatto: la direzione del Totocalcio non trovando la corrispondente matrice, respingeva la vincita ed i presunti vincitori presentavano ricorso all'autorità giudiziaria chiedendo una inchiesta.

Come primo provvedimento il presidente del Tribunale sequestrava tutto il materiale relativo al concorso n. 33, cioè 800 mila schedine compresa quella contestata, affidandolo in custodia all'Intendenza di Finanza; successivamente veniva accertato che la ricevitoria del bar non aveva versato alla sede del Totocalcio sei matrici di schedine giocate. Ora si apprende che il perito nominato dal Tribunale per esaminare il materiale in contestazione, avrebbe trovato alterata la schedina dei 33 milioni: l'esposto del perito è all'esame dei consiglieri istruttore, dott. Moreno, dal quale si attendono decisioni tali che potrebbero determinare anche un clamoroso sviluppo della faccenda.

Il tetto crolla e travolge due persone addormentate

Ferrara, 13 dicembre.

In un paese presso Portomaggiore, è crollato il tetto di una casa, travolgendo, sfasciando il pavimento, due persone addormentate nella camera: il contadino Armando Mistri di 32 anni e la sua madre Ermenda Maresta di 84. I due sono rimasti seppelliti sotto le macerie.

Intervenivano prontamente i vigili del fuoco di Portomaggiore e durante le operazioni di sgombero per salvare i due disgraziati rimaneva ferito uno dei soccorritori, il vigile Gino Righini. Gli altri vigili ed alcune persone accorse in aiuto dei pericolanti, riuscivano, con molte precauzioni per evitare altri crolli, ad estrarre il Mistri lievemente ferito e la madre, che aveva invece riportato lesioni gravi, e della quale si rendeva necessario il ricovero all'ospedale.

Le cause del crollo vanno ricercate nel cedimento di una vecchia trave.

Sedici persone in Tribunale

Al 27 gennaio il processo per i furti nel Canavese

Ivrea, 13 dicembre.

Il Tribunale di Ivrea — in seguito alla sentenza di rinvio a giudizio depositata dal giudice istruttore dott. Gervasi — ha fissato per il 27 gennaio il processo a carico di 16 persone, residenti a Ivrea, nei dintorni, nel Biellese e nel Vercellese, alcune imputate di furti, altre di ricettazione, favoreggiamento, detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco, atti contrari alla morale, falso e truffa.

Gli imputati sono: Pietro Longo di 35 anni, residente a Rosazza; Pier Giorgio Paoli di 24 anni, da Ivrea; Tommaso Mastrolorio di 21 anno, da Ivrea; Pier Carlo Menaldo di 23 anni, da Bollengo; Marco Dati di 27 anni, da Salerano; Natalino Massignan di 29 anni, da Ivrea; Olindo Lodesani di 41 anno, da Ivrea; Emilia Bongiovanni di 19 anni, da Ivrea; Maria Muraro di 24 anni, da Sandigliano (Biella); Francesco Fabrello di 29 anni, di Gaglianico Biellese; Roberto Ernian: di 20 anni, da Ivrea; Sergio Fabiani di 29 anni, da Ivrea; Duilio Dorliguzzi di 50 anni, da Ivrea; Giuseppe Reale-Luc di 27 anni, da Ivrea; Osvaldo Avanzato di 27 anni, da Vercelli; Marco Tocco di 32 anni, da Ivrea.

I furti sono stati compiuti negli ultimi due anni in diverse località del Canavese, del Biellese e della Valle d'Aosta, e precisamente a Montjovet, Albiano, Chiaverano, Azeglio, Villareggia, Bollengo, Candia, Muriaglio, Vigliano Biellese, Alice Superiore, Villate di Mercenasco (ad opera del Longo, che dovrà altresì rispondere di usurpazione di titolo e di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco); a Banchette, Salerano, Chiaverano, Pavone, Carema (autore il Paoli, imputato altresì di detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco); a Quincinetto, Hône, Donnas, Palazzo (ad opera dei Paoli e del Menaldo); a Ivrea (autori il Mastrolorio e il Massignan); a Montestrutto (autori il Paoli e il Dati); a Burolo (ad opera del Menaldo); ancora ad Ivrea (autore l'Avanzato). La Bongiovanni è imputata di atti contrari alla morale. Il bottino dei vari «colpi» ammonta ad oltre tre milioni di lire.

Sospesa per protesta nelle Borse l'attività degli agenti di cambio

L'agitazione dovuta all'art. 17 - Un comunicato degli operatori milanesi - I prezzi delle valute estere

Notizie economiche

Il trattamento fiscale dei combustibili - La tassazione in Italia è la più alta di tutti i Paesi aderenti al Mercato Comune - Grave svantaggio per lo sviluppo industriale

Roma, 13 dicembre.

(c. s.) - Con l'inizio della stagione invernale torna d'attualità il problema del trattamento fiscale dei combustibili. La questione è stata ripetutamente discussa in Italia e le varie categorie industriali hanno più volte fatto presente che la tassazione dei combustibili nel nostro Paese è francamente eccessiva, con conseguenti depressimenti sul consumo e sui prezzi dei prodotti industriali. Oggi poi il problema è ulteriormente aggravato dalla imminente entrata in vigore del trattato del Mercato Comune Europeo: negli altri Paesi aderenti al Mercato Comune i combustibili sono soggetti ad una tassazione assai più moderata, il che rischia di porre l'industria italiana in condizioni di grave svantaggio, se non sarà tempestivamente studiata una soluzione soddisfacente.

La situazione più grave riguarda il trattamento fiscale degli oli minerali, che rappresentano per il nostro Paese il 48 per cento di tutti i combustibili usati per scopi industriali. In Italia l'olio minerale è colpito da un'imposta di fabbricazione che incide per il 21,7 per cento sul prezzo di vendita. Nessun altro Paese europeo sopporta un carico tributario così massiccio. In Olanda l'incidenza fiscale sul prezzo di vendita è del 15 per cento; in Francia del 9 per cento; nel Belgio del 4,5 per cento; in Germania del 2,4 per cento.

La situazione non è molto migliore per quanto riguarda il carbone, che rappresenta il 20 per cento del nostro consumo complessivo di combustibili. Il peso fiscale sul carbone è del 5,3 per cento in Italia, contro il 4,7 in Olanda, il 4,4 in Belgio, il 3,6 in Germania. Soltanto la Francia ha un peso fiscale più gravoso del nostro per il carbone, con un'incidenza del 7,7 per cento, ma in compenso, come abbiamo visto, i francesi pagano tasse assai più modeste sugli oli minerali.

Gli effetti di un carico tributario così eccessivo non hanno mancato di farsi sentire assai sensibilmente sui consumi energetici nazionali.

L'Italia è, infatti, al di sotto della media mondiale, ed è enormemente distaccata dai grandi Paesi occidentali. I dati in proposito sono molto eloquenti: la media mondiale di consumi *pro-capite* d'energia è di 1,6 tonnellate di carbone all'anno (si adopera in questi conteggi il carbone come equivalente del potere calorifico proveniente da tutte le varie fonti energetiche); in Olanda il consumo annuo a persona è di 2,1 tonnellate; in Francia è di oltre 3 tonnellate; in Germania di 3,6 tonnellate; in Inghilterra di 6 tonnellate; negli Stati Uniti di oltre 6 tonnellate. In Italia, purtroppo, si raggiunge a stento una tonnellata annua per persona, e questo spiega l'arretratezza industriale e il basso livello di vita di molte nostre regioni.

Non c'è dubbio che il trattamento fiscale dei combustibili, e il conseguente aumento loro prezzi di vendita, siano tra le cause principali di questa condizione di inferiorità alla quale è urgente provvedere.

ROMA — Questa mattina gli operatori di tutte le Borse italiane si sono astenuti da qualsiasi attività. La decisione è in rapporto con il fatto che la Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha nuovamente rinviato le proprie decisioni in merito alla nota questione dell'art. 17.

Cambio medio ufficiale (secondo U.E.P.): dollaro USA 624,92; dollaro canadese 640,375; franco svizzero libero 145,815; corona danese 90,47; corona norvegese 87,455; corona svedese 120,815; fiorino olandese 164,845; franco belga 12,505; franco francese 148,595; franco svizzero accordo 142,65; lira sterlina 1750,375; marco tedesco 148,695; scellino austriaco 24,019.

MILANO — Il comitato direttivo della Borsa ha diramato il seguente comunicato: «Gli agenti di cambio della Borsa Valori di Milano, esaminata la situazione attuale, constatato che le continue alterne notizie riguardanti l'atteggiamento dei noti provvedimenti legislativi, che dovrebbero ovviare ai riconosciuti inconvenienti della Borsa Valori, possono aggravare la già delicata situazione dei mercati stessi, fanno rilevare ai competenti organi la necessità urgente di adottare quelle decisioni più idonee a riportare la normalità nei mercati finanziari».

In merito all'odierna agitazione, il presidente degli agenti di cambio, rag. Rizieri, ha dichiarato:

«L'Alta Corte Costituzionale ha dato la misura esatta della valutazione che si deve fare della sensibilità del mercato finanziario, emettendo in una sola giornata la sentenza riguardante la nominatività obbligatoria dei titoli azionari, sentenza che, purtroppo, non corrisponde alle speranze della massa dei risparmiatori azionisti.

«La Commissione Finanze e Tesoro, investita fino dal 23 ottobre dello scorso anno di un progetto di modifica del famoso art. 17 ha rinviato per la ventiseiesima volta le sue decisioni.

«Le conseguenze di questi rinvii — ha sottolineato il rag. Rizieri — sono note: altalene di prezzi ad ogni notizia confermata o contrastata. E poichè la quotazione è costanti si prestano a più facili manovre, è evidente che gli agenti di cambio non possono prestarsi a questo dannoso e pericoloso gioco.

«Pertanto — ha proseguito il rag. Rizieri — gli organi direttivi della Borsa di Milano hanno tentato — e ci sono riusciti — di mantenere l'azione di protesta, che minacciava la peggio, nei limiti di una astensione dalle contrattazioni per la giornata odierna. Lo stesso atteggiamento è stato adottato dalle altre piazze italiane sedi di Borsa ed è in corso la raccolta degli ordini del giorno delle varie sezioni. Dopo di che — ha concluso il presidente degli agenti di cambio — farò del mio meglio per dimostrare alle autorità competenti l'assoluta necessità di uscire dal dilagio che da troppo tempo travaglia la Borsa con negativi riflessi non solo sul mercato finanziario, ma sull'intera economia nazionale».

Cambi esportazione: Dollaro Stati Uniti 624,97; dollaro canadese 640,50; franco svizz. libero 146,81; franco svizzero accordo 142,67; sterlina 1750,50; franco francese 148,61; marco Germania occidentale 148,73; franco belga 13,506; fiorino olandese 164,86; corona danese 90,50; c rona svedese 120,84; corona norvegese 87,46; scellino austriaco 24,036.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banche esteri: Dollaro USA 623,125; franco svizz. 145,50; sterlina 1650; franco belga 12,32; franco francese 124; marco 147,85; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,376; dollaro canadese 633; fiorino olandese 167,50; corona danese 85; corona svedese 116; corona norvegese 80; dinaro 0,70.

TORINO — Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,15; dollaro canadese 635; franco svizzero 145,50; fiorino olandese 162,50; franco belga 12,28; franco francese 124; sterlina G.B. 1650; marco germanico 147,70; scellino austriaco 23,90.

GENOVA — Quotazioni ai mercato libero dei biglietti di Stato e di banca esteri: sterlina sottaria 1620-1640; dollaro blu 621-623; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 123-124; pesos 1690-1715; peseta 10-10,70; ora ai mille 707-711.

FIRENZE — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 622,75; dollaro canadese 632; franco svizzero 145,30; corona danese 84; corona norvegese 79; corona svedese 115; fiorino olandese 161; franco belga 12,26; franco francese 122; lira sterlina 1640; marco tedesco 147,45; scellino austriaco 23,70; peseta spagnola 10; scudo portoghese 21.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6100-6300; marengo 5800-5800; sterlina unitaria 1630; dollaro blu 620; franco svizzero 145; franco francese 120; oro ai mille 707-711; argenta pura 19.400-19.800.

BORSE ESTERE

Ripresa a New York

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha registrato oggi una moderata ripresa riconquistando con guadagni entro un dollaro per azione e con qualche perdita di pari entità. Sono stati scambiati complessivamente 3 milioni 310.000 azioni. Sostenuti gli azionali, i petroli ed altri titoli industriali; in regresso i ferroviari, gli automobilistici, le costruzioni aeronautiche. Il numero Indice è salito di 60 cents ed ha raggiunto quota 157,20 dollari.

LONDRA — L'ultima giornata della settimana trova sempre la Borsa leggermente indolente e gli agenti impegnati a fare più conti che affari.

PARIGI — Nuovo rialzo dei titoli di petrolio, seguiti da numerosi altri, mentre apparivano pesanti quelli della metallurgia. Lieve indebolimento dell'oro che ha nuovamente perduto il terreno guadagnato negli ultimi due giorni.

La legge sul calendario delle Borse nel 1958

Roma, 13 dicembre.

L'odierna «Gazzetta Ufficiale» pubblica il calendario e l'orario di Borsa per il 1958. Secondo quanto disposto dal decreto ministeriale per tutto l'anno l'orario per le contrattazioni dei titoli e delle valute estere presso le Borse valori in tutti i giorni stabiliti avrà la durata di due ore e mezzo, cioè dalle 10.15 alle 12,45.

In tutte le Borse valori si procederà simultaneamente alle varie operazioni di riposta premi, riporti, compensazioni, spunta, fogli, errori, titoli, liquidazioni. Oltre i sabati e le domeniche vengono fissati i seguenti giorni di chiusura, ivi comprese le festività nazionali e religiose riconosciute: 1° e 6 gennaio; 19 marzo; 7 e 25 aprile; 1° e 15 maggio; 2 e 5 giugno; ferie dall'8 al 20 agosto; 4 novembre; 8, 24, 25 e 26 dicembre.

In tutti i giorni non festivi di Borsa chiusa, anche durante il periodo delle ferie estive in calendario, nonchè nei casi di sospensione delle operazioni per qualsiasi altro motivo, le quotazioni dei valori di Milano e Roma resteranno aperte per la quotazione ufficiale di chiusura delle valute estere dei biglietti di Stato e di Banca esteri con il seguente orario: dalle ore 11 alle 11,30 nei giorni non festivi di sabato, il 14 agosto e il 24 dicembre; dalle ore 11,30 alle 12 in tutti gli altri giorni non festivi.

Le quotazioni di ieri a Torino

In Borsa non si sono avute contrattazioni; le quotazioni sono del 12 dicembre.

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO DEL CINEMASCOPE-METROCOLOR
10.000 CAMERE DA LETTO
con DEAN MARTIN EVA BARTOK W. SLEZAK - F. HENREID

Vacanze a Ischia

AGENTE
introduttissimo Torino, assume importante stabilimento ricostruzione pneumatici. Dettagliare. Scrivere cassetta 2209 - S.P.I. - TORINO

Vacanze a Ischia

Incassate in tempo le obbligazioni in prescrizione nel 1958! Leggete:
«ESTRAZIONI E... ... DISTRAZIONI»
Chiedetelo a tutte le filiali del BANCO DI ROMA

Vacanze a Ischia

la THERMOCALZA
PRODUZIONE
CIOCCA
difende scientificamente dal freddo
Richiedetela nei negozi
SANFEN TORINO
Via F. Micca 9, ang. XX Settembre - Via Di Nanni, n. 90

Vacanze a Ischia

TORINO-NATALE
CONCORSO A PREMI
Associazione Commercianti Prov. di Torino
Acquistando nei negozi muniti del contrassegno esigete i Biglietti Omaggio

OGGI CORSO OGGI
Titanus PRESENTA
ALESSANDRA PANARO
MARIO GIROTTI

LAZZARELLA
ROSSELLA COMO · LUIGI DE FILIPPO · DOMENICO MODUGNO
IRENE TUNC · RICCARDO GARRONE · DOLORES PALUMBO
AURELIO FIERRO con MADELEINE FISCHER e TINA PICA
Regia di C.L. BRAGAGLIA
PRODUZIONE TITANUS - S.G.C. REALIZZATA DA GIUSEPPO CARBONE - PRODUTTRICE ASSOCIATA COOPERATIVA CINEMATOGRAFICA

RADIO - TV - FRIGO - LAVATRICI - CUCINE
a tutti gli elettrodomestici, consumatori grandi marche, cambi, rateazioni senza cambiali in banca
PREMI TORINO NATALE
BRICCO CORSO VITTORIO 86 (interno) Monumento

Questo è il momento!
Acquistate un flacone tascabile di ALPESTRE in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri stagionali.

ALPESTRE
DIGESTIVO · ENERGETICO · SEMPRE UTILE

Una tromba d'aria sulla cittadina di Altofonte in Sicilia

Quaranta bimbi travolti dal crollo d'un asilo Otto piccine, una suora e una donna uccise

Un piano dell'edificio, per la violenza del vento, si è abbattuto sulle aule - Diciassette i feriti, di cui alcuni gravi - Le febbrili operazioni di soccorso - Un uomo ha salvato la sua bambina che lo invocava di sotto le macerie - Tra le vittime una signora con la sua figlioletta

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 13 dicembre.

Come diretta conseguenza di una violentissima bufera che da due giorni imperversa sulla Sicilia occidentale, una spaventosa sciagura è accaduta stamane ad Altofonte, grosso centro sito a dodici chilometri da Palermo. Una quarantina di bambini sono stati travolti nel crollo di un asilo: otto bimbe sono rimaste uccise, insieme ad una suora e alla madre di una delle piccole vittime. Diciassette sono i feriti, di cui alcuni gravemente.

La disgrazia è avvenuta alle 9,30 circa ed ha destato nella cittadina un'indescrivibile scena di panico. A quell'ora presso l'asilo San Giovanni Bosco, un edificio a due piani appartenente alle suore di Maria Ausiliatrice, stavano per entrare nelle aule i bambini iscritti all'asilo (in maggioranza bambine) che sono complessivamente circa centocinquanta. Data la giornata piovosa molte famiglie avevano deciso di non fare uscire i figlioletti di casa e questa circostanza ha contribuito a fare sì che la disgrazia non abbia assunto proporzioni ancor più catastrofiche.

Alle 9,30, comunque, diverse decine di bimbi già si trovavano nell'interno dell'istituto. In un'aula del pianterreno suor Giuseppina Giordano di 44 anni di San Cataldo stava discorrendo con la signora Dorotea La Barbera di 44 anni che aveva accompagnato la sua figlioletta Anna Maria di quattro anni. Fuori, come si è detto, infuriava il maltempo e continue raffiche di vento flagellavano l'edificio. La pioggia rimbalzava violentissima sui vetri. Un po' spaventate per queste inconsuete condizioni atmosferiche, le piccole allieve dell'asilo stavano come raccolte attorno alla suora e alla signora La Barbera. Ad un tratto si è udito uno scricchiolio, forte e distinto.

Subito dopo il crollo accorrono alcuni volontari per prestare i primi soccorsi (Telef.)

Secondo quanto hanno poi riferito le altre religiose dell'istituto, il vento è riuscito a sfondare una porta-finestra del primo piano e vi si è ingolfato con una furia incredibile, formando quasi una tromba d'aria. E' stato questione d'un attimo: le travi della casa non hanno resistito, forse anche in conseguenza d'una infiltrazione di acqua avvenuta nella notte. Pochi secondi dopo la prima irruzione del vento, l'intero soffitto del secondo piano è fragorosamente rovinato abbattendosi sul pavimento. Tutto l'edificio ha ondeggiato come sotto l'effetto d'una scossa di terremoto, poi anche il pavimento è precipitato rovesciandosi con mattoni e calcinacci addosso a suor Giordano, alle sue allieve e alla signora La Barbera.

Appena il boato si è spento, attraverso un denso polverone si sono udite le grida di decine e decine di bimbi. Una scena agghiacciante.

Non è stato nemmeno necessario dare l'allarme: l'asilo sorge al centro di Altofonte, a pochi passi dal municipio e dagli edifici principali. Il crollo, lo schianto e la rovina hanno avuto per testimoni decine di persone, tra cui diverse mamme che, strette nei loro scialli sotto la pioggia sferzante, ancora stavano conducendo per mano le figliolette verso la casa di Maria Ausiliatrice. Da tutti questi testimoni è partito un grido solo di spavento che in breve si è diffuso nella cittadina. Pochi minuti erano trascorsi dalla disgrazia quando sul posto sono accorsi i familiari di quanti già erano entrati nell'asilo. Indescrivibile la loro angoscia. Uomini e donne avrebbero voluto lanciarsi tra le macerie, sollevare i travi rimasti pericolanti, inserirsi tra i muri sbrecciati per recare in qualche modo soccorso alle loro creature.

Fortunatamente i carabinieri sono intervenuti con altrettanta prontezza e per prima cosa hanno istituito un rigido cordone di separazione: il crollo infatti aveva lasciato qua e là parti dell'edificio in precarie equilibrio. Un nonnulla — una spallata, un movimento troppo brusco — avrebbe potuto provocare nuovi crolli con conseguenze ancor più disastrose.

Qualcuno tuttavia è riuscito a superare lo sbarramento e tra questi l'operaio Salvatore Lo Nigro il quale si è avventato violentemente da un carabiniere avendo udito giungere a lui una voce inconfondibile: quella di Giovanna, la sua figlioletta di quattro anni. Come una furia il Lo Nigro si è lanciato sulle macerie e scavando con le unghie nel punto da cui erano provenute le invocazioni ha tolto mattoni e calcinacci finché è emersa la sua bambina la quale, per un caso prodigioso, era rimasta protetta da un compatto blocco di mattoni, semiaddormentata ad una trave. Mentre l'uomo scavava febbrilmente, percorso da un brivido, la bimba continuava a chiamarlo: «Papà, papà, aiutami!».

Dopo pochi secondi Giovanna era stata salva, tra le braccia del padre che piangeva direttamente, sconvolto dall'emozione.

Nel frattempo erano giunti i vigili del fuoco di Palermo, altri distaccamenti di carabinieri e polizia, nonché militari del 23° reggimento di artiglieria. Va dato atto a tutti i soccorritori non solo della generosità del loro sforzi, ma anche della cautela con la quale hanno proceduto evitando ulteriori crolli: grazie ad essi una decina di bimbi sono stati tratti praticamente illesi od altri diciassette feriti sono stati soccorsi. Purtroppo, procedendo negli scavi, sono anche emerse le vittime della sciagura.

Suor Giuseppina è stata ritrovata uccisa sotto un cumulo di calcinacci, quasi nell'atteggiamento di fare scudo con il proprio corpo ad alcune allieve. Morta la signora Dorotea La Barbera, che ancora stringeva la mano della figlioletta Anna Maria, pure essa spirata sul colpo. Ecco l'elenco delle altre bambine uccise: Marianna Marfea e Anna Maria Sala di tre anni; Rosalia Polizzi, Rina Trapani, Francesca Di Liberto, Maria Pollaci di quattro anni; Pietra Di Matteo di cinque anni.

Quattro salme sono state trasportate in una sala dell'ambulatorio comunale, cinque sono state composte in un'aula dell'asilo non lesionata dal crollo ed un corpicino — quello di Rosalia Polizzi — è stato riportato nella sua abitazione che sorge a poca distanza dall'asilo: l'ha recato a braccia la sua stessa mamma. Rosalia nella sua casa è stata adagiata sul suo lettino.

Mentre procedevano le operazioni di soccorso, è stato anche approntato un posto di medicazione da parte del medico comunale. I bambini feriti e contusi, come si è detto, sono diciassette: se il crollo fosse avvenuto alle dieci il bilancio della sciagura sarebbe stato molto più grave perché a quell'ora di solito si trovavano nelle aule dell'edificio centotrenta-centocinquanta bambini. Il maltempo e la festività di Santa Lucia avevano inoltre ridotto il consueto afflusso di bambini, inducendo parecchi genitori a concedere una giornata di vacanza ai loro piccini.

All'ospedale infantile di Palermo sono stati approntati dieci lettini per accogliere i feriti giunti da Altofonte. In uno di essi questa sera il piccolo Terrasi, di quattro anni, chiedeva incessantemente acqua. Egli ha l'occhio sinistro tamponato provvisoriamente in attesa della visita di un oculista ed una gamba ingessata. Fuori dal reparto, ma in grado di camminare, vi erano tre bambine fasciate al capo: le sorelle Giuseppina, Antonia e Anna Lorello, le due ultime gemelle. Sono accompagnate dalla nonna perché la madre è in avanzato stato di gravidanza.

La saletta di medicazione è affollata di uomini e donne con le loro creature in braccio. Molti degli adulti hanno gli abiti strappati e sporchi di calcinacci. Prima che i carabinieri istituissero un cordone essi hanno scavato freneticamente tra le macerie per dissepellire i loro figlioli. Ed ecco un gruppetto di bambini contusi o feriti, tutti sui quattro anni: Francesca Taffuri che ha una lesione al capo; Mario Bitetto contuso al torace attende una radiografia, insieme a Mario Maiolino colpito al capo da un trave. Antonina Morana e Domenica Marino hanno escoriazioni in tutto il corpo.

Antonina Morana è protagonista d'un episodio, uno dei tanti di questa tragica giornata. Essa è stata tratta fuori dalle macerie da un giovanotto di Altofonte, accorso tra i primi, il quale l'ha afferrata per i capelli attraverso una montagnola di terriccio, dove la bimba stava soffocando. Appena ha potuto respirare, Antonina ha mormorato al suo soccorritore: «Vi erano altre due bambine accanto a me, sono ancora lì sotto». Una delle due è stata salvata in seguito a questa indicazione. L'altra invece era già morta.

Sul luogo del crollo si sono recate le autorità, tra cui il Procuratore Generale della Repubblica di Palermo, comm. Merra, il quale ha annunciato una severa inchiesta. Fin da ora è stata confermata che la causa principale del crollo va ricercata nel maltempo.

Il sindaco di Palermo ha disposto lo stanziamento d'un milione di lire in favore delle famiglie delle vittime e il presidente della Regione, on. La Loggia, ha disposto perché i funerali avvengano a spese della Regione.

r. g.

Il cordoglio del Pontefice e del Presidente Gronchi

Roma, 13 dicembre.

Pio XII ha appreso con profondo dolore la notizia del tragico crollo della scuola di Altofonte, alla periferia di Palermo; ha chiesto di conoscere il numero delle piccole vittime e le condizioni dei feriti, quindi si è ritirato nella cappella privata immergendosi in preghiera. Alla Pontificia Opera di Assistenza il Pontefice ha dato mandato di soccorrere moralmente e materialmente le famiglie così duramente colpite.

Il Presidente Gronchi in tutt'una notizia è stata recata subito dopo la riunione del Consiglio di difesa al Quirinale; il Capo dello Stato ha espresso il desiderio di essere tenuto al corrente dello svolgimento delle operazioni di soccorso ed ha inviato al prefetto di Palermo un telegramma incaricandolo di recare alle famiglie piombate in così grave lutto, il suo profondo compianto.

Alla Camera l'avviso della sciagura è giunto verso le 11 del mattino, mentre erano in corso i lavori parlamentari. Il vice-presidente Targetti, si è interrotto, ed ha dato lettura — nel profondo silenzio dell'aula — del breve comunicato giuntogli da Palermo. Targetti si è quindi fatto interprete del vivo sentimento di cordoglio dell'intero Parlamento ed ha affermato: «Mi auguro che un'indagine accurata, serena, indipendente da qualsiasi preoccupazione che non sia quella della ricerca della verità, accerti le cause anche in questo grave disastro».

Il sottosegretario all'Interno Bisori si è riservato di rispondere quanto prima ed una interrogazione presentata da alcuni deputati per sapere «se fosse vero che la causa del crollo era da attribuire all'eseguita sopraelevazione di un piano dell'edificio».

L'abbraccio agli scampati

L'affettuoso abbraccio dei familiari a due bambine appena tratte in salvo dopo il crollo (Tel.)

Navi alla deriva e collisioni per il vento nel porto di Napoli

Anche Roma flagellata tutto il giorno dalle bufere

Roma, 13 dicembre.

Il furioso vento che ha imperversato oggi sulle regioni centro-meridionali, ha investito anche Roma e il litorale destando molte allarme, e provocando danni. Il turbine si è scatenato in mattinata con raffiche di vento e d'acqua ed ha abbattuto piante, scoperchiato costruzioni, provocato la caduta di persiane e tegole, il crollo di vetrate e cornicioni. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre un centinaio di chiamate e sono dovuti correre per tutta la giornata da un punto all'altro della città per riparare danni ed evitare ulteriori pericoli. I vigili sono intervenuti anche all'ambasciata degli Stati Uniti, in via Veneto, per spegnere un lieve incendio provocato da una canna fumaria. Per l'abbondante pioggia caduta sia al mattino sia al pomeriggio numerose zone della periferia sono rimaste allagate. Sette persone vittime di incidenti causati dal furioso vento sono rimaste ferite per fortuna solo leggermente.

Ad Ostia i danni causati dalla violenta mareggiata abbattutasi sul litorale sono notevoli. Spettacolari cadute si sono abbattute sulla spiaggia giungendo fino alla strada. Gli stabilimenti balneari sono rimasti sconvolti dalla furia del mare e in alcuni punti le cabine sono state spazzate via. Anche il pontile del lungomare di Ostia minaccia di cedere. Già alcuni tratti della balaustrata di cemento sono stati asportati come fuscelli.

Vento a 100 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 dicembre.

Il maltempo ha assunto oggi drammatici aspetti verso mezzogiorno a causa della violenza del vento che ha soffiato sulla città alla velocità di oltre 100 chilometri all'ora. Nelle acque del golfo il vento ha assunto carattere ciclonico raggiungendo la fase culminante nelle prime ore del pomeriggio, sollevando ondate di oltre venti metri. Tutto il litorale è stato flagellato dai marosi che in più punti hanno danneggiato le strade costiere per larghi tratti. In via Caracciolo a Napoli il mare invadeva la strada raggiungendo i viali della villa comunale. Il fortunale ha assunto una gravità eccezionale anche nel porto, ove di grande ansia vi sono state vissute.

La rimozza ha fatto rompere gli ormeggi alle navi attraccate alla banchina. La corvetta «Altair» e la «Aldebaran», che erano attraccate alla destra della stazione marittima venivano a collisione e si deve al tempestivo intervento dei rimorchiatori se i danni non sono stati rilevanti.

Soccorso alla capitaneria del porto hanno richiesto anche la petroliera «Ugo Fioralli», la motonave «Orsowa» e il piroscafo «Die Gelb» che respingevano gli ormeggi e andavano alla deriva.

Causa il mare agitato la motonave «Amerigo Vespucci» e il «Conte Grande» in partenza dal nostro porto non potevano lasciare le nostre acque, mentre il piroscafo «Exeter» non poteva effettuare le manovre di ormeggio. La turbonave «Jerusalem», dopo aver tentato più volte di entrare in porto ha dirottato alla volta di Marsiglia. Anche la nave posacavi «Calcraum» ha rotto gli ormeggi urtando contro la banchina e riportando avarie allo scafo.

In città la violenza del vento ha provocato danni alle abitazioni. I vigili del fuoco sono stati impegnati in oltre 100 verifiche di edifici pericolanti. Una quarantina di persone ha dovuto riparare negli ospedali cittadini perché colpite da tegole, calcinacci e lamiere.

Presso Mazzo in contrada Bellaria una donna di 67 anni Michela Russo è stata investita da un tronco d'albero abbattuto dal vento: la sventurata è deceduta all'ospedale.

Danni alle coltivazioni si segnalano in vari comuni della provincia dove la pioggia ha allagato le campagne.

c. g.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni tempo perturbato con cielo coperto, piogge e temporali. Nevicherà sulle Alpi e sugli Appennini a circa 1500 metri. Temperature: in diminuzione al Sud, stazionaria altrove. Burrascosi i bacini meridionali; agitati gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,4	3,2	Pescara	13,2	22,4
Trieste	0,6	4,5	L'Aquila	4,8	9,6
Torino	1,4	14,8	Roma	6,4	17,5
Venezia	10,8	13,6	Bari	12,4	19,2
Milano	2,6	5,2	Napoli	13,8	15,6
Cuneo	10,2	14,3	Potenza	11,4	15
Bologna	10,4	15	Reggio C.	16,6	20,6
Firenze	11	16	Messina	16,2	19
Pisa	13,6	15,4	Palermo	18,4	21,4
Ancona	11,3	18,4	Catania	11,5	22
Perugia	10,3	12,5	Cagliari	11,4	16,8

Frane sulle strade della Liguria Un'auto sprofonda per settanta metri

La provincia di Imperia isolata per molte ore - Una collina che slitta a Sanremo - Violente mareggiate - Allagamenti a Genova

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 13 dicembre.

Tornato il sereno, con bufere di vento, sembra allentata per ora il pericolo di nuovi allagamenti. Tuttavia complessa e preoccupante rimane la situazione della via Aurelia, interrotta in molti punti da frane, alcune di grandi proporzioni. Oggi c'è stato un momento in cui la provincia di Imperia era completamente isolata essendo la via Aurelia chiusa da una frana a Capo Cervo, la strada statale di S. Bartolomeo che porta a Pieve di Teco e Nava interrotta da un'altra frana che aveva travolto una automobile e un autocarro. Anche la strada di Tenda era interrotta e così la statale francese che continua la via Aurelia verso Nizza. Il quadro era reso ancor più difficile verso Savona dalla minaccia del fiume Centa, che ad Albenga sembrava mettere in pericolo il ponte. Nel pomeriggio il transito è stato ristabilito ma subito un'altra frana è caduta nei pressi di San Lorenzo a Mare, fra Imperia e Sanremo. Alle 16,30 una fila di automobili lunga oltre un chilometro era in attesa che le escavatrici aprissero un varco. In serata si poteva in senso unico, in fila indiana.

La situazione muta da un'ora all'altra; quasi ogni curva nasconde l'insidia di una valanga di terriccio o di massi, specialmente a Capo Mele, a Capo Cervo (dove è in pericolo la sorte del grande campeggio Mimosa), nella parte alta di Capo Berta, nella zona fra San Lorenzo e Arma di Taggia. Alle porte di Sanremo si osserva una intera porzione di collina che sta scivolando verso la strada e il mare.

Il mare è violentemente agitato nella parte centrale ed orientale del golfo Ligure, ma qui è ponente, pur in burrasca, non assume aspetti particolarmente impressionanti. Il termometro è sui 12 gradi.

I danni, specialmente gravi alle vie di comunicazione, non sono imputabili soltanto al maltempo. Confermano che è necessaria una radicale ricostruzione della strada litoranea ed evitare interruzioni che hanno sensibili conseguenze sull'economia regionale, e che possono minacciare le vite umane anche quando gli elementi non possono dirsi veramente scatenati.

Genova, 13 dicembre.

Sulle statale della Scoffera, vicino alla galleria di Bosci, è sprofondato un lungo tratto di strada — circa venticinque metri — in seguito alla pioggia caduta in questi giorni, e una «1100» che transitava in quel momento è sprofondata con l'asfalto.

Pochi istanti prima era passata un'autocorriera dell'A.G.I. con una ventina di passeggeri; il guidatore Franco Sarasi, di Bosci, nell'abbordare la curva, aveva già notato l'assenza del paracarri: la strada, infatti, stava slittando nel burrone ed aveva già inghiottito tre paracarri; accelerata la marcia e portata la macchina a folle cessa fuori pericolo, il Sarasi si fermava poi alla prima casa cantoniera dell'ANAS per dare l'allarme. Il cantoniere, dopo aver telefonato alla Scoffera, accorreva sul posto, ma nel frattempo la strada, che seguiva il suo inarrestabile slittamento a valle, aveva inghiottito la «1100» targata GE-100.250, che passava proprio in quel momento con a bordo Mario Fossa, di 24 anni e Silvio Dondero, di 31 anno.

Il cantoniere arrivava in tempo a vedere la macchina rotolare per scitanta metri circa nel burrone, letteralmente coperta di fango e pietre; dall'alto del ciglione vedeva poi i due occupanti uscire dalla montagna di ferraglia e di terra limacciosa e fuggire verso il fondo-valle per evitare di rimanere investiti da altre pietre e fango che continuavano a cadere.

Sul posto si sono subito recati i carabinieri di Borgoglio e una squadra dell'ANAS che ha iniziato il rattamento della strada, ma si prevede che l'interruzione della statale n. 66 durerà alcuni giorni.

A Genova in serata la pioggia è il vento sono cessati, ma ancora per tutta la giornata i pompieri hanno dovuto intervenire per una decina di allagamenti e franamenti.

m. b.

Straripato il Bormida fra Alessandria e Spinetta

ALESSANDRIA — Fra mercoledì, giovedì e venerdì sono caduti sulla nostra città 90 mm. di pioggia. Le precipitazioni hanno provocato lo straripamento del fiume Bormida che ha invaso oltre cento ettari di terreno nelle località fra Alessandria e Spinetta: l'acqua è giunta all'immediata periferia cittadina; nella zona le strade sono impraticabili, le abitazioni di alcune cascine, fra cui la tenuta Toscana, sono state allagate, mentre la cascina Viale, che trovasi ad un centinaio di metri dal corso del Bormida, è stata praticamente circondata dalle acque.

Si ha notizia anche di allagamenti in territorio di Castellazzo Boreida e di Sezzadio, dove le acque hanno sommerso decine e decine di ettari di terreno: i danni arrecati alle colture e ai fabbricati sono ingentissimi, ma risulta che le acque sono ora in fase decrescente. Anche la condizioni del torrente Belbo, il cui livello è considerevolmente aumentato, sono preoccupanti: il livello del Tanaro è pure molto superiore al normale, ma si spera che il fiume non debba uscire dal suo alveo, per lo meno in modo rovinoso per numerose campagne. Qualche cantina dei rioni Orti risulta allagata: i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per trarre in salvo alcune persone che, sorprese dall'improvvisa piena dei fiumi, si erano trovate isolate con automezzi in località di campagna alte in vicinanze dei fiumi stessi.

TORTONA — Il Po, rotto un argine sulla sinistra nei pressi di Guazzora, ha invaso nella notte il terreno della tenuta Boltiero, condotta dall'affittuario Lodovico Brollo. Alle 21 è intervenuta, con una barca, una squadra composta di vigili del fuoco di Alessandria e Tortona, che ha tratto in salvo sette persone (tre donne, due bambini e due uomini) delle famiglie Brollo e Cassaro rimaste prigioniere delle acque.

MONDOVI. — Alla neve, caduta ininterrottamente per quarantott'ore, è subentrata ieri una fitta pioggia che ha ridotto in condizioni pietose le strade di Mondovì e del circondario. Un fitto strato di fanghiglia ha reso ardua la viabilità dei pedoni e degli autoveicoli. Fortunatamente verso sera smetteva di piovere. Le strade della Valle Casotto e l'ultimo tratto della provinciale di Val Corsaglia, risultavano bloccate da oltre un metro di neve.

Giovane domestica uccisa nel crollo di una villetta

Nizza, 13 dicembre.

Stamane verso le cinque, in rue Rose Bonneur, è crollata una casa che è andata completamente distrutta.

Nell'abitazione si trovava una famiglia di quattro persone, composta da Lionel Vigna, ex-pugile ed organizzatore di incontri pugilistici molto noto anche in Italia, sua moglie, e le due figlie di 19 e 9 anni, più una domestica diciottenne, Marie Antboman. Nel disastro dell'immobile — una villa a due piani — la ragazza di servizio è rimasta uccisa.

In piena notte dopo la stazione di Cengio

Il rapido Savona-Torino deraglia all'uscita d'un tunnel per una frana

Ceva, 13 dicembre.

Il «rapido» 782 Savona-Torino, in partenza dalla città ligure alle 21,35, è deragliato ieri sera alle ore 22,24, a cinquecento metri oltre la stazione ferroviaria di Cengio, poco oltre il foro d'uscita di un tunnel, a causa di una grossa frana. I telefoni interrotti dal maltempo hanno impedito di conoscere tempestivamente la notizia della disgrazia accaduta in piena notte.

Il convoglio che è in coincidenza a Savona con l'espresso Marsiglia-Milano, aveva sorpassato la stazione di Cengio, con un certo ritardo sulla tabella di marcia, dovuto essenzialmente alle pessime condizioni atmosferiche: pioggia, neve e una fitta foschia ne rallentavano infatti notevolmente la velocità. Viaggiavano sull'automotrice — il Fiat R 782 — solamente sei passeggeri, mentre il personale di bordo era costituito dal capotreno Guido Regis di Giovanni di anni 36, dal macchinista Albino Rustichelli fu Alfredo di 44 anni e dall'aiuto-macchinista Alessio Rinaldi fu Paolo, di 39 anni.

Il «rapido» percorse la galleria ad una velocità di poco superiore ai cinquanta chilometri orari; quando sbucò nuovamente all'esterno, gli si parò contro l'imprevisto ostacolo della frana; il macchinista, nonostante la pessima visibilità, si rese conto; alla luce dei fari, dell'improvviso pericolo e azionò di botto il freno di emergenza. Si deve alla prontezza dei Rustichelli se è stato evitato un disastro. Il treno investì la frana ad andatura ridottissima; il carrello anteriore uscì fuori dalle rotaie e l'automotrice si inclinò per effetto del brusco arresto su un fianco, senza rovesciarsi. Il capotreno, sanguinante alla fronte per una leggera ferita da taglio, provvide subito a tranquillizzare i viaggiatori.

Da Cengio e dalla vicina stazione di Saliceto, accorreva il personale ferroviario per i primi soccorsi. Alla prima località veniva fermato l'accelerato 3002, Savona-Torino, superato in precedenza dal «rapido», mentre a Saliceto si provvedeva successivamente ad arrestare il diretto Torino-Savona, partito dalla stazione di Porta Nuova alle 21. Quindi cantonieri e squadre di operai provvedevano sotto l'infuriare del maltempo a sgomberare i binari dal terriccio; da Savona partiva un treno di soccorso che alle due e mezzo di stamane riceveva a bordo i passeggeri del «rapido» dirigendosi verso Ceva e raggiungendo Torino poco prima delle ore sei. Nel frattempo l'automotrice deragliata veniva rimessa in carreggiata e trainata alla stazione di Cengio. Le operazioni di sgombero della linea, proseguita per tutta la notte, avevano termine verso le otto.

Le lesioni del capotreno Regis, ferito alla fronte e contuso all'emitorace destro, sono state giudicate guaribili in dieci giorni; a loro volta il Rustichelli e il Rinaldi hanno riportato contusioni di minor conto. I danni materiali ammonterebbero inferiori alle 300 mila lire.

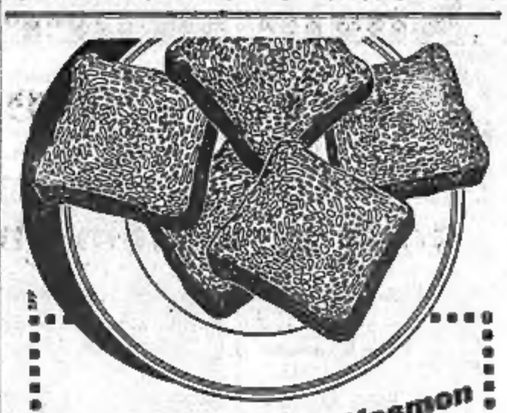
Caduta di valanghe

AOSTA. — Ieri è nevicato con insistenza anche in città e in un paio d'ore il livello ha raggiunto dieci-dodici centimetri; poi è caduta la pioggia per l'intero pomeriggio, trasformando così le strade in veri pantani, con una densa fanghiglia. Nelle zone di montagna, invece, la precipitazione nevosa è continuata portando lo strato di neve a limiti che destano preoccupazione in molte vallate per la caduta di valanghe e slavine. La massa nevosa che si ammassa sui versanti delle valli non è ancora rassodata al terreno, per cui col peso tende a scivolare in basso. Alle 11, una grossa valanga è caduta in Val di Cogne, nella zona di Epinel, bloccando le comunicazioni con quest'importante centro minerario. Analoga situazione in Valtournanche per alcune slavine precipitate in regione Fiernaz, nel comune di Antey St. André.

PINEROLO — Alcune grosse slavine si sono abbattute la notte scorsa sulla strada che collega Perosa Argentina ai centri della Val Germanasca interrompendola in più punti, fra il chilometro 8 e il chilometro 12. Gli abitanti di Perrero e Prali sono così isolati, come pure le borgate situate a monte dei due centri. Anche le linee telefoniche sono rimaste danneggiate dalle masse di neve, e sebbene i tecnici siano già all'opera per ristabilire i collegamenti stasera è ancora impossibile comunicare fra Perosa e la Val Germanasca. Fervono pure i lavori per aprire dei varchi sulla strada, almeno per i veicoli leggeri, ma impossibile è per ora fare previsione sulla durata dei lavori stessi.

VERBANIA. — Verso le 6 a Pian Nava, una grossa frana di trenta quintali di terriccio è precipitata sulla linea ferroviaria Intra-Premeno che è rimasta così ostruita. Durante i lavori per lo sgombero, il servizio ha continuato ugualmente con trasbordo dei viaggiatori.

Alcuni uomini tentano di accostarsi all'ala dell'edificio pericolante dove sono ancora i bambini travolti (Telefoto)



bifetta al Plasmon

la fetta biscottata doppiamente nutritiva

Bifetta nutre il doppio perché è l'unica che contenga Plasmon puro.

Bifetta è gustosa, ipernutritiva, di facile digeribilità e non affatica lo stomaco anche se delicato o sofferente.

Bifetta è ottima per la prima colazione e per la merenda dei piccoli e degli adulti.

alimenti al PLASMON DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

Agenzia Gen. per il Piemonte: Ditta A.M.E.A., Torino, v. S. Fr. d'Assisi 11, tel. 46-879
DEPOSITARI: TORINO - Ditta Mario Marchese, via Saluzzo 57-bis, tel. 659-701
DEPOSITARI: ALESSANDRIA - Ditta Pietro Spingardi, via L. Genina 1, tel. 63-270
DEPOSITARI: BIELLA - Ditta Piero Pavero, via M. Bruno, 15, telefono 23-630

Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI FART vendite - rateali
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO - CICLINE
LAMPADARI - CUOIO - CARROZZERIA E ACC.
Via S. Fr. d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

PER IL VOSTRO RISCALDAMENTO: CATALOR
a gas liquido senza fiamma a raggi infrarossi. Nei migliori negozi di elettrodomestici e presso l'Ufficio vendite per il Piemonte: TRAMER - Corso S. Martino 0/F angolo Piazza Statuto 17 - TORINO - Telefono 49-505

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annovale, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta il costo della cassetta in ragione di L. 300 per il rimborso delle spese di recapito delle comunicazioni in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto all'ufficio durante le ricerche del noleggio.

Le risposte indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se pericolose o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ARREDAMENTI completi per bar, caffè, negozi, tavoli in acciaio inox. Tel. 82-359
BILANCIERE frizione acciaio vite 120 acquistasi. Telefonare 273-611. M2979
CESSAZIONE cedesi vendo legnome pomtocarichi altri ingredienti. Telefonare 273-013. D4631
MACCHINE invernione legno nuove e occasione, acquistasi bene pronto Sabatini, Giaccia 2, Torino. H342
MOTORI trasformatori alternatori diesels gruppi elettrogeni, Lavaria, Vittoria Bovarina 137. T968
PREVENTIVI mutui cessioni stipendio a parastatali e privati, Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5, telef. 534-055.
RETTANI, lavorazione ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, tel. 280.807.
SANREMO affittasi vetrine pubblicitarie centralissima nuova costruzione. Cassetta 12 R, SPI, Genova. 17318
TORRE gru 36 metri vendesi noleggiasi. Ing. Lucca, piazzale Gorini 14, Milano.
TRECCIATRICI Barucco Cocconazione, 12-16-8 gomme, ottimo stato, vendesi. Casella 215 M, SPI, Milano. 17331
VENDESI lavine porte pirocentrale, lamiere, serie finestre mite persiane, tramoie. Alfieri 27, Poirei. M3333

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO decoratore superiore in carta, stucco cassio. Telefonare 890-866.
ARTIGIANO maturami una lucida crine e a molla (troposte) Corso S. Maurizio 10. B6522
COSTRUTTORE edile eseguisce lavori restauro segnali a lavori diversi preventivi a richiesta. Tel. 781-100. H2305
DENTALI protigiosi «Fascioli» ristabilimatori conservatori dell'occhio, incontrollabili. S. Maurizio 42. T6260
DORRENDORI materassi a molle, Trinflex, lana, lanolia, crine vegetale, rivolgetevi direttamente alle stabilimento «Casa del materasso», Via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11036
FISSTRELLAMENTI modifiche in potere pensai solventibili. Telefonare 30-433.
PIEDI sofferenti? Rivolgiate questo problema ortofilico; Sermatico, corso Vittorio Emanuele 9, Torino, Troverete: scarpe imbattibile, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; numero anormali per signore e signorine fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitatori! 16159

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A automobilisti concediamo prestiti in giornata. Dodici mensilità. Finam, S.P.A. Alfieri 9, telefono 538-099. B6376
A buone condizioni cedesi ottimo grossissimo commercio, affitto mite, forte incasso, 1 milione 250.000. Affarone. Angiolo, Rima 9, telefono 683-830. 9716
A Porta Nuova cedesi bar bottiglieria trentennale attività. Telefon. 61-720. 3385
A proprietario negozio via Roma, propone ottima combinazione apprendisto merci capitali. Scriv. cassetta 6362, SPI, Torino
ABBIAMO centralissimo magazzino ingrosso detersivi saponi rappresentanze depositi cedesi. Pinerolo, Garibaldi 5.
ABBIAMO pasticceria confetteria possibilità lavorazione, agevolazione pagamento, cedesi. Pinerolo, Garibaldi 5. . 16871
ABBIAMO rivendita pane, alloggio, cedesi causa impegni, Pinerolo, Garibaldi 5.
ABBISOGNIAMO due milioni causa 10%, garanzia ipotecaria alloggio valore triplo. Scrivere cassetta 5355, SPI, Torino.
AFFARONE cedesi a persona pratica maglierie in genere, lavorano centralissimo negozio di clientela, reddito medio 130.000-150.000 sommabili. Ems. Duvid, Arcivescovado 5, telefonare 652.286.
AFFARONE cedo centrale motorizzata rigorazione. Telef. 287-768. L7356
AFFARONE. Cedo officina autoriparazioni avviatissima zona forte lavoro. Telefonare 653-960. 18127
AFFARONE per ritiro affari cedo grande avviatissimo negozio vicinanze Torino, vent'anni medesimo proprietario. Commestibili in genere, drogheria, mezzo salma vigna, pali, coniugi, pescheria franca e conservata. Selvaggina. Forti incassi giornalieri dimostrabili. Scrivere cassetta 2220 SPI, Torino. M2383
ALIMENTAZIONE, panificio, bancocrino all'ingrosso 1.500.000. Telefonare 390-212.
ATTENZIONE! Cafè angolare 50.000 giornaliere, due saloni due bigliardi, alloggio, ottimi motivi familiari, 50.000.000. Balma, Sacchi 24. 17313
ATTENZIONE! profumerie centrali forti incassi, alberghi, tabaccherie commerciabili, cediamo facilmente. Angiolo, Rima 9. 9714
ATTENZIONE! Tabaccheria modernissima attrezzata, ampio alloggio, vetrine altre due camere; reddito 1.400.000, cedesi vegrezza, 7.000.000, gesse malattia, anche dilazione. Balma, Sacchi 24, 12663
ATTREZZATISSIMA pensione 18 camere redditizia, affittasi, Riva, via Mazzini 1.
AUTOOFFICINA mq. 90, modo 70, officina carrozzeria mq. 200, cede separate. Telefonare 882-872 M2149
AVVIATA fabbrica vasche cedesi in Torino. Telefonare 74-877 L6165
AVVIATA industria marmi cerca finanziamenti stati 5-10.000.000. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino, P1002
AVVIATA saldatura metalli pura semigenerale cedesi. Telef. 396-245. L6453
AVVIATISSIMO tessuti dal nome qualificato centralissimo Palermo morte titolare cedesi affitto Rialto. Scrivere cassetta 6V, SPI, via Roma 408, Palermo.
AVVIATO pasta fresca, affitti, incasso 30 mila, cedesi. Cravanzola, Cervasia 25.
AZIENDA avviatissima negozio modernissimo trentacinquennale città Piemonte radiotelefonazione elettrodomestici radio in documentabile 500.000 mensili incassi 4.800.000. Scrivere cassetta 6380, SPI. 20258. B4538
BAR cedo a persona. Telefon. 276-787.
BAR centralissimo vetrocciato 50.000 giornaliere prova, grande alloggio, forte reddito, cedesi oppure gerenza. Ucere, San Massimo 32. 17235
BOLLETTERIE superaccoglici trasferibile cedesi, volendo materiale. Cravanzola, Cervasia 40. B2534
BUONA pasticceria gelateria 25 anni stesso proprietario ottimi redditi salute. Telefonare 41-218. G1139
CAFFE' moderno primordine redditi netto 4.000.000 annui, massima garanzia causa malattia urge cedere. Dilazione pagamento. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897
CAUSA malattia cedo fabbrica dolciaria con negozio occasionalissima. Tel. 273-671.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21. Articoli sportivi, giubbe pelle, bellissima pelliccia veramurmurale, cedesi 200.000. T4660
CEDESI ottimissima esportazione vini degni stabile zona Francia. Maggiolia, Cavour 10. 26
CEDESI avviatissima tintoria causa urgente partenza 350.000 trattabili. Telefonare 276-589. B6534
CEDESI causa salute avviata agenzia terreni cedesi. Telefonare 521-055 ore ufficio. B4631
CEDESI ditta casalinghi trasferibile, cedesi, liquida merce. P. Statuto 20.

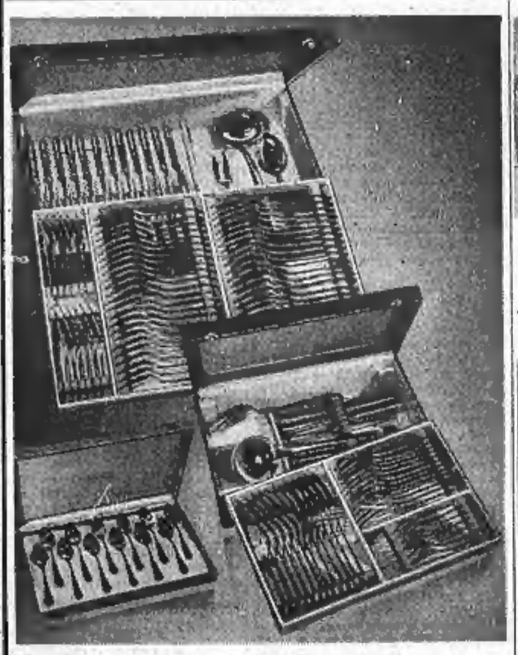
COLPI D'OBIETTIVO SUGLI OGGETTI REGALO

Il regalo più atteso da ogni uomo? Uno di questi 4 famosi rasoi elettrici: Remington, Philips, Braun o Sunbeam. Ogni rasoio elettrico è corredato di un buono, a validità illimitata, per tre revisioni gratuite.

Spazzola elettrica aspirante «Spaleina». Pulisce abiti, tappeti, poltrone, con facilità. Costa L. 7900.

Affettatrice per famiglia, la macchina ideale per affettare in casa salumi, roastbeef, pane, per preparare insalate. Da Lire 5500

Macina caffè «Quick Mill» e frullino mescolatore «Quick Batter». Due eleganti, indispensabili accessori per la casa. Funzionamento elettrico silenziosissimo. Coltelli e macine in acciaio.



Servizi completi di posate per due, quattro, sei e dodici persone. Astucci elegantissimi e robusti. Confezioni per regalo. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Modelli esclusivi. Si vendono anche a pezzi isolati

«Culfix» pentola a pressione. Cuoce rapidamente: la carne in 15', le patate in 8', la minestra in 5': da Lire 12.000.

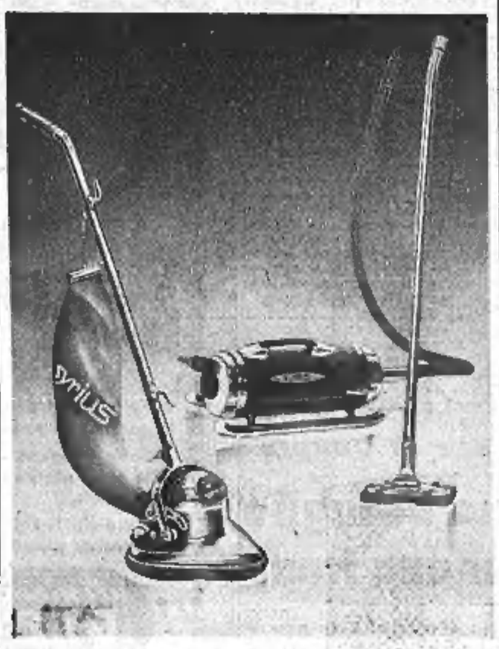
Un regalo di qualità è certamente apprezzato da chi lo riceve e distingue chi lo dona.

Caudano
Casa fondata nel 1856
Piazza Carlo Felice n. 20
TORINO
Telef. 41-488, 42-488, 683-809

Vi offre la possibilità di scegliere fra i suoi
10.000
ARTICOLI
REGALI UTILI E DI SICURO SUCCESSO

CAUDANO
«ecc è un bazar»

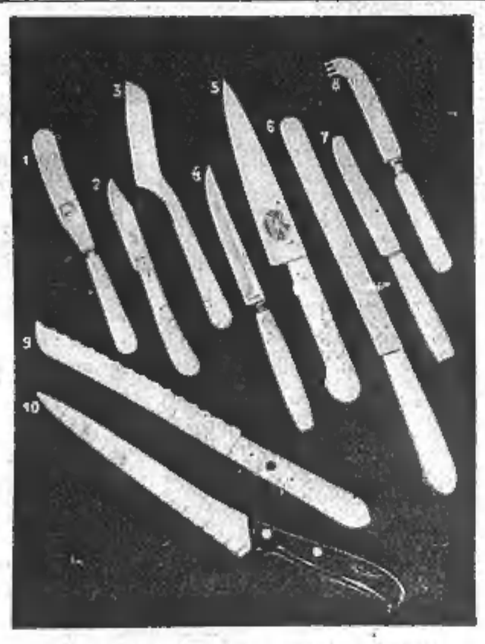
Tritatutto, passaverdura, sbattiuova, frullino per maionese, bilancia e cento altri oggetti casalinghi ed utili per la cucina. Sono tutti oggetti graditi alla donna di casa. Ella apprezzerà maggiormente il dono in quanto il regalo utile è il più gradito



Un dono cara che allevia le fatiche della massaia: lucidatrice od aspirapolvere elettrico. 8 modelli: Miele, AEG, Siryus, RCM, Progress, Queen Lux, C.G.E., da Lire 24.000

I ferri Rex elettrici ed a gas sono i migliori alleati della massaia. Qualsiasi vivanda cuoce rapidamente e perfettamente. Da Lire 7800.

Caraffe isolanti, portagrissini, oliere, formaggiere, macinapepe, portastuzzicadenti, antipastiere ed altri oggetti per tavola indicatissimi per regali



Coltelleria speciale di finissimo acciaio inossidabile per tavola e cucina. Coltelle per burro (1), pelucciere (2) per formaggio (3), per bistecche (4), per cucina (5), per salumi a arrosti (6), per pomodori ed agrumi (7), per antipasti (8), per dolci, garettoni, pane (9, 10).

Anche i buoni agnolotti vengono preparati in casa, senza fatica, colla ravioliatrice Ravioli Wit. Si applica anche sulla macchina da pasta. L. 5000.

Pentola forno elettrico Sesa ideale per cuocere arrosti e dolci in poco tempo L. 4200

Cestini per pane, agrumi e dolci, vassoi, bicchieri per cocktails, servizi caffetteria inossidabile, raccoglibriciole, maile ed altri accessori per tavola, sono articoli della famosa marca Alfra, prodotti dalla ditta Fratelli Alessi, e fra questi è facile scegliere i più belli e graditi omaggi natalizi.

CEDESI negozio abbigliamento, zona commerciale, avviato, Telefonare 788-981.
CEDESI negozio cartoria, Tel. 890-127.
CEDESI o gerenza panificio centrale con alloggio. Telefonare 769-631. M2347
CEDESI vasto negozio con retro zona con trattoria a signorile possibilità accordi. Telefonare al 41-655 ore 21. F1309
CEDO negozio artigiano avviato. Corso Re Di Sanni 26. 65021
CEDO negozio con alloggio zona commerciale filo convenienza. Tel. 763-462.
CENTRALISSIMA meravigliosa bar snackbar in Mercatieri cedesi. Tel. 641-600, 642-206. M2307
CENTRALISSIMO moderno lussuoso ristorante-bar, incasso 1.000.000 mensili, cedesi causa grave malattia 8.000.000. Balma, Sacchi 24. 17213
CERCASI locale piccolo eventualmente superaccessoriato, Corso Carlo, Saluzzo 5, Torino, tel. 61-323. B6572
CERCASI segretaria anche piccola in ottima posizione commerciale. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. F1299
CERCO buona gerenza latteria, drogheria, società cooperativa. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. L7964
COMMESTIBILE, [illegible], nuova costruzione, lavoro garantito, cedesi 1.600.000. Telefonare 520-012. M2216
DENTISTA ottima primario studio gratisciolo (due studi laboratorio moderno segreteria servizi) attrezzatura modernissima. Tel. 531-511. F1183
DISPONENDO a gerenza, ristorante nuova in collina ottimo prestito ed mutuo. Telefonare 686-673. M2359
DROGHERIA con salone cedesi zona centrale 1.600.000. Tel. 533-044 dalle ore 9 alle 10. B6513
ELETTRAUTO su corso cedesi, ottimi avviamento garanzia. Telefonare 46-770.
ELETTROLAVAGGIO a secco macchinari modernissimi, 300.000 mensili, cedesi. Telefonare 46-770. 20094
ESPERTISSIMO materiale elettrico ed elettrodomestici tentata combinazione con finanziatore oppure con industria costruttrice. Massima serietà. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. B6784
FACILITAZIONI massima a persone serie capaci disposte avviare negozio merceria giocattoli; altro radio televisione. Telefonare 884-034. 16319
GABETTI, XX Settembre 17, cede fabbrica elettrocalzature, alloggio. Lavoro sostenuto, 3.000.000. 17187
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio manutenzioni uomo signora, ottima posizione.
GIOVANE attivo dispone cinque milioni cercasi conoscente importanti rappresentanze industriali curriculum referenze. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino.
GRANDIOSO negozio angolare drogheria forte vendita olio sulfi dolciumi, incasso oltre 100.000 giornaliere, cedesi per ritiro commerciale, eventualmente assistenza con immobile. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 1792
INDUSTRIA artigiana moderna cedibile associazione persona o famiglia apportando 10.000.000. Scrivere cassetta 6382, SPI Torino. L7956
INGEGNERE esperto amministrativo proposta particolarissima serie industria, azienda redditizia. Scrivere cassetta 6381 SPI, Torino. B4991
LATTERIA gelateria di corso Siri 135 vendesi 2.600.000 trattabili. Tel. 882-195 pomeriggio. B4843
LATTERIE, pollerie, 5 ottime posizioni, qualunque impegno, garantisci. Cavalieri, Saluzzo 21. 1014
LICENZA commestibili macelleria cedesi. Agenzia Rocca, San Tommaso 6, telefono 527-058. M2018
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria levata 600.000 settimanali eventuale proprietà muraria, affarone. 26
MERCO cerca meccanico fresista provetto, serio, per collaborazione impianto studio dentistico governato, piccolo capitale. Scrivere Vasco Rienta Pubblicità (16) Acqui. 17286
OCCASIONE. Causa salute cedesi ottima stampaggio lamiere. Telefonare 260-942.
OCCASIONE, pasticceria signorilissima unica zona signorile cedesi intermedi cedesi 1.200.000. Telef. 787-781. M2378
OCCORREMI un milione unito il mese al pensato con macchina garantita e buon interesse. Scrivere, cassetta 2217, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica all'avanguardia, capienza 15 operai, vendesi. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. L7912
ORIFICERIA orologeria avviatissima cedesi con senza merce. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino. L7640
OTTIMA lavanderia all'avana cedesi. Telefonare 596-692, 783-837. B4960
PASETTERIA redditizia forno legna kg. 160 (vicinanze Torino) cedesi. Carnillero, Saluzzo 21. T4660
PANETTERIA, rivendita, fino 250 kg. garantiti, con alloggio cede. Bacchetta, Alfieri 20. 10761
PANETTERIE panificio proprio) causa grossa rivendita pane precottobilmente zona Nizza Lingotto, Telefonare 690-478.
PASTICCERIA confetteria incasso 40.000 giornaliere, causa vecchiaia cedesi 4 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16797
REDDITO mensile 220.000 centralissima autoscuola causa superlavoro cedesi collaboratore oppure cedesi. Telef. 534-776.
RILEVEREI penalacciua, anticipo 100.000 rimanente breve scadenza, cessione garanzia. Obligo, Barbaroux 18. 17284
RINETTEI avviatissima azienda con importante concessione ramo automobilistico e massimo autoriparazioni 30.000.000 Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino.
RINETTO negozio fiori per cessazione commercio. Telefonare 894-196. 01309
RIVENDITE pane 100, 180, 200 kg. giornalieri occasionalissime cedesimo, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707
SI cercano lattaria cerviga latt. 83-186, ore ufficio. 01162
TABACCHERIA acquistasi in città. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. 16760
TABACCHERIA centralissima, buon prelievo, altra annessa bar, cedonsi, Bella, Garibaldi 20. 5615
TORREFAZIONE centralissima, moderna mente avviata alcune avvenute cedesi 2.800.000. Telefonare 46-770. T5084
TORREFAZIONE urge cedere causa malattia, facilitazioni pagamento. Massimo 2. L7636
URGE cedere bellissimo moderno negozio tabaccheria calzoleria zona commercialissima, facilitazioni pagamento, volendo alloggio. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 1792
URGE cedere grandioso bar, altre caffè vini forte avventura vera occasione. Telefonare 46-374. B4846
VENDESI piccola fonderia ghisa attrezzata. Attualmente producesi pezzi di qualità. Possibilità sviluppo. Ottimo affare. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino
VENDO rivendita pane, volendo anche licenza. Telefonare 790-773. M2038

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bordighera passeggiata a Mare Valleverania vendo appartamentini finiturato 12 camere 70 cabine, Ospedaletti vendo villa terreno, Imperia Chevere, Ospedaletti. L7346
A buone condizioni vendiamo bellissimi alloggetti 2-3 camere, liberi, biscossi. Cava 21, pomeriggio. L7120
A Porta Nuova 4 camere servizi, piano 4°, ripulito, 2.500.000. Telefonare 680-357.
A prezzi convenienti vendonsi ultimi alloggi pronti subito di 2-3 camere tinello cucinino palazzo Valentino via Foscolo 21-23. Tel. 61-423. T9368
A 1.800.000 due camere servizi 200.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Campina 12, cantiere, pomeriggio. T1294
A 7.600.000 alloggio signorile 5 camere cucina servizi, solaio, cantina, casa palazzina. Telefonare 41-253. M2795
ABBIAMO alloggi, negozi, uno, due tre camere, tinello, cucinino, bagno, terme, [illegible], vendonsi, Francia 361. Telefono 280-474. 14254
ABBIAMO alloggi signorili ampissimi 4-9 camere liberi biscossi, terme sulla, bagno, accessori, vendonsi vera occasione. Visitar: Via della Rocca 6, ore 15-17
ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere cucina, cucinino, bagno, terme sulla, accessori, finizione accurata. Facilitazioni pagamento, mutuo, Via Madonna delle Rose angolo via Taggia. Telefonare 670-318, 633-765. 13567
ABBIAMO centrale alloggio libero, quattro camere vendo, Pinerolo, Garibaldi 5.
ABBIAMO 3 appartamenti rimodernati vendonsi 3.000.000 ciascuno. Garibaldi 87, Portimala. G1239
ABITABILI primavera vendonsi alloggi signorili 3 camere tinello, cucinino, terme, bagno, accessori, 30% contanti, rimanenza mutuo 6 lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere, via Bombaraco angolo via Lemeno, o telefonare 51-050.
ABITABILI subito oppure primavera, vendiamo zona Lingotto, appartamenti alloggi 2 camere, tinello, cucinotto, terme bagno, accessori. Mutuo ai lunghissime rateazioni. Dupas, Garibaldi 23, telefono 51-009. T6197

ACQUISTEREI casa indipendente, fini blocchi. Rapporti cassetta 1132, SPI, Torino. 7667
ACQUISTO casetta in Torino, quinimi zona. Minimo inverno 700 mq. Dalla direttamente, contanti. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. T6333
ADIACENZE Porta Palazzo, via Ricardo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa mondo parmigiano, scala marmo, finiture), finde; pomeriggio. 9047
ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi nuovi signorili convenientissimi 2-3 camere, agevolazioni pagamento, Ormea 69.
ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magnifici alloggi signorili 1, 2 e più camere. 24564
AFFARE casa nuova Borgo Vittoria buono stabile reddizia vende, Telefono 683-741. 17174
AFFARE, costruttore via Borgaro cedesi acquisto 30 camere 3 magazzini proprio appoggio vendo direttamente. Telefonare 587-879. 17174
AFFARE. Bisogno nuovi investimenti tranquilli appartamenti 4 locali da 2.100.000 in pib. Scrivere cassetta 61, C, SPI, Milano.
AFFARONE, Alloggio Nuovo via Del Carretto, 3 camere cucina servizi. Telefonare 51-270 B4015
AFFARONE occasione Riviera Milano nuovi pronti subito camere tinello cucinino servizi 2.000.000, 3.200.000 due camere cucina grandissime 3.200.000. Telefonare 687-370. L7360
AL Valentino vendesi piano rialzato appartamento con giardinetto. Telef. 61-720.
ALBISOLA, Vendesi appartamento zona panoramica, tre camere, cucina, bagno gabinetti, corridoio, piccola cantina, soffitta, metri 75 livello mare, 2 milioni 700.000. Montalti, zona Brunetti, Albisola Marina. 16950
ALLOGGETTI signorili composti, cucine tasse, Italia, 2 camere tinello cucinino servizi vendo impresa, via Lodi 28. Telefonare 293-677. F1263
ALLOGGETTO due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno signorile zona nuova, piano rialzato. Libero o affittato reddito 8%. Vendo 2.750.000 Gabetti, XX Settembre 17. 14323
ALLOGGI Pratella, rimodernato finalmente, 1-2 camere comforts, vendonsi, affittansi, ingressi ideali. Telefono 61-918, 60-868. 16711
ALLOGGI signorili, prossi subito, 1-2 camere tinello cucinino terme, bagno, accessori, e ingressi vendonsi. Via Lodi 28. Telefonare 293-677. F1263
ALLOGGETTO due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno signorile zona nuova, piano rialzato. Libero o affittato reddito 8%. Vendo 2.750.000 Gabetti, XX Settembre 17. 14323
ALLOGGI Pratella, rimodernato finalmente, 1-2 camere comforts, vendonsi, affittansi, ingressi ideali. Telefono 61-918, 60-868. 16711
ALLOGGI signorili, prossi subito, 1-2 camere tinello cucinino terme, bagno, accessori, e ingressi vendonsi. Via Lodi 28. Telefonare 293-677. F1263
ALLOGGIO Porta Susa 10 camere occasione vendesi libero. Telefono 45-775.
ALLOGGIO signorile libero, portici centro, 7 camere cucina bagni 11.000.000. Raffaelino Perlotto, piazza Lagrange.
ALLOGGIO signorile 5 camere servizi vendesi oppure cambiasi con alloggio, villetta Riviera Levante. Telefonare 41-213.
APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 60 camere, vendonsi direttamente. Tel. 73-720.
APPARTAMENTO ascensore terme bagno 10 camere, vendo causa malattia minimo prezzo. Bonzi, Telefonare 50-791.
APPARTAMENTO signorilissimo acquisto 4 camere cucina doppi servizi, corso. Rivolgersi via Tripoli 4, Beltramo, tel. 53-912
APPARTAMENTO splendido, nuovo, soleggiatissimo, dodici camere, due salotti, quadrupli servizi, di-lusso, vendesi. Telefonare 51-600. L6293
AREA mq. 1600 adatta industria fronte m. 27 su stradale grande comunicazione comune Moncalieri confinante Torino vendesi. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino.
ATTENZIONE! Alloggetti camera tinello servizi vendiamo centro S. Paolo. Telefonare 538-395. 16163
ATTENZIONE! Alloggio Chiesa Salute, 6 camere cucinino bagno accessorio grande terrazzo, [illegible] libera 4.500.000 anche dilazione. Balma, Sacchi 24.
ATTENZIONE, zona Nizza vendo bellissima casa 27 camere, negozi, 6 garages, nuova costruzione, 26.000.000. Maggiolia, Cavour 10. 26
AUTORIMESSA centrale bellissima avviata, reddito 10 per cento circa venduta mesi 31.000.000. Telefonare 49-770.
AUTORIMESSA magnifico vendonsi mesi mq. 1300 e affittasi via [illegible] 7, telefono 288-179. 14288
AUTORIMESSA in corso 70 macchine, ottimo reddito, vendo Donna, Garibaldi 20, telefono 51-009. T6107
BLOCCANDI 3 alloggetti, mobilio pino, totale 7 camere servizi, buon reddito. Telefonare 663-975. 14178
BORGO Vercelli, ABBI, vendita, ville, appartamenti, terreni. Rivolgendovi «Quinamare», risparmierete. 16658
CAMERA indipendente soleggiata ingresso pianoterreno, balcone, vendo occasione 450.000. Petrarca 12, pomeriggio.
CARIGNO 11 (adiacenze G. Medici-E. Fabrini) vendonsi alloggetti liberi di occupati 2-3-4-5 camere, cucinini, terme, bagni, scala marmo, Prezzi, condizioni, pagamenti convenientissimi. Ore 15-17. 14226
CASA, S. Rita, 22 camere, 7 alloggi vendo 12.600.000. Telefonare 692-696.
CASA zona Parella camere 20, 13 alloggetti affittati, buon reddito, vendesi intiera. Telefonare ore 12-13, 16-19 al 732-432.
CASETTA civile 10 camere indipendente libera, vendo S. Paolo, telef. 70-076, pomeriggio. M2004
CAUSA parfumerie vendo alloggetto corso Peschiera, camera, tinello, cucinino, terme, bagno, affittato 14.000 mensili, L. 1.500.000. Telefonare 50-288. T4107
CAUSA trasferimento vendesi alloggio corso Francia, libero subito, due camere cucina cucinino servizi. Telefon. 83-100.
CEDESI proprietà muri negozio, permutando con cartoleria, tabaccheria. Telefonare 61-720. 3385
CENTRALISSIMI alloggi liberi, libertà chiocco, 4, 5, 6, 10 camere in stabile completamente rimodernato, terme, bagno, ascensore. Telef. 680-813, 597-730.
CENTRALISSIMI grandi saloni 1° piano indicati studi, pellicceria, alloggio annesso, vendo 80.000 mq. Amministrazione Gilletta, parlari Barbaroux 6. T7380
CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici autorizzazione. Telef. 884-034 F0214
CENTRO Torino vendiamo negozi grande esclusiva libri e di alto reddito. Telefonare 550-513, 587-730. L7912
COLLINA San Vito Torinese magnifica posizione belvedere bella panoramica vende privato. Scriv. cassetta 6284, SPI, Torino.
COMPERO mobili negozio ed occasione sono commercialissima. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino. L6256
CORSO Firenze 61, vendonsi alloggi 3 camere servizi terzo accessorio liberi bloccati 500.000-650.000 vano, facilitazioni pagamento. Visite 16-17. L6449
CORSO Trieste 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi, Facilitazioni. Telefonare 550-412. 3052
DUE alloggi signorili rimessi, prestigiosi, 3 camere cucina bagno 3.200.000 cadauno, più mutuo. Rapisarda Perlotto, piazza Lagrange. 18757
ECONOMICI appartamenti ottimo reddito vendonsi via Duecento 24 (Vanchi Unico) due camere cucinotto servizi 2.200.000, 50% rateale in cinque anni. Visite in cantiere. Telefonare 538-321. 15637
FERROVIERE causa trasferimento vendo, corso Francia, alloggetto camera tinello cucinino, prezzo convenientissimo. Telefonare 50-288. T4107
FIN-TAI Vende alloggetti camere ampie, servizi elegati, stabile rimesso nuovo, prezzo convenientissimo buon reddito, visita finali ore dicianotto telefonando 527-410, 527-411, oppure 774-782. T1912
FIN-TAI vende alloggi signorili due tre camere occupati reddito, cam cucina esclusione nuovissima, zona Novara. Telefonare 527-410, 527-411. T1913
FRATELLI Corio 7 vendonsi ottimi alloggi con ampio terrazzo, negozi, magazzini, autorimesse. Tel. 884-024.
GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 525-936 ore ufficio. T2544
I.F.I.T. concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Telefonare 53.000. T6663
IMPRESA costruzioni riparazioni case ville. Per preventivi tel. 341-976, 341-983.
IMPRESA vende direttamente alloggi zona Crocetta 1-2-3 camere tinello terme bagno accessorio, prossi subito; altri maggio '58. Strada facilissimo Via Tirreno 142. Telefonare 290-833. 15532
INDUSTRIALE acquista appartamento signorile centrale 8-10 camere, libero, atto immediato. Amministrazione Oletta, telefono 47-997. T4108
ITALGAS, S. Teresa 3, Torino, vende alloggi negozi ed garages liberi di occupati, signorili ed popolari in quantità limitata. Condizioni molto convenienti. Conferenza Esenzionamenti per acquisti con procedura rapida. 14254

(Continua a pag. 10)

Accordo per una lista unica tra repubblicani e radicali

Il simbolo sarà l'edera del PRI circondata da una scritta che ricorda i due gruppi politici - Si tenta di recuperare la maggior parte dei 600 mila voti che nelle precedenti elezioni andarono dispersi ai piccoli partiti laici - Se il Senato verrà sciolto la nuova alleanza pensa di unirsi al PSI in alcuni collegi

Roma, 13 dicembre.

I Consigli nazionali dei partiti repubblicano e radicale si riuniranno domani, in sedi separate, ma con obiettivi convergenti. Le riunioni rappresentano, difatti, l'atto conclusivo delle trattative condotte nelle settimane scorse per la costituzione di un cartello elettorale dei due partiti.

L'accordo è stato raggiunto sulle linee programmatiche (che saranno quelle di una politica di democrazia radicale, diretta a superare definitivamente la fase del «centrismo» e dei blocchi contrapposti), sulla formazione delle liste e sul simbolo elettorale (che sarà l'edera repubblicana, circondata da una scritta che ricordi la confluenza dei due movimenti). Manca solo la ratifica dei due organi direttivi e se questa, come si ritiene, verrà accordata domenica sera, con lo scambio degli ordini del giorno approvato, l'accordo potrà considerarsi operante.

Si ora sperato, in un primo momento, che all'accordo potesse aderire anche il movimento di Comunità: l'ipotesi sembra tuttavia sfumata per dissensi o sulla linea programmatica e sul simbolo elettorale da adottare. La questione del simbolo (i repubblicani sono intransigenti sul mantenimento della loro edera) rende anche dubbia un'intesa con il partito sardo d'azione.

I contrasti sul simbolo elettorale sono, in questo genere di faccende, i più difficili a superare e, per quanto possano apparire futili hanno una loro seria ragion d'essere. L'elettorato riconosce spesso i movimenti politici più attraverso il loro simbolo che gli uomini o i programmi, e gli uomini di partito ne devono tener conto per non perdere, con il simbolo, i loro seguaci. Del resto la legge elettorale consente di utilizzare i «resti» per la distribuzione dei seggi nel collegio unico nazionale soltanto alle liste che hanno ottenuto almeno un quoziente in sede circoscrizionale o il raggruppamento delle varie forze è per i piccoli partiti una esigenza indispensabile per evitare la dispersione dei loro voti.

Avviene, altrimenti, quel che è accaduto nelle ultime elezioni politiche: l'Unione socialista indipendente di Cucchi e Magnani, pur raccogliendo nelle varie circoscrizioni 236 mila voti, non riuscì a portare neppure un deputato alla Camera (mentre se avesse raggiunto un quoziente circoscrizionale, ne avrebbe portati almeno tre), e l'eguale accadde ad Unità popolare con i suoi 171 mila voti. In totale circa 500 mila voti andarono dispersi anche essi, nell'occasione, servirono ad impedire lo «scatto» della cosiddetta legge-truffa.

Uno dei problemi delle prossime elezioni è proprio quello di recuperare la maggior parte possibile di questi 600 mila voti, che teoricamente basterebbero per eleggere circa quindici deputati. L'accordo radicale-repubblicano concorrerà, tra l'altro, alla sua soluzione. I repubblicani, che possono contare su almeno due quozienti circoscrizionali, garantiscono l'utilizzazione integrale di tutti i voti che raccoglierà l'alleanza, la quale, a sua volta, potrà costituire il punto di raccolta delle varie minoranze: tanto l'Unione socialista che l'Unità popolare sono difatti confluite nel PSI e non si presenteranno perciò con simbolo proprio alle prossime elezioni.

Il discorso si intende per ora limitato alle elezioni per la Camera, poiché non si sa ancora se il Senato verrà sciolto con un anno di anticipo e il suo rinnovamento abbinato a quello dell'altra Assemblea. Il fallimento della «piccola riforma», non ancora ammesso ufficialmente ma praticamente scontato, non comporta automaticamente lo scioglimento, che rientra nei poteri discrezionali del Presidente (Gronchi, per quante pressioni gli giungano da varie parti, si mantiene estremamente riservato e non ha ancora fatto intravedere i suoi orientamenti).

Nell'ipotesi delle elezioni abbinate, è in predicato un accordo tra l'alleanza radicale repubblicana ed i socialisti del PSI per la presentazione di candidati comuni in alcuni collegi. V'è da tener presente, al riguardo, che la legge elettorale del Senato è congegnata in modo tale da consentire la speranza di successo soltanto alle grandi formazioni; praticamente solo la D. C. e, in misura minore, i comunisti possono permettersi il lusso di presentarsi isolati. Per tutti gli altri gruppi che abbiano un minimo di affinità le intese per la presentazione di candidati comuni sono una condizione indispensabile per non cessurire la efficacia del voto in un'affermazione di principio.

Togliatti e Amendola saranno domani in Sardegna, dove si svolgerà una conferenza organizzativa del loro partito. Il PCI sta attraversando nell'isola una grossa crisi, che si trascina ormai dall'epoca del XX congresso. La posizione stalinista di Velio Spano e il rifiuto di ogni rinnovamento interno portò a varie dimissioni tra i dirigenti regionali e tra i sindacalisti. Spano fu sacrificato e sostituito coi capo-gruppo all'Assemblea regionale, Lai, che non riuscì tuttavia a sanare la crisi: tanto che nelle ultime elezioni regionali il partito perse il 20 per cento dei voti. Lai venne a sua volta sostituito da Laconi, ma la crisi non sembra ancora superata e di qui l'interesse che Togliatti e Amendola nostrano per i lavori della conferenza organizzativa.

Nenni e Saragat hanno avuto oggi un breve scambio di idee a Montecitorio. Non risulta che i due *leaders* socialisti abbiano affrontato questioni politiche specifiche, ma si nota da qualche tempo (e precisamente da quando ha ripreso le pubblicazioni l'organo socialdemocratico *La Giustizia* in coincidenza con la formazione di una direzione un'taria) un certo allentamento della tensione polemica tra i due partiti, che può preludere ad una campagna elettorale meno aspra di quelle condotte negli anni passati.

I neofascisti, al termine di una riunione durata dalle 6 di ieri sera fino all'alba di stamane, hanno ratificato la rottura delle trattative cogli altri movimenti di destra ed escluso la possibilità di un'alleanza limitata ai soli monarchici laurini.

Enzo Forcella

Il congresso della Scuola Media

I professori discutono i loro problemi economici

Roma, 13 dicembre.

(s. c.) - In un liceo della Capitale si sono aperti questa mattina i lavori del settimo congresso del Sindacato nazionale Scuola Media, presenti oltre trecento delegati provenienti da ogni parte d'Italia. Compito dei congressisti è quello di esaminare gli emendamenti che dovrebbero essere apportati al disegno di legge sul trattamento economico e di carriera del personale insegnante; verrà inoltre decisa la futura linea d'azione del Sindacato per il riconoscimento di tutte le rivendicazioni avanzate dai docenti in questi ultimi anni.

Alla seduta inaugurale hanno partecipato numerosi uomini politici, e tra gli altri l'ex-presidente del Consiglio Antonio Segni, l'on. Pastore segretario della CISL, i senatori Lamberti e Ciasca, presidente quest'ultimo della commissione senatoriale che ha in esame il disegno di legge sul trattamento economico e di carriera dei docenti.

L'on. Pastore, portando ai congressisti il saluto e l'augurio della CISL, ha elogiato il corpo insegnante che — nonostante l'urgenza e l'importanza delle rivendicazioni avanzate — si è sempre comportato con vivo senso di responsabilità e con prudenza. Anche il sen. Ciasca ha assicurato i congressisti, affermando che «la commissione da lui presieduta darà il suo appoggio all'accoglimento degli emendamenti proposti al disegno di legge sul trattamento dei docenti».

L'on. Segni, dal canto suo, ha rifatto la storia delle rivendicazioni avanzate dal personale insegnante e dei passi innanzi compiuti dalla categoria per concludere con queste parole: «Considerare i problemi della scuola significa considerare i problemi generali dello sviluppo dell'intera comunità nazionale; è necessario che il governo e l'opinione pubblica dedichino alla scuola italiana la doverosa dedizione che essa merita».

Ha avuto quindi inizio la relazione della segreteria generale e la discussione, durante la quale sono stati affrontati i problemi organizzativi e direttivi della categoria.

I lavori del congresso si concluderanno domenica pomeriggio. Nella stessa giornata festiva avrà termine anche il terzo congresso nazionale dei presidi e capi d'istituto, apertosi oggi a Roma. I capi d'istituto si sono dichiarati completamente solidali con gli insegnanti medi ed hanno avanzato analoghe richieste al governo.

Non sempre è reato abbandonare il marito

Biella, 13 dicembre.

Il pretore, dott. Ambrosio, oggi ha ribadito che non sempre l'abbandono del tutto coniugale costituisce reato, assolvendo con formula piena la casalinga Noemi Baracchini, di 48 anni, residente in città, che alcuni mesi or sono si allontanò improvvisamente lasciando solo il marito, Eugenio Zanotto, pure di 48 anni.

La Baracchini ha potuto dimostrare che per il particolare carattere del marito la vita coniugale era diventata impossibile. Più di una volta il marito aveva minacciato di percuoterla, ma era stato costretto a desistere per l'intervento dei figli, uno di 23 e l'altro di 19 anni. Stanchi di questo stato di cose, i giovani avevano deciso di vivere per loro conto, e la madre, s'era a sua volta allontanata dall'abitazione per evitare le rappresaglie del marito.

Natale in famiglia per la Bergman

Ingrid Bergman e Roberto Rossellini trascorreranno insieme ai loro figli una delle prossime feste. Lo ha confermato l'avv. Graziadei, che cura gli interessi dei coniugi. Nella foto: la Bergman e Cary Grant, suo compagno di lavoro, s'intrattengono con due ballerine del «Covent Garden Ballet» in una pausa della lavorazione del film «Indiscreto» a Londra

STUDIO TESTA 42

Il sole nel cappotto!

Il sole nel cappotto per l'uomo moderno ed elegante che indossa il cappotto Facis Bernina. Confezionato in tessuto di purissima lana, morbido, caldo e resistente, il cappotto Facis Bernina vi ripara dai rigori invernali, non vi lascia tremare per il freddo.

Facis Bernina
il cappotto pronto
anche per voi
in modelli eleganti
e colori moderni
prezzo fisso lire 30.000

Facis

Chi desidera conoscere il nome e l'indirizzo del più vicino rivenditore delle confezioni FACIS può scrivere direttamente alla FACIS: Corso Emilia 8 - TORINO

"La situazione indonesiana è del tutto normale"

Soekarno tiene una conferenza-stampa per smentire di essere stato destituito

A gennaio egli andrà in un «Paese amico» per un lungo periodo di riposo - Radio Pechino annuncia un secondo attentato al Presidente, ma Giakarta smentisce - Un ponte-aereo con Singapore per i profughi olandesi

Il presidente Soekarno

(Nostro servizio particolare)

Giakarta, 13 dicembre.

Con una conferenza stampa ad una trentina di giornalisti, in gran parte occidentali, Soekarno ha smentito stamane le notizie diffuse ieri dalla radio olandese secondo le quali il Presidente dell'Indonesia era stato destituito con un colpo di Stato, imprigionato dall'esercito e sostituito da un triumvirato composto dall'ex vice-presidente Mohamed Hatta, dal Primo Ministro Giuanda e dal capo di Stato Maggiore delle forze armate generale Nasution.

«Vecchi qui — ha detto Soekarno allegramente — la malafede delle notizie diffuse ad arte, con intenzioni ostili, è evidente».

Il Presidente appariva in buona salute, e nel pomeriggio ha presieduto a Giakarta una riunione del Consiglio nazionale; tuttavia un portavoce del Governo ha dichiarato che egli è stanco ed ha bisogno di un lungo periodo di riposo, confermando che Soekarno partirà in gennaio per un «Paese amico vicino» e vi fermerà un mese.

E' questa l'unica conferma della giornata alle ultime, confuse notizie giunte in Occidente dall'Indonesia. Oggi il Governo è stato impegnato in una serie di smentite. Dopo la conferenza stampa di Soekarno e una trasmissione di radio Giakarta in cui le voci della destituzione del Presidente venivano definite «ridicole» e «stendenziose», un portavoce governativo ha smentito recisamente che Sumatra si sia separata dalla Repubblica indonesiana. La notizia era stata data ieri da radio L'Aja; il Governo di Giakarta ha dichiarato invece con fermezza che la situazione nell'Isola è del tutto normale.

Più tardi era la volta di un'informazione diffusa da radio Pechino (e subito confutata) secondo cui un attentato contro la vita del Presidente era stato scoperto tempestivamente mercoledì a Surabaya. Quel giorno, Soekarno pronunciò un importante discorso politico con cui respinse ogni possibilità di mediazione da parte occidentale della «crisi» tra Giavda ed Indonesia, ed invitò la popolazione a prepararsi per un periodo di severa austerità. Secondo radio Pechino, che citava come fonte di informazione il giornale di Giakarta, Suluh Indonesia, la vigilanza dell'esercito e della polizia avrebbe permesso di sventare il complotto e di assicurare alla giustizia i terroristi — armati di mitra e di bombe a mano — incaricati di compiere l'attentato.

La notizia è stata smentita e giudicata tendenziosa dal Governo indonesiano. Molto conto tuttavia di rilevare che, se risponde a verità l'informazione attinta da radio Pechino direttamente a Giakarta, alla vita di Soekarno è stato attentato due volte in quindici giorni. Il 30 novembre, al termine di una cerimonia scolastica svoltasi a Giakarta, quattro bombe a mano vennero scagliate contro il palco del Presidente, che rimase tuttavia illeso. Lo scoppio provocò la morte di nove persone, tra cui cinque scolari, ed il ferimento di centoquattro. L'attentato venne definito di ispirazione olandese e fu seguito dall'inasprimento dei rapporti tra i Governi dell'Aja e di Giakarta.

Continua intanto lo sgombero degli olandesi. Il Governo indonesiano ha autorizzato stamane una Compagnia inglese ad organizzare un ponte aereo per i profughi tra Giakarta e Singapore, ma ha fatto sapere che non si opporrà alla permanenza in Indonesia di «tecnici olandesi che possano essere impiegati alle dipendenze di enti governativi».

Un'agenzia ufficiale, la «Antara», scrive anzi stamane che il provvedimento di espulsione dal Paese si applica soltanto nei confronti degli olandesi non aventi mezzi di sussistenza.

a. p.

Due morti e due feriti nell'urto fra auto e camion

Rimini, 13 dicembre.

Due morti e due feriti gravi sono il bilancio dello scontro tra una «1400» e un camion carico di frutta, in località Ponte San Lorenzino, sulla «Adriatica», presso Riccione.

Alla guida dell'automobile era Vincenzo Zuppardi, di 40 anni, da Vetralla di Viterbo, venditore ambulante, con a fianco Raffaele Vetrugno, di 36 anni, da Giulianova di Teramo, mentre sul sedile posteriore si trovavano Adamo Reale di 45 anni, da Portocivitanova, e Giacomo Milani, di 25 anni, da Foligno. Probabilmente a causa dell'alta velocità con cui la macchina aveva imboccato una curva, malgrado il fondo stradale viscido, l'auto ha abbandato sulla sinistra, ed è finita contro il camion, proveniente in senso inverso, guidato da Francesco Vastora, di 37 anni, da San Valentino Torio (Salerno).

Tutti e quattro i passeggeri della «1400» sono stati trasportati all'ospedale di Riccione, ove il Zuppardi ed il Vetrugno sono morti dopo un paio d'ore. Gli altri due sono ricoverati in gravi condizioni.

E' stato abolito il passaporto in quindici nazioni d'Europa

Tra esse sono l'Italia, la Francia, la Germania, il Belgio - Per il transito di confine basta la carta d'identità col timbro della Questura - Libertà di passaggio per le auto in Germania, Svizzera, Austria

Parigi, 13 dicembre.

Stamane è stata firmata a Parigi, tra i quindici Paesi associati in seno al Consiglio d'Europa, l'accordo per l'abolizione dei passaporti.

L'accordo costituisce un fatto importante sulla via della unificazione. Si incominciò l'anno scorso con la soppressione del «visto», per alcuni Paesi tra cui l'Italia, la Francia, la Germania e il Belgio.

Oggi il provvedimento viene esteso ufficialmente a tutti i quindici Paesi: basterà un documento di identità per varcare le frontiere e rimanere tre mesi in uno dei Paesi del Consiglio d'Europa, purchè il soggiorno non sia a scopo di lavoro.

Sempre a proposito di frontiere viene sottolineato a Parigi che la Francia ha deciso di semplificare le formalità doganali, lasciando passare liberamente oggetti che valgono meno di cinquemila franchi, trasportati dai viaggiatori, e sottoponendo a una tassa unica quelli che valgono fra i cinquemila e i trentamila franchi.

Ci si avvia egualmente a una semplificazione delle formalità doganali per quanto riguarda le automobili: la Germania, la Svizzera e l'Austria hanno già deciso che con il 1° gennaio prossimo le macchine estere potranno entrare liberamente nel loro territorio.

Avuta notizia della firma dell'accordo per i passaporti, l'on. Pietro Romani, commissario per il Turismo, ha fatto la seguente dichiarazione alla stampa:

«Il nostro Paese aveva potuto finora concludere un solo accordo bilaterale, con la Francia, per la sostituzione del passaporto con la carta di identità. Nel momento stesso in cui l'odierno accordo multilaterale entrerà in vigore, ed è questione di settimane non essendo necessario sottoporlo alle ratifiche dei vari Parlamenti, i turisti di tutti gli altri Paesi firmatari potranno attraversare le nostre frontiere esibendo il suddetto documento di identificazione personale. E' chiaro che il risparmio di tempo e di denaro, conseguente alla eliminata necessità di procurarsi il passaporto, indurrà un sempre maggior numero di turisti appartenenti ai Paesi sopra menzionati ad effettuare un viaggio. Ciò si risolverà in un ulteriore incremento delle nostre entrate valutarie».

Quanto al modo in cui si svolgeranno i controlli alle frontiere, l'on. Romani ha dichiarato: «Essi saranno molto più spediti che attualmente, poichè si è stabilito di uniformare nella più larga misura possibile le carte di identità dei vari Paesi, le quali conterranno tutte, nello stesso ordine, le principali menzioni proprie di tali documenti. Questa misura, estremamente opportuna, è stata concordata in sede OECE, il che dimostra quale sia la fattiva collaborazione instaurata tra l'OECE stessa ed il Consiglio d'Europa. I controlli di polizia alle frontiere saranno maggiormente accelerati per il fatto che non verranno più apposti timbri sui documenti di viaggio, in entrata e in uscita, essendo noto che le carte di identità non contengono lo spazio che sarebbe necessario per qualsiasi timbratura».

Infine, a proposito dell'adeguamento della carta di identità italiana al modello OECE, l'on. Romani ha ricordato il decreto emanato a tal fine dal Ministro dell'Interno, recentemente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ed ha aggiunto: «Mentre le carte di identità degli altri Paesi vengono rilasciate dalla autorità di polizia, quella italiana è rilasciata dai Comuni e, per renderla valida ai fini dei viaggi all'estero, il nuovo modello contempla una apposita stampigliatura, da apporsi a cura delle Questure competenti, la cui validità è di un anno, con possibilità di rinnovo per altri due, e cioè per tutta la durata di validità del documento».

Due uomini uccisi dal gas in un appartamento di Milano

Uno di essi era stato primo ballerino alla Scala

Milano, 13 dicembre.

Due uomini sono stati trovati stamane asfissiati da esalazioni di gas fuoruscito da una bocchetta del contatore. Le vittime sono un ex-ballerino del Teatro alla Scala, Erminio Telò di 62 anni, e Luigi Ghezzi di 56 anni, abitanti al secondo piano della casa segnata col n. 4 in Largo La Foppa.

Stamane all'alba, mentre il portinaio stava pulendo le scale, s'avvedeva che la porta d'ingresso dell'appartamento occupato dai due vecchi amici era aperta; temendo che i ladri fossero riusciti a penetrarvi, il custode ha spalancato completamente l'uscio: una zaffata di gas l'ha subito investito. Nel corridoio dov'era rimasta la luce accesa, l'uomo ha subito scorto il corpo inanimato di Luigi Ghezzi.

Dato l'allarme, sul posto giungeva la polizia. Gli agenti rinvenivano ai piedi del letto anche il cadavere di Erminio Telò.

Dai risultati di una rapida inchiesta è emerso che i due amici erano stati colti dalle venefiche esalazioni nel corso della notte: il gas fuoruscivano da un guasto alla bocchetta che innesta il tubo dal contatore al fornello. La morte è stata fatta risalire alle 4 del mattino. E' probabile che il Ghezzi e il Telò si siano resi conto di quanto stava accadendo ed abbiano cercato di guadagnare l'uscita. I loro sforzi sono però stati vani, anche se il più anziano dei due è riuscito ad aprire la porta d'ingresso.

Erminio Telò era stato primo ballerino del Teatro alla Scala una quindicina di anni fa; poi si era dedicato all'insegnamento della danza e negli ultimi anni era poi stato assunto come viaggiatore di commercio da una ditta di tessuti dove lavorava anche il Ghezzi. I due rappresentanti guadagnavano discretamente, conducevano vita molto appartata e spesso cenavano in casa, come ieri sera, e si ritiravano presto per riposare.

Un contadino muore d'infarto mentre è al bar con gli amici

Ivrea, 13 dicembre.

Un agricoltore di Settimo Vittorio Marco che, verso le ore 11, era entrato in un esercizio pubblico di piazza Nazionale, con alcuni amici. Stava prendendo un aperitivo quando improvvisamente impallidiva e si accasciava su una sedia. Trasportato all'ospedale vi giungeva cadavere.

Il Marco lascia sei figli, di cui l'ultimo ha dodici anni. La tragica morte dell'agricoltore ha destato a Ivrea e a Settimo Rottaro viva impressione.

In fin di vita un vecchio travolto da un'automobile

Romagnano Sesia, 13 dicembre

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto verso le 17,30 di oggi lungo la strada provinciale Novara-Borgosesia, all'inizio dell'abitato di Romagnano Sesia. Un'auto «1100 Fiat» guidata dal ventottenne Ermenegildo Silvestrini, residente in frazione Vintabbio di Serravalle Sesia, ha investito il settantatreenne Carlo Renolfi, abitante a Romagnano, il quale versa ora in imminente pericolo di vita per le gravi ferite riportate.

Caricato sull'auto investitrice, il Renolfi è stato trasportato all'ospedale di Gattinara e ricoverato con prognosi riservata avendogli i medici riscontrato la frattura della base cranica con conseguente commozione cerebrale, nonché la frattura della gamba e della clavicola destra. Verso le 20 di stasera il povero vecchio è stato trasportato alla sua abitazione poichè le sue condizioni erano ormai disperate e versava in imminente pericolo di vita.

Crolla per un incendio il soffitto sull'annunciatrice Fulvia Colombo

E' rimasta soltanto contusa - Lunedì scorso sarebbe dovuta partire con il treno deragliato a Codogno

Milano, 13 dicembre.

Fulvia Colombo, l'annunciatrice della televisione italiana, è stata protagonista ieri sera di un incidente che poteva concludersi anche tragicamente. Per un incendio scoppiato nel solaio in seguito ad un corto circuito, il soffitto del suo alloggio si è parzialmente scrollato addosso.

Verso le 18 la Colombo, nella sua abitazione di via Castelvetro 7, stava telefonando ad un'amica quando improvvisamente avvertiva un odore di bruciato. In un primo tempo non si è soffermata su questo particolare, credendo fosse la sua sigaretta appoggiata su un piattino in cui erano stati gettati dei nastrini di un pacchetto ricevuto poco prima. Soltanto quando, per puro caso, ha alzato lo sguardo al soffitto, si è accorta che dal foro dal quale scende il lampadario usciva del fumo. Immediatamente è corsa in salotto dove ha visto alte fiamme crepitanti.

Fulvia Colombo è scesa subito ed ha dato l'allarme ai pompieri, i quali, giunti rapidamente, hanno domato in breve le fiamme. Tutto sembrava risolto quando si è avuto l'incidente vero e proprio. La Colombo, aiutata dalla madre e dalla cameriera, stava asciugando il pavimento allagato dagli idranti quando di colpo una parte del soffitto si è staccata, piombandole addosso. Per fortuna si trattava solo di una sottile crosta di gesso che ha provocato all'annunciatrice una semplice contusione guaribile in cinque giorni.

Da notare che lunedì scorso Fulvia Colombo avrebbe dovuto trovarsi sul direttissimo deragliato a Codogno, ma un attacco d'influenza l'aveva costretta a letto.

ULTIMISSIMI GIORNI DI VENDITA
DELLA RIMANENZA DEI
163 TAPPETI PERSIANI
di cui la DITTA CITTONE
ha avuto l'incarico della liquidazione
Occasioni senza precedenti - Tutte le garanzie
CITTONE - VIA GIOLITTI, 1 bis - Telefono 47-880

CUMANI
LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA
LAVATRICE AUTOMATICA "FRIGIDAIRE" ORIGINALE U.S.A.
XX SETTEMBRE ANG. GARIBALDI

Babbo Natale si è fermato qui

con il dono più bello

Una novità deliziosa, creata
per offrirvi i profumi di Atkinsons
nella presentazione più elegante e preziosa..

English Lavender, dalla fragranza indimenticabile
Gold Medal, la colonia di tono classico
Tendresse, fresco e giovanile
Mirage, un profumo di sogno
Bal des Fleurs, che parla di primavera
Lady Lavender, il nuovo profumo ispirato alla lavanda.

ATKINSONS per lei per lui

27 VAL 51 557

CRONACHE DELLO SPORT

I toscani domani vogliono frenar la marcia dei bianconeri

L'interesse del campionat.. si accentra sulla trasferta della Juventus a Firenze

La Sampdoria, che in casa ha sempre pareggiato, ospita il Napoli - La Roma sull'imbattuto campo dell'Alessandria - Una giornata che può favorire il Padova - Il Lanerossi a Torino contro i granata

Ad eccezione dell'Inter, tutte le maggiori squadre si mettono in viaggio: la Juventus a Firenze, il Napoli a Genova per incontrare la Sampdoria, il Milan a Verona, la Roma ad Alessandria, ma per quanto riguarda la squadra romana si tratta piuttosto della coda del viaggio già effettuato domenica scorsa a Milano. Resta sul suo campo l'Inter, la squadra-rebus, vero rompicapo per Carver come lo è stata per gli altri allenatori che lo precedettero, più che un problema da studiare una sciarada da risolvere, ma una sciarada di cui nessuno possiede la chiave, nemmeno quelli che credono di conoscere il fondo Società e squadra.

Il viaggio più importante è naturalmente quello che compie la capolista sul campo del viola, per le sue conseguenze di classifica, ma si tratta in verità di interessi collegati perchè anche gli incontri del Napoli e della Roma possono influire sull'assestamento del settore di testa, ed in fondo il solo ad essere pressochè certo di trarre un profitto dalla giornata potrà essere il Padova il quale, dividendo con Napoli e Roma il terzo posto — senza tener conto, per il momento, degli incontri di ricupero — e dovendo ospitare la Spal, ha la possibilità di staccarsi dalle due compagne di viaggio accodandosi da solo alla Fiorentina.

Naturalmente è una possibilità teorica creata dal fattore campo favorevole perchè, ad esempio, il Napoli ha certo validissimo da giocare a Marassi contro la stranissima Sampdoria la quale, avendo finora giocato cinque partite sul proprio terreno, non ne ha vinto nemmeno una, per quanto non vi sia mai stata battuta. Ma il Napoli sembra possedere una potenza combattiva che la Sampdoria, almeno per quanto ha dimostrato finora, non ha; potenza combattiva che discende da fattori tecnici e morali e che dà al gioco quell'impulso che non riesce a creare il semplice meccanismo sampdoriano. Del resto, anche la Sampdoria è uno dei rebus del campionato la cui soluzione non è più una questione tecnica e che di conseguenza sfugge ad una valutazione normale. Deve venire il giorno in cui il gioco ritroverà spontaneamente la sua via; e potrebbe già essere domani.

Per la Roma, invece, il caso è diverso. Essa va contro un avversario che non ha bisogno di essere sollecitato per caricare a fondo e che obbedisce ad una legge che è applicata da mezzo secolo nella provincia piemontese: la legge del giocare non per non perdere ma per vincere. Sono due squadre che si equivalgono tanto all'attacco che in difesa e che temono gli incontri duri. Il campo di Alessandria è ancora imbattuto, la squadra grigia vi ritrova lo slancio e la potenza dei bei tempi, bloccarla è difficile perchè il suo contrattacco è vigoroso, e in quanto a batteria nemmeno si sa come sarebbe normalmente possibile perchè nessuno finora vi è riuscito. Sul piano della classe la Roma è superiore, ma questo è appena un coefficiente di vittoria che deve essere valorizzato, ed è in questa valorizzazione che si riscontrano spesso insufficienze decisive.

La prova più difficile sembra ad ogni modo quella che dovrà affrontare la Juventus. Non teniamo conto della vittoria di domenica scorsa realizzata dai bianconeri nel modo eccezionale che tutti ricordano. La statura della Juventus cresce in proporzione dell'avversario che le sta di fronte. La squadra non è apparsa sminuita nemmeno dalla sconfitta subita davanti al Napoli. Vi sono stati degli errori, non delle deficienze che potessero indurre a mutar giudizio. La tattica della Juventus deve consistere nel non ripetere quegli errori, cioè non concedere troppo spazio agli avversari, attaccare sì ma con la preoccupazione di non aprirsi. In campo avversario occorre anzitutto restare coperti per non trovarsi nelle condizioni in cui i bianconeri si sono trovati contro il Napoli, cioè di essere sempre costretti a giocare per rimontare. La Fiorentina è, in questo momento, l'undici più forte che possa venire opposto alla Juventus, ma ha delle lacune anche in difesa, conta però una miglior classe nei laterali ed è più forte nella manovra di centro campo. Secondo logica dovrebbe avere la prevalenza offensiva, che non è sempre per la squadra attaccata una condizione svantaggiosa. Purchè si sappia approfittarne.

Poi, c'è il dramma delle squadre milanesi. Frossi porta il Genoa contro la sua Inter e medita un gran colpo, dopo essere riuscito domenica scorsa a scardinare il Verona. Naturalmente, Frossi ci avrà pensato tutta la settimana, il destino gli oppone un'Inter un po' malandata, se riuscisse a scatenare ancora una volta i suoi uomini, pensate che soddisfazione! Il Milan deve recarsi a Verona mentre perdura il mistero del suo declino. La partita ha un valore capitale per i rossoneri. Guai a tornare battuti! Succederebbe nella Società una vera rivoluzione. E il Verona non ha ancora digerito la sconfitta di domenica scorsa e ha, come si suol dire, il dente avvelenato.

In casa gioca il Torino contro il pericoloso Lanerossi. La squadra granata aveva praticamente iniziato la sua riscossa nel giorno dell'incontro di Firenze perduto nel modo più onorevole, ma il colpo di mano della Spal lo ributtò indietro. Immediatamente si riprese contro l'Atalanta e confermò successivamente a Roma contro la Lazio il suo miglioramento. Tre punti in due trasferte consecutive fanno un bel bottino che bisogna cercare di non sciupare. Ma su questa partita il discorso sarà più lungo domani.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio alle 14,30)

SERIE A: Alessandria-Roma; Bologna - Atalanta; Fiorentina-Juventus; Internazionale-Genoa; Lazio - Udinese; Padova - Spal; Sampdoria-Napoli; Torino-Lanerossi; Verona-Milan.

SERIE B: Bari-Messina; Brescia-Palermo; Catania-Parma; Como-Cagliari; Lecco-Simmenthal; Marzotto - Novara; Zenit Modena-Taranto; Fanfulla-Sambenedettese (si disputa oggi); Venezia-Triestina.

SERIE C: Carbosarda-Saluzzese; Catanzaro-Pedit; Cremonese-Livorno; Legnano-Mestrina; Reggiana-Siracusa; Reggina-Biellese; Sarom Ravenna-Pro Patria; Siena-Sanremese; Vigevano-Pro Vercelli.

Garbelli tenta il clamoroso successo contro il negro «Tombstone» Smith

La riunione stasera a Milano - Io palio, tra D'Ottavio e Mazzola, il titolo italiano dei mediomassimi

L'incontro che opporrà stasera al Palazzo dello Sport di Milano il campione italiano dei pesi welters Giancarlo Garbelli al negro Charley «Tombstone» Smith riveste singolare importanza sia per il nostro pugile che per il suo avversario americano. Smith, che occupa il quarto posto nella gradualoria mondiale della categoria ed è stato testè impegnato, a Toronto, dallo stesso Garbelli, vuole affermarsi con una clamorosa *tournée* sui quadrati europei, *tournée* la cui prima tappa è costituita appunto dal confronto di stasera.

Garbelli dal canto suo è rimesso a nuovo sia nel fisico che nel morale dopo la disastrosa avventura americana di due anni fa, durante la quale egli fu duramente malmenato e battuto per K.O. tecnico alla settima ripresa proprio da «Tombstone» Smith. Il milanese ha notevoli aspirazioni, almeno in campo europeo, ma gli è difficile raggiungere i suoi obiettivi perchè coloro che primeggiano attualmente nel Vecchio Continente — il campione d'Europa Emilio Marconi ed il suo sfidante Waterman — hanno tutto l'interesse ad evitare finchè è possibile un avversario tanto pericoloso. Una clamorosa vittoria sul suo vincitore di due anni fa a Los Angeles — clamorosa in quanto contrastante con ogni logico pronostico — permetterebbe a Garbelli di scavalcare nella quotazione internazionale i suoi prudenti rivali e di segnalarsi all'E.B.U. in modo tanto evidente da imporre di forza la sua candidatura al titolo europeo e forse anche a quello mondiale.

Quando Garbelli andò in California ad incontrare Smith, aveva appena sostenuto due incontri durissimi dai quali era uscito con le mani malandate e un «manager» sprovveduto lo mandò sul ring contro Smith senza nemmeno permettergli il necessario adattamento al nuovo ambiente. Giancarlo incassò quindi una brutta batosta, che è rimasta il più doloroso ricordo della sua carriera e che egli vuole impetuosamente cancellare. Non è detto che egli possa riscrivi, poichè l'elenco delle vittorie per K.O. di Smith costituisce un'eloquente prova della crudele potenza del negro, ma è certo che il coraggioso, spericolato *fighter* italiano darà battaglia senza misurare i rischi e senza pensare soprattutto che una nuova vittoria di «Tombstone» (soprannome che vuol dire «pietra tombale») potrebbe troncare la sua carriera.

Un confronto in cui sarà in palio il titolo nazionale dei mediomassimi farà da contorno al drammatico match italo-americano. Il romano Sandro D'Ottavio, divenuto campione d'Italia pochi mesi fa più per regalo arbitrale che per meriti propri, è stato costretto dalla F.P.I. a rimettere in palio il titolo contro lo stesso avversario sfavorito: un confronto ricco di motivi polemici, nel quale le più fresche energie di Mazzola dovrebbero finalmente avere la meglio sul mestiere dello smaliziato D'Ottavio. In apertura della serata si incontreranno i picchiatori pesi welters Pinto e Frezghi, seguiti poi sul ring dai pesi leggeri Omodei di Pavia e Vecchiatto di Udine, il primo sfidante ufficiale del campione d'Italia Padovani, il secondo eterno aspirante al titolo nazionale della categoria ma finora sfortunato nei due tentativi fatti per conquistarlo.

In chiusura della manifestazione, dopo il confronto Garbelli-Smith, il campione europeo dei pesi mediomassimi Calzavara combatterà, al limite dei massimi, contro il tedesco Westphal, vincitore dello spagnolo Gonzales. Avversario del pugile germanico avrebbe dovuto essere il veneto Scarabellin che ha dovuto però rinunciare per un infortunio ad una mano e pure costretto al *forfait* è stato il sostituto De Persio. E' venuto quindi il turno di Calzavara, cui il confronto con un rivale più pesante servirà come efficace collaudo in vista del combattimento in cui dovrà difendere il suo titolo contro un altro tedesco, Willi Hoepner.

L'organizzatore Andrea Ciaccio, che agisce al «Palazzo dello Sport» in concorrenza alla S.I.S. ha fissato per la manifestazione di stasera prezzi notevolmente inferiori a quelli ormai abituali per le riunioni di cartello milanesi. Tuttavia la vendita dei biglietti, che aveva assunto un andamento favorevole, nei giorni scorsi è ieri assai rallentata, forse a causa dell'insistente pioggia che non concede tregua. In ogni modo otto milioni sono già stati incassati; ne occorreranno però 14 per chiudere almeno in parità.

g. p.

Il negro Charley «Tombstone» Smith con il suo manager

Stamattina al Sestriere selezione tra i dicesesti

Sestriere, 13 dicembre.

Una fitta nevicata di una cinquantina di centimetri ha reso perfetti i campi del Sestriere, dove dicesesti e dicesesti assurri continuano gli allenamenti in vista dei campionati del mondo. Oggi in mattinata le donne hanno provato sulla Banchetta e gli uomini sul Sises, nel pomeriggio centro di raccolta per entrambe le squadre è stato il tracciato di slalom gigante sul Sises dove domattina alle 10 e mezzo è in programma una prima selezione.

Riunito a Roma il «Consiglio»

All'esame della Federcalcio il programma della Nazionale

Roma, 13 dicembre.

L'inizio dei lavori del Consiglio federale della F.I.G.C. è stato dedicato in mattinata alle relazioni del presidente Barassi su due argomenti di scottante attualità: la partita di Belfast e la situazione in seno alla Lega nazionale.

Barassi ha parlato ampiamente degli incidenti del 4 dicembre alla fine di Irlanda del Nord - Italia, alla quale ha assistito insieme alla delegazione italiana — il cui comportamento, così come quello della squadra azzurra è stato encomiato a mezzo di tutti dal consigliere Sacerdoti — e ha poi precisato che l'«amichevole» dovrà avere, per un contratto firmato con la federazione irlandese, un incontro di ritorno in Italia; la data, ancora da stabilire, cadrà nel 1959.

A titolo di informazione il C.F. è stato poi messo al corrente della convocazione dell'assemblea straordinaria della L. N. per il 25 gennaio 1958, che nominerà il proprio nuovo consiglio (l'attuale come si sa, ha posto a disposizione il mandato).

I lavori pomeridiani, durati fin verso le 19, sono stati dedicati a molta «ordinaria amministrazione» e ancora all'attività internazionale. Barassi ha subito annunciato che la F.I.F.A. gli aveva comunicato telegraficamente la conferma alla federazione portoghese della data del 22 dicembre per Italia-Portogallo a Milano; ci si è quindi accordati di accettare l'eventuale proposta da parte del comitato organizzatore della F.I.F.A. per far svolgere Irlanda del Nord - Italia il 15 gennaio.

Scambio di colpi a Roma tra un pugile e l'arbitro

Roma, 13 dicembre.

I campionati italiani di pugilato di seconda e terza serie si sono conclusi questa sera a Roma, al Palazzetto dello Sport, con uno scontro fuori programma. L'incontro fra i massimi Capriotti (Umbria) e Ferretti (Lazio) si è tramutato alla terza ripresa, in uno scambio di colpi fra il pugile laziale e l'arbitro milanese Rossi. Il Ferretti, colpito duramente dall'avversario, ha toccato il tappeto. L'arbitro ha iniziato il conteggio, ma il Ferretti, rialzatosi, lo ha colpito con un destro al viso.

Fra i due c'è stato uno scambio di pugni e per dividerli è occorso l'intervento di alcuni dirigenti e di agenti dell'ordine. Il Ferretti è stato accompagnato e forza negli spogliatoi, prima ancora che venisse comunicata la sua squalifica.

Il River Plate ha vinto per il quinto anno consecutivo il campionato di calcio d'Argentina battendo il Velez Sarsfield per 5-0.

Allenamento a sorpresa dei giocatori fiorentini

Bernardini ha provato una nuova tattica con Gratton e Lojacono arretrati

Firenze, 13 dicembre.

Gli sportivi fiorentini pensano alla partita con la Juventus almeno da un paio di mesi e più, naturalmente, vi hanno pensato da quando i «bianco-neri», battuti dal Napoli, hanno autorizzato rinnovate speranze nella lotta per lo «scudetto». Più di loro, però, vi ha pensato sicuramente Fulvio Bernardini e questa settimana è stata per l'allenatore viola» una vigilia delle più ansiose.

Costretto dalle circostanze ad adottare un nuovo schieramento dell'attacco aveva pensato, com'è noto, ad una formazione in cui, tornato Virgili al centro, fosse assegnato a Lojacono il posto di interno destro, a Montuori quello di interno sinistro e a Gratton, infine, quello di ala sinistra.

Tale formazione pareva qualcosa da non tornarci più sopra, anche se gli sportivi non ne erano particolarmente entusiasti. Era stata varata nell'allenamento sulla palla martedì scorso ed era stata ripetuta ieri sera in una breve partita, che non sembrava dovesse avere seguiti particolarmente clamorosi.

Invece stasera — e pioveva come Dio la mandava e il campo era letteralmente allagato — inaspettatamente il previsto allenamento atletico è diventato un incontro di 37' fra titolari e riserve e i titolari hanno assunto il seguente schieramento, che sarà sicuramente lo stesso (l'ha detto chiaramente Bernardini) con cui si affronterà la Juventus: Sarti; Robotti, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Lojacono. Frinì, insomma, è stato sostituito da Lojacono e tutto il resto, salvo il ritorno di Virgili al centro dell'attacco, fra l'altro già avvenuto a Ferrara, è tornato come sempre.

Ora Bernardini spera di aver trovato la migliore che, la squadra, e specialmente l'attacco, attuerà con maggiore sicurezza e distinvoltura: Gratton giocherà molto arretrato (stasera è stato quasi a contatto di Chiappella e non ha mai superato la metà campo) e così Lojacono, che lascerà agli altri il compito di scattare sui passaggi dei compagni.

La Juventus in divisa parte oggi per Firenze

La Juventus parte oggi nel primo pomeriggio per Firenze a bordo di una automotrice speciale. Brocic dopo l'allenamento di ieri — l'ultimo della settimana — ha comunicato l'elenco dei giocatori convocati alla stazione di P. N., alle 13,10: Mattrel, Corradi, Garzena, Emoli, Ferrario, Colombo, Nicolè, Bonfiperti, Charles, Sivori, Stivanello, Viola, Mantico e Stacchini. La formazione per la gara contro i «viola» sarà quella solita. I bianconeri indosseranno tutti la divisa sociale: giacca blu, pantaloni grigi, sopraabito verde. La squadra sarà accompagnata dal presidente Umberto Agnelli e dal dirigente Cavigioli.

Al Torino novità di rilievo. Marjanovic comunque soltanto domani comunicherà la formazione per il «match» con il Lanerossi Vicenza. Non pare comunque debbano esserci variazioni rispetto alla squadra che ha pareggiato a Roma; è da escludere infatti l'utilizzazione di Cuscela nel ruolo di centromediano: Rigamonti; Grava, Brancaleoni (Cuscela); Bearzot, Ganzer, Fogli; Santelli, Armano, Bonifaci, Bertoloni, Tacchi. Modifiche saranno possibili qualora Bearzot, che ieri comunque si è allenato, accusasse ancora male alla gamba, colpita durante la gara con la Lazio.

Guida dello sciatore nelle valli piemontesi

Nevicate particolarmente abbondanti in quella parte dell'arco alpino che comprende le Marittime e le Cozie hanno dato a tutte le stazioni invernali un aspetto che, di questo periodo dell'anno, ben raramente si ricorda. I tepori della scorsa settimana avevano fatto temere un precoce scioglimento della neve, ora invece tutte le piste, anche quelle rivolte a mezzogiorno, sono diventate percorribili fino a fondo valle. Una stagione veramente eccezionale anche per la qualità della neve, che si mantiene ottima. Ricordiamo agli automobilisti che è più che mai necessaria la prudenza (e l'uso delle catene) e che tutti i valichi alpini, esclusi il Monginevro e il Colle di Tenda, sono chiusi al traffico.

In *Valle del Chisone* ha nevicato per quasi due giorni consecutivi. Al Colle del Sestriere ora si supera il metro d'altezza; quasi un metro e mezzo al Sises, al Banchetta, al Fraitève; anche la pista del Rio Nero è ridiventata percorribile. A Pragelato cm. 50.

In *Valle di Susa* la situazione è altrettanto rossa. Un metro al Col Giuvent, un metro pure al Colomion, un metro a Pian Medì sopra Chiomonte. E' possibile tenere gli sci ai piedi, cosa che non avveniva da chissà quando, dal Tripiex fino al paese di Ulzio.

In *Valle di Lanzo* buone notizie per Ala di Stura: attorno a Pian Belfè la neve si avvicina al mezzo metro. Lo stesso a Balme. Non è ancora se la strada per il piano della Mussa potrà essere sgomberata per domani.

In *Valle d'Aosta* ha nevicato meno che altrove; soltanto alcune ore ieri mattina. Tuttavia il manto bianco era già abbondante in precedenza. Più di un metro a Plateau Rosa ed alla Testa di Furggen; 65 cm. a Colle Chécrouit sopra Courmayeur; mezzo metro a Cogne ed a Pila. Quanto a Gressoney, ricordiamo che in questi giorni è entrata in funzione la nuova seggiovia dalla Trinité a Punta Jolanda (metri 2200) che permette lunghe discese sui prati di Orsia.

Nel *Canavese* la situazione ha fatto un buon passo avanti: 80 cm. a Limone; 70 a Frabosa Soprana e ad Acceglio; quasi un metro ai Bagni di Vinadio.

Sirca

PRESENTA:

SIBERPIN

LE GEMME DI PINO

bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte Pietà 29

REGALI

Servizi in pelle, in cristallo, album d'ogni tipo e formato, agende, agendine, calendari e molti altri articoli tanto graditi per regalo.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

ai ragazzi 2 grammi di Cioccolato Talmone al giorno, per ogni Kg. del loro peso

in 100 grammi l'energia di 500 calorie

Francobolli per tre miliardi alla mostra filatelica di Sanremo

Esemplari rarissimi e costosissimi: vere opere di arte in miniatura - Lettere dell'epoca prefilatelica

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 13 dicembre.

Il sole accolto con gioia dopo tanta pioggia ha salutato l'inaugurazione della decima mostra filatelica, che porta per tre giorni nella sala del casinò di Sanremo autentici capolavori di quell'arte singolare non priva di dedizione e di innocente fanatismo che è la raccolta dei francobolli.

In un salone rallegrato sul mezzogiorno da un sole pallido che via via si è fatto più deciso, sono allineati in diverse corsie pannelli che raccolgono i saggi dei maestri della filatelia italiana. Collezionisti fuoriclasse, i quali hanno raccolto ricchissime, così voluminose da renderne difficile o quasi impossibile il trasporto. Non è dunque una mostra filatelica come tante altre, punto d'incontro di collezionisti comuni, di venditori e di periti. Nei saloni del casinò di Sanremo si trovano oggi francobolli introvabili altrove, pezzi rari che valgono milioni e milioni. Minuscoli saggi staccati, come una serie di lettere con francobolli del Regno delle Due Sicilie, non sono neppure valutabili commercialmente. Un appassionato, osservando quelle lettere ingiallite dall'indirizzo vergato con grafia svolazzante, su cui spiccano francobolli di vario colore e valore, espresso in «grani», dice: «Forse per venti milioni. Venti milioni potrebbe essere il suo prezzo». Saggi di questo genere non sono rari. Ed ecco che non è esagerato calcolare in almeno tre miliardi di lire il valore dei francobolli esposti nella sala del casinò, sorvegliati da agenti di pubblica sicurezza, carezzati con lo sguardo da appassionati collezionisti, esperti, comprendenti un gruppo di fraticelli.

La filatelia è pazienza, è arte, è esperienza; ma è anche una passione (o un vizio, dicono le sue vittime) che diventa quasi morbosa e inestinguibile. Si incontrano alla mostra appassionati di modeste possibilità finanziarie. Essi acquistano i francobolli a rate, privandosi del fumo o del cinema, indossando abiti lisi, risparmiando su tutto. Non è vero che il fine del collezionista sia di accumulare un tesoro da vendere un giorno rivalendone un capitale più o meno grande. Il vero collezionista ama i suoi francobolli, li conserva per tutta la vita, ricerca con tenacia i pezzi rari; questa realtà finisce con l'esaurirsi in se stessa. Ecco un esempio: un celebre collezionista, ricco industriale lombardo, viene a sapere che un esemplare da lui posseduto e ritenuto unico al mondo, ha un «gemello». Lo rintraccia, lo acquista per diversi milioni di lire, mi pare otto, poi lo brucia nel camino del salotto. Il suo esemplare resta così veramente unico.

Il profano che visiti la mostra filatelica con atteggiamento di scettica curiosità è ben presto attirato dalla passione dei collezionisti e dalla bellezza di alcune raccolte che hanno decisamente valore d'arte, dalle suggestioni storiche che vengono dai francobolli e dai loro timbri, dalle lettere prefilateliche illustranti l'epoca in cui le poste funzionavano senza il francobollo moderno. Il signor Giorgio Dal Gian, di Venezia, espone una selezione di lettere trasportate per mare dal Trecento al Settecento. Una lettera del 1368, da Candia ad Alessandria, porta l'indicazione «con galea» come oggi «via aerea». Il dott. Piero Damilano, di Torino, espone una parte della sua «collezione» del Risorgimento italiano attraverso la posta militare. E' la storia illustrata dai timbri del governo provvisorio della Repubblica veneta, dai timbri di organi militari come i Cacciatori delle Alpi o la Legione ungherese. Ancora una curiosità storica: i francobolli egiziani del 1866 col timbro in lingua italiana «poste vicereali d'Egitto». Eccezionale la raccolta egiziana, esposta in parte, del genovese dott. Roberto Boccardo. Molto ricca, presentata in quadri dalle grandi cornici dorate, la raccolta del principe Ranieri di Monaco.

Domani vendita all'asta; dopodomani convegno delle associazioni filateliche. Intanto i commercianti portano in una galleria della mostra le loro valigie colme di francobolli. I periti scambiano impressioni e notizie; alcuni di essi, come Oliva di Genova, Diena di Roma e Bolaffi di Torino, Fiecchi, hanno autorità internazionale. Essi firmano i francobolli esaminati e riconosciuti autentici confermando il loro giudizio in una lettera dalla chiusura solenne: «Ed io l'ho firmato».

Mario Fazio

Il discorso a Napoli

Una «lettera aperta» del ministro Gava a Lauro

Napoli, 13 dicembre.

Il ministro Gava ha inviato una lettera aperta al sindaco Lauro che sarà pubblicata sul *Mattino* di domani. Contestando l'affermazione del sindaco — che il sen. Gava non gli avesse dato i consigli sul bilancio da lui richiesti — il ministro ricorda di avergliene invece dati nel corso di un colloquio e di aver avuto l'assicurazione che li avrebbe «immediatamente applicati».

«Le consigliai, adunque — prosegue il ministro Gava — di ricondurre il bilancio sul binario della relazione Pierro per porre il comune di Napoli in grado di chiedere allo Stato, oltre l'unificazione dei debiti ed altri provvedimenti minori, il contributo annuo di 10 miliardi e 200 milioni ad integrazione delle insufficienti entrate. Lei mi rispose che era pronto a farlo ed a prova della sua buona volontà mi esibì uno specchietto di cifre che consacrava il suo proposito di ridurre le spese da 56 a 53 miliardi e 450 milioni ed il disavanzo da 33 a 29 miliardi ed 800 milioni.

«Le consigliai di recarsi dal Ministro per l'Interno a sollecitare l'adozione dei provvedimenti previsti dalla Commissione Pierro. Lei accettò e così ci salutammo. Ma poi lei salutò anche i suoi buoni propositi. Tornato a Napoli, venne subito meno alla parola del promesso riserbo sul nostro colloquio, tuonò contro la crudeltà del governo che voleva sopprimere quei tre miliardi per l'edilizia popolare di cui proprio lei aveva suggerito la eliminazione e non parlò più della sistemazione del bilancio risultante dalle cifre dello specchietto, che ancora conservo, e delle altre sue proposte di cui sono in grado, se sarà necessario, di ricostruire il preciso contenuto.

«Anche di recente — conclude il ministro — le si era offerta l'occasione per dimostrare la sua buona volontà nell'interesse di Napoli quando il Governo le rinviò il bilancio per una ragionevole revisione. Ma lei, dimenticando tutto quanto mi aveva detto nel colloquio e aveva promesso nel suo discorso, fece dalla sua maggioranza chiassosamente ribadire il trionfale disavanzo dei 33 miliardi. Era inevitabile, dopo questo irresponsabile gesto, che i nodi venissero al pettine».

Denunciata una donna per tentata estorsione

Voghera, 13 dicembre.

I carabinieri di Casteggio hanno denunciato l'autrice di una tentata estorsione ai danni della commerciante Clelia Bellani, di 51 anno, abitante a Casteggio. La responsabile è la trentacinquenne Ada Montagna, pure residente a Casteggio. Costei, il giorno 11 dicembre aveva inviato una lettera anonima alla Bellani, e, minacciando di morte la sua figlia, Marina, di 23 anni, sposata e domiciliata a Milano, le intimava di portare cinquantamila lire in una località di campagna.

Il principe scienziato

Il principe Yoshi, di 23 anni, secondogenito dell'imperatore del Giappone, s'interessa attivamente alle scienze naturali. Egli si è fatto preparare un vero e proprio laboratorio in cui eseguo ogni giorno i suoi esperimenti.

Condannati due giovani che rubavano al mercato

Asti, 13 dicembre.

Dinanzi al pretore di Asti, dott. Di Salvo, sono comparsi in stato d'arresto due giovani pregiudicati, Teresio Ferrusi di 25 anni e Aldo Pistone di 23 anni, entrambi da Asti, i quali dovevano rispondere di numerosi furti compiuti ai danni di una trentina di negozianti del mercato coperto di piazza Libertà. I furti, consistenti in bottiglie di liquore, cibarie e somme di danaro, si susseguirono per diversi mesi, fino a quando, la sera del 13 ottobre, un vigile urbano notava che nell'interno del mercato le luci erano accese. Telefonava immediatamente alla Celere, che circondava il mercato.

Alcuni agenti, penetrati nell'interno, notavano bottiglie in frantumi e disordine fra i banchi. Dopo lunghe ricerche, veniva scovato, rannicchiato in una cesta, il Ferrusi il quale era uscito due giorni prima dalle carceri. Arrestato, confessava i furti ai danni dei magazzini coperti facendo tra l'altro il nome d'un suo complice: il Pistone, che proprio in quei giorni si trovava in carcere per altri reati.

Stamane il pretore ha condannato il Ferrusi a due anni di reclusione e 20 mila lire di multa e il Pistone a 12 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa.

Natale 1957

Il dono più gradito... un impermeabile

lilion

un filato sintetico della SNIA VISCOSA

Un fatto nuovo e forse decisivo nell'inchiesta sulla sciagura

Il racconto di due testi oculari del disastro ferroviario di Codogno

Si sono presentati ai carabinieri - Udirono il fischio d'allarme e poi incrociarono il camion che cercava ugualmente di passare Parlarono con l'autista che era sceso consigliandolo a retrocedere, perché c'era spazio sufficiente tra le rotaie e le sbarre

(Dal nostro inviato speciale)
Codogno, 13 dicembre.

Gli unici testimoni oculari della tragedia ferroviaria di Codogno, Emilio Bassini di 23 anni e Antonio Rossetti di 17, si sono presentati oggi all'autorità giudiziaria.

Il Rossetti e il Bassini sono falegnami, occupati presso la ditta Parenti, sita in Codogno, via Cavour 18. I due giovani risiedono il primo a Santa Lodigiana, e l'altro nella frazione Triulza; dalla loro sera compiono in bicicletta il tratto che divide le loro abitazioni dalla ditta.

Come al solito quel fatale lunedì il Bassini e il Rossetti erano usciti verso le 18,10, ed avevano appena oltrepassato il passaggio a livello della strada comunale per Somaglia, quando udirono la sirena che avvertiva l'imminente chiusura delle sbarre del passaggio a livello. Non avevano compiuto ancora trenta metri, quando incrociarono un autocarro Dodge carico di sacchi di crusca, lo stesso camion che doveva rimanere poi intrappolato tra le sbarre.

Venti metri più avanti i due udivano il suono del clacson del camion. Immediatamente si riportavano in direzione della ferrovia, pensando a un inciampo. In quel momento la sbarra del passaggio a livello stava chiusa, e il camion si trovava a cavallo dei due binari.

Il Rossetti ha affermato questa sera di avere notato, nonostante la ridotta visibilità, che limitava la visuale a circa tre metri, accanto alla cabina di guida, lungo le rotaie, i due occupanti. Il precisamente: l'autista Vigoli e lo scaricatore Dall'Oglio. Mentre quest'ultimo si allontanava di corsa verso la stazione ferroviaria, in modo da avvertire dell'incidente, il Vigoli si precipitava verso le sbarre, domandando ai due giovani da che parte provenisse il treno.

Il Bassini, che da diverso tempo attraversava quel passaggio a livello, ed essendo a conoscenza del passaggio del rapido alle 18,50 circa, informava subito l'autista.

Il Vigoli allora di corsa ritornava immediatamente sul camion, cercando di fare marcia indietro, perché il Rossetti gli aveva consigliato di togliersi dal primo binario, cercando di retrocedere verso il campo della zona industriale Albanese.

«In quel preciso istante — dice stasera il Rossetti tremando, forse sotto l'influsso dello choc che non l'ha ancora lasciato — udii in lontananza il fischio del treno. Fu una questione di attimi. Della nebbia mi sbucare la luce di due fanali e poi uno scoppio. Urlai subito: «Attento, attento!», ma le mie urla vennero coperte probabilmente dal rumore del motore del camion appena messo in moto. Non vidi più nulla, scappai verso la mia abitazione, mentre il mio amico Bassini rimaneva come pietrificato affacciato alle sbarre del passaggio a livello.

I due giovani stasera si sono presentati spontaneamente al maresciallo Leonardi, comandante la stazione dei carabinieri di Codogno, e più tardi sono stati interrogati dal locale posto di polizia ferroviaria, che ha verbalizzato le loro deposizioni per inviarle domani alla Procura generale di Milano che ha avocato a sé la istruttoria.

Stamani intanto il sostituto Procuratore dott. Maniga e il consigliere istruttore dott. Roberti, incaricati dell'inchiesta giudiziaria sulla sciagura di Codogno, hanno compiuto un primo sopraluogo alla stazione insanguinata, alla Cabina B, dove fu manovrata la chiusura delle sbarre, e al passaggio a livello dove rimase imprigionato il camionista Enrico Vigoli.

Più tardi i due magistrati si sono recati anche all'ospedale, dove hanno interrogato il macchinista Edoardo Asci, che guidava il tragico elettrotreno, e il giovane Francesco Dall'Olio, aiutante del camionista. Entrambi sono ancora degenti per le ferite riportate, il primo perché investito dalla grandine di cristalli infranti, il secondo colpito da qualche relitto del suo camion sfasciato sotto l'urto del rapido.

Quanto al deviatore, Sefferino Grisi, egli è ancora rinchiuso nelle carceri di Lodi e qui attende la visita dei nuovi magistrati. Ripeterà loro, certamente, gli stessi chiarimenti che non convinsero il primo inquirente, il sostituto Procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Isidoro Ciavarini, che promosse l'inchiesta.

A confermare la solidarietà dell'Amministrazione ferroviaria per il deviatore incarcerato, si è aggiunto oggi un fatto nuovo. Egli sarà difeso da un legale nominato direttamente dall'Avvocatura dello Stato. Questa è la decisione che il capo del compartimento delle FF. SS. di Milano, ing. Forte, ha notificato stamane al Procuratore generale della Repubblica, dott. Agostino Agostini. «Sulla sorte del deviatore Grisi e sull'esito finale dell'inchiesta giudiziaria in corso — ha detto stamane un alto funzionario delle Ferrovie — siamo tranquillissimi».

Nel corso del colloquio Ing. Forte deve avere ribadito punto per punto il pensiero delle autorità ferroviarie sulla questione. Nessuna legge e neppure nessuna norma impone che la chiusura delle sbarre di un passaggio a livello avvenga cinque minuti prima del passaggio del treno. La manovra del Grisi fu corretta e le apparecchiature hanno funzionato a dovere. In due minuti di tempo, non in più quaranta secondi di preavviso acustico, il camionista Vigoli avrebbe avuto un margine sufficiente per togliersi dai binari. Una fatalità inspiegabile ha inchiodato nella posizione infelice.

p. c.

E' morto l'avv. Mussini esponente politico di Pavia

Pavia, 13 dicembre.

In una clinica di Pavia, è spirato stasera dopo breve malattia l'avv. Guido Mussini, da Vigevano. Egli era una delle più note personalità del mondo politico della provincia.

Tenne il mandato parlamentare nella precedente legislatura ed a Vigevano godeva larga e profonda stima quale professionista e per le alte doti morali. Aveva 60 anni.

Una vecchietta di 84 anni nel Bergamasco

Si costituisce parte civile contro fratello, parroco e sindaco

Accusa i tre di averle fatto firmare un foglio su cui scrissero in seguito: "Rinuncio a tutti i miei beni,,

Bergamo, 13 dicembre.

Una vecchietta, Maria Seminati, da Osio Sopra, di 84 anni, questa mattina ha salito le scale del Palazzo di Giustizia per andare a costituirsi parte civile contro il fratello Angelo, contro il parroco di Osio, don Severino Vitali, di 55 anni, e contro il sindaco del paese, Raimondo Marino.

Nel 1943 la Seminati aveva donato al fratello Angelo tutti i suoi beni, conservandone però l'usufrutto. Poiché il donatario riscuoteva l'affitto senza dare l'importo alla sorella, questa iniziò contro di lui un giudizio civile all'inizio del 1955. Nel febbraio di quello stesso anno la donna venne chiamata in parrocchia dal sacerdote e dal sindaco del paese che trovò col fratello Angelo: le fu proposta una transazione bonaria della vertenza, per cui le vennero versate 25 mila lire e, ella dice, le fu fatto firmare un foglio in bianco. Quando si discusse la causa civile presso il Tribunale di Bergamo, quel foglio sottoscritto dalla Seminati venne esibito: «Rinuncio a tutti i miei averi», c'era scritto.

La donna iniziò allora azione penale ed il giudice istruttore imputò i tre — parroco, sindaco e fratello — di circonvenzione di incapace. Ma il Pubblico Ministero, dopo avere fatto eseguire la perizia sulla Seminati, dalla quale risultò che la vecchietta è pienamente capace di intendere e di volere, chiese al giudice di assolvere i tre per non avere commesso il fatto. Il giudice istruttore aderì alla richiesta e, non avendo ravvisato gli estremi della truffa, assolse i tre anche da questa nuova imputazione per insufficienza di prove. Ma parroco, sindaco e fratello appellarono e la sezione istruttoria del Tribunale di Brescia confermò la sentenza. I tre ricorsero in Cassazione e la Suprema Corte annullò la sentenza, rinviando gli atti al giudice istruttore di Bergamo per la nuova decisione.

Quando la vecchietta andò a casa dopo avere firmato il foglio in bianco, i nipoti la mandarono dal parroco e dal sindaco a chiedere la restituzione del documento, ma i due le risposero che ella «aveva firmato la carta della pace». Ora ha avuto inizio un nuovo procedimento penale, per il quale appunto la donna si è recata in Tribunale a costituirsi parte civile.

La cameriera di Ovada non ricorda l'aggressione

Ovada, 13 dicembre.

La cameriera Carla Lanza, aggredita di notte nella villa «Rosetta», di Ovada, dopo l'intervento chirurgico del professore Ottorino Balduzzi, di Genova, è notevolmente migliorata ed oggi ha pronunciato qualche parola. «Dove sono? Perché mi trovo in questa camera?».

Il giovane Giuseppe Arata, l'ex-fidanzato della ragazza, sottoposto a nuovi interrogatori, continua a negare di essere il feritore della domestica, e d'altra parte sinora non sono ancora emersi importanti elementi a suo carico. Una cosa però è certa: chiunque sia l'aggressore della Lanza, egli deve aver atteso nascosto l'arrivo della giovane.

La domestica, infatti, una giovane di provata onestà e serietà, è rientrata a casa alle ore 10,30, accompagnata dalla sua amica Giuliana Vesca con la quale era stata prima al cinema. Durante il tragitto dalla sala cinematografica sino alla villa, la domestica non s'è fermata a parlare con alcun giovane, né era sua abitudine intrattenersi per strade con sconosciuti.

Pensionato colto da malore cade e annega in un canale

Novara, 13 dicembre.

Nelle prime ore di stamane, il guardiano della centrale idroelettrica Dinamo, che sorge alla periferia della città, rinveniva nelle acque del canale Quintino Sella, il cadavere di un uomo.

Sul posto si portavano gli agenti della nostra Questura e i vigili del fuoco; tratta si riva la salma non identificata per quella del pensionato delle ferrovie Giusto Crivellin, di 77 anni, residente nella nostra città in corso Milano 24. In seguito alle prime indagini sembra che il Crivellin, colto da malore, sia caduto in acqua mentre tornava a casa.

Il tragico episodio di Vercelli

Un collasso nervoso portò il commerciante al suicidio

Vercelli, 13 dicembre.

(f.) Oscure sono rimaste finora, e tali forse rimarranno, le cause del suicidio del rappresentante di tessuti Giotto Tamietti. Il figlio Giorgio, arrivato da Napoli dov'è impiegato in un'azienda commerciale, ha dichiarato di non avere alcun sospetto sui motivi che hanno spinto il padre a togliersi la vita.

E' escluso che il suicidio sia dovuto a un dissesto finanziario. L'attività commerciale del Tamietti era regolarissima, e le sue condizioni economiche erano floride. Anzi egli aveva rilevato la garenzia del bar Principe, e proprio oggi avrebbe dovuto subentrare nell'esercizio. Ieri mattina si era appunto recato a Borgomanero per la consegna della macchina da caffè. Durante il viaggio di ritorno ebbe un incidente, che qualcuno ritiene di mettere in relazione col suicidio.

E' sembrato strano che quel viaggio il Tamietti lo abbia affrontato in motocicletta, sotto la pioggia. In realtà egli aveva tentato di servirsi dell'auto, ma a causa della batteria scarica non era riuscito ad avviare il motore; avendo fretta, aveva deciso d'andare in motocicletta. Al ritorno, presso Quinto, andò a finire in un canale che fiancheggia la strada, uscendone con l'aiuto di alcuni passanti accorsi alle sue invocazioni d'aiuto.

«Ho avuto un capogiro — spiegò al suo amico Ferrario presso la cui abitazione si fece condurre dopo l'incidente. — La moto si è rovesciata, e io son caduto in acqua. Non so nuotare, ma mi sono agitato come un nuotatore, e pur avendo bevuto parecchie sorsate d'acqua sono riuscito ad avvicinarmi alla sponda e ad essere tirato su».

Questo incidente è sembrato strano, e qualcuno ha ritenuto che esso sia stato il primo atto del suicidio, cioè un tentativo, non riuscito, di simulare una disgrazia. Il suo amico Ferrario lo esclude. «Giotto era spaventatissimo di quell'incidente, era seriamente spaventato». Più tardi, il Tamietti gli disse: «Ma pensa che a quest'ora potrei esser morto». E continuò a occuparsi del bar e a fare progetti per quella sua nuova attività.

Scartato il dissesto finanziario, altrettanto deve farsi con un presunto movente sentimentale. Vedovo da nove anni, il Tamietti viveva solo; nella sua vita non esistevano donne che possano averlo sconvolto al punto da indurlo a sopprimersi.

Non rimarrebbe che da soffermarsi su una terza ipotesi, che tuttavia appare la più plausibile. Un improvviso turbamento psichico, un imprevedibile collasso nervoso, forse appunto provocato da quell'incidente del mattino.

ZURLETTI
lo specialista Omega

Omega Constellation de Luxe

Cronometro automatico con certificato per «risultati particolarmente buoni raggiunti». Cassa impermeabile in oro massiccio 18 kt. Quadrante, ore lapidate in abalac, sfere, corona e fibbia in oro massiccio. Astuccio in argento massiccio, L. 805.000. Detto con bracciale originale estensibile in oro 18 kt. L. 855.000. Modello Super Lusso con bracciale brevettato L. 890.000.

Altri modelli Omega:
in oro per uomo da L. 62.000
in oro per signora da L. 43.000

IL NOSTRO CONTATTO GIORNALIERO CON OMEGA VI ASSICURA LA SCELTA PIÙ VARIA

Presso di noi troverete veramente l'intera collezione dei prodotti Omega, dai contatori per l'industria e per lo sport sino ai gioielli più preziosi e rari.

Per ogni preciso scopo, per ogni particolare intenzione esiste un prodotto Omega ben distinto e appositamente studiato, che sta alla base di una intera serie di modelli. Nasce così una collezione che, fra tutti gli orologi di precisione, ha il valore pratico più completo. Per questo motivo noi abbiamo scelto Omega come nostra marca più importante.

Ricordiamo che per la sua collezione di orologi con brillanti ad Omega è stato ultimamente attribuito il «Diamonds International Award», l'Oscar che premia la migliore creazione di gioielleria.

ZURLETTI: *la sicurezza nella scelta*

Torino; Via Roma, 358 - Corso Vittorio Emanuele, 76

Che cosa ha sempre sognato ogni donna?

Avere una macchina bella
leggera
capace di fare tanti lavori
da usare senza fatica
da riporre senza fatica...
Una macchina di lievi colori
perfetta, moderna,
preziosa,
non troppo costosa.
Questo ogni donna
ha sempre sognato di avere...

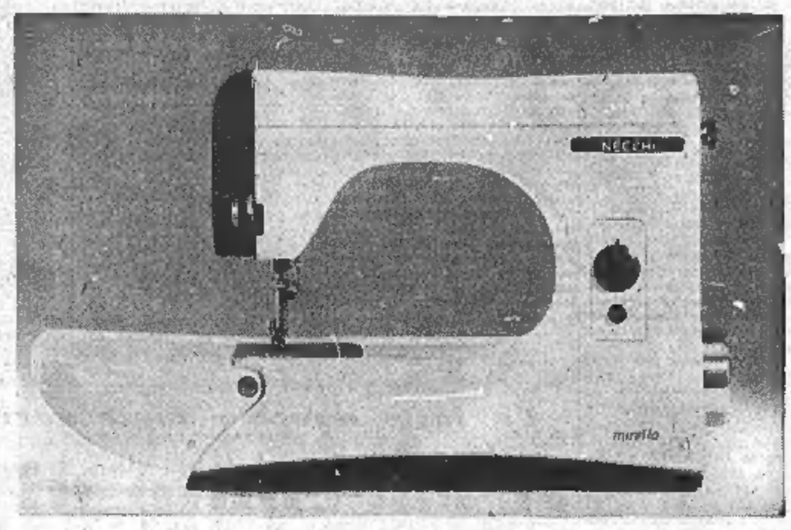
Oggi ogni donna può avere
la macchina per cucire dei propri sogni:

NECCHI

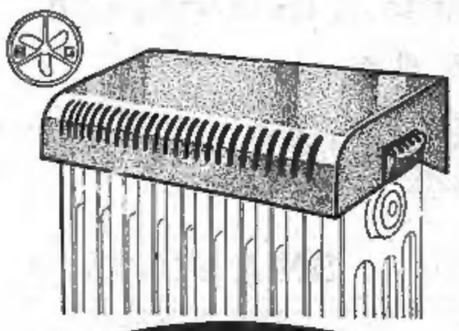
mirella

- cucitura diritta
- inversione di marcia a pulsante
- regolazione della lunghezza del punto a manopola
- azionamento elettrico e a mano
- riempimento automatico della spolina
- orlature
- cucitura parallela e circolare

elettrica L. 66.000 + I.G.E.
a mano L. 49.000 + I.G.E.



La macchina per cucire più bella



TERMOLINDEX

PROTEGGE le - PARETI - TAPPEZZERIE - MOBILIO - della vostra casa dal pulviscolo combusto rendendovi l'aria DEPURATA e più RESPIRABILE

OFF. BALLO GIUSEPPE - TORINO

GIOCATTOLI IN GOMMA E PLASTICA

Lavabili - Igienici - Non si rompono

OGGETTI PER NEONATO
GIOCHI IN SCATOLA
BAMBOLE E BABY

BUTTIÈ - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 15
Telefono 42.924

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI o/ c/ p. N. 2/29010	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI o/ c/ p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7300	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati avranno dall'Ufficio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nei saloni de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possono essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 6962 a 6966. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in una tappa successiva, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai festivi con la prima distribuzione

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

INDUSTRIALE acquista terreno periferia adiacenze capolinea tram mq. 2000-3000, pagandolo bene. Amministrazioni Giletta, telef. 47-367. T4105

LAMARMORA angolo Vespucci vendonsi alloggi, ufficio, autorimessa. Tel. 584-034

LIBERE subito vendo camera mansarda San Paolo. Telefonare 386-885. L6278

LINGOTTO, vendonsi alloggetti finiti permanentemente belli. 1.000.000 cadauno. Telefonare 49-770. T6084

NEGOZI alloggi affittati buon reddito vendo. Telefonare 21-397. L7724

NEGOZI avviamento liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 526-806 ore ufficio. T2644

NEGOZI ottima posizione, barriera Milano, affittati drogheria, torrefazione, commestibile, tintoria, ecc., doppia vetrina, retri, cucinini, vendonsi. Telef. 589-513, 587-730. L7814

NUOVO centro direzionale, vicinanze piazza Solferino, vendonsi uffici anche per grandi società, appartamenti signorili tripli servizi; rivolgersi cantiere via Stampatori 9. T4075

OCCASIONE alloggio centralissimo su corso. Sei camere cucina doppi servizi, mq. 170 circa, libero, avendesi 12.500.000 trattabili. Poletti. Telefonare 536-807.

OCCASIONISSIMA due caseree cucina, terrazzo, volendo due alloggetti abitati bloccati via Rivalta. Telefonare 273-871.

SPECIALETTI in costruzione vendonsi alloggi tre camere e servizi vista mare od intera costruzione di 6 alloggi. Geom. Vigo. Via Gioberti 18, Sanremo.

PIAZZA Nizza, vendo tre camere tinello, cucinino, libero 2.900.000. Tel. 60-319.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 535-906 ore ufficio. 10716

PIEDICAVALLO 45 (zona Francia) vendesi alloggetto camera cucina servizi. Prezzo e condizioni pagamento convenientissimi. Visite 17-19, tel. 553-782. T4256

POSIZIONE attanente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bicocetti, terrazzi, bagni, ascensore, scala marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via Colli 10 (adiacente corso Vittorio, Vinzaglio). Visite 15-17. 14256

PORTA Nuova, due mansarde luminose bellissime vendonsi. Telefonare 49-770.

PORTA Nuova vendo alloggio 5 camere, eventualmente divisibile. Telefon. 553-975.

PRIVATO acquista direttamente casa centrale semicentrale redditi 15.000.000 più mutuo. Amministrazioni Giletta, telefono 47-327. T4108

PRIVATO vende alloggio occupato due camere, tinello e servizi. Telefonare 533-043.

PRIVATO vende alloggio piano secondo libero gennaio vicinanze via Po corso Maurizio, composto 8 camere, accessori, forno particolare, 2 entrate, adatto anche pensione. Richiesta 7 milioni, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino. 17176

PRIVATO vende per cambio residenza appartamento libero primo piano Via Lanfranchi vicinanze Gran Madre, composto di 7 camere con due bagni, due entrate, riscaldamento centrale, tutto perfetto ordine. Richiesta 5 milioni all'atto notarile e possesso più due milioni pagabili ratealmente. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino.

RAPALLO a distanza vendo appartamenti nuova costruzione completi. 1.850.000, 2.850.000, 3.300.000, 3.800.000, 4 milioni 400.000, 4.000.000, 5.400.000, 5.900.000, 6.400.000, 6.900.000, 7 milioni 500.000, 8.000.000, 8.700.000, ville e villette. Napolo, Agenzia « La Riviera », Rapallo, piazza Cavour. 17322

REDDITIZIE due soleggiatissime soffitte libere centrali 380.000 cadauna. Telefonare 209-863. G1413

RISPARMIATE comprando alloggi vecchi in « Chiocciola » Il retaggi nuovi comodi attrezzati. La « Chiocciola » realizza ambiente a prezzi ultrafamiliari. Telefonare 40-244. P1309

SANREMO, occasione vendo due eleganti appartamenti nuova condominio, ingressi indipendente, piccolo giardino, 3 camere, cucina, doppi servizi. Filippi, Matteotti 65.

SANREMO privato vende alloggio signorile nuovo 3 camere cucina servizi terrazzo ascensore vista mare. Lignascotti, casella postale 2, Bremen. G1393

SANREMO, vendonsi appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutto capienza ultimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768

SIMET vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti: uno 4 camere altro 8 camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. 12348

STATUTO 3 bicocati abitocali vendonsi alloggi affitti mensili terzo bagno ascensore ore 15-17. T6291

STRADA Fino terreno mq. 4000 vendesi 9.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 15767

TERRENI civili, industriali, collinari, oltre 1000 in più. Telefonare 393-967.

TERRENO fabbricabili, industriali, vendonsi ogni località, ottime condizioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO Barriera Milano proprietario appartamento camere 70 proprietario vende. Telefonare 21-397. L7730

TERRENO centrale semicentrale seguista impresa, pagamento contanti. Tel. 50-288

TERRENO centrale zona signorile possibilità 210 camere vende. Telefonare 289-965, 276-249. L7722

TERRENO fabbricabile vende privato. Telefonare 290-750. F1289

TERRENO fronte corso Vercelli, vendesi 10.000 al mq. Telefonare 49-770.

TERRENO industriale, mq. 1500-2000-3000-5000 vendesi. C.so Orbassano, 400 davanti San Luigi. Scrivere cassetta 1146 SPI, Torino. 468

TERRENO industriale 30 000 mq. barriera Lanzo, immediata zona notevole vendesi blocco oppure frazionato. Agenzia, Carlo Alberto 41, telefonare 521-044.

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, tel. 538-363. 14833

TERRENO Santa Rita fronte corso privato vendo direttamente. Telef. 45-693.

TERRENO splendida posizione mq. 2500 fronte corso Torino-Rivoli. Telef. 273-871.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

VASTO terreno industriale, 6 km. piazza Castello, tutti servizi, cedesi ottime condizioni. Telefonare 558-263. G1160

VENDESI alloggio libero 4° piano Badoglio 4 bis 3 camere cucina accessori. Telef. 382-275. G1370

VENDESI casa corso semicentrale parzialmente bloccata camere onde più negozi buon reddito richiesta 50.000.000. Scrivere cassetta 5350, SPI, Torino. L6381

A Perla Nuova 200 metri quadrati di locali con soprastante alloggio, con magazzeno, uffici, laboratorio, affittasi, cambio con alloggio fuori periferia. Eventualmente vendo. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. M2276

A 19.000 mensili affittasi, zona Bernini, 3 camere cucina e servizi. Tel. 775-806.

ABBIAMO alloggi 11.000-12.000-15.000-18.000. Sacchi 14, telef. 46-411. F0928

ABITABILE subito affittiamo alloggio due camere cucina, terzo bagno, ascensore, regolarmente riscaldatorio stagione. Rivolgersi corso Trapani 156. 14107

ABITABILI subito una due tre camere libere corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Cantino 14. M1491

ABITAZIONE oppure affittasi ufficio 2 camere cucina rialzato. Telefonare 56-232.

AFFITTANSI alloggi signorili due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ogni comodità. Visibili dalle 16 alle 18. Telefonare 683-228. 9830

AFFITTANSI alloggi signorili sei e sette camere doppi servizi volendo giardino. Telefonare 61-706. 84973

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi corso Unione Sovietica 361. Visibili 9-12, 16-17. 944

AFFITTANSI alloggi 16.000 mensili, garages 4000 e negozi. Orbassano 254, portineria. 9075

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, tutti comforts. Orbassano 169, portineria.

AFFITTANSI vendonsi zona Valentino piccoli e grandissi alloggi signorili corso Massimo D'Azeglio angolo via Mazzè 28.

AFFITTASI alloggetto soleggiato zona silenziosa parcggi Apollo prezzo conveniente. Visibile ore 11-14, via Dampierre 23, telef. 296-565. L5423

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato quattro camere servizi volendo giardino. Tel. 31-706. 84975

AFFITTASI alloggio signorile camera indipendente servizi corso Agnelli. Telef. 46-732.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, cucina, servizi, ripostiglio RIV. Telefonare 44-826.

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi via Mazzini 46. F1150

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi primo piano, Palmieri 28. Telefonare 73-567. L6325

AFFITTASI buone condizioni alloggio signorile 4 camere, cucina, stanzino, ripostiglio. Corso Duca Abruzzi 38 angolo corso Peschiera. Rivolgersi custode.

AFFITTASI San Paolo alloggio 2 camere e cucina. Telefonare 38-169. G1138

AFFITTASI ufficio signorile 5 camere piano rialzato via Avogadro 11. Tel. 553-696.

AFFITTASI zona Stadium alloggio 3 camere tinello bagno e acifita con servizi interno. Telefonare 535-207. 84971

AFFITTIAMO appartamenti signorili 2 3 camere, servizi, via Robilant 10, 12, corso Montecucco 21. 12952

ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comforts finissimi accettasi affittanzi privati persone. Telefonare 683-228. Via Foligno 142. 9830

AMMOBILIATO affittasi, appartamento lussuoso centralissimo, quattro camere cucina doppi servizi cameriere. Tel. 570-132.

AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno telefono frigorifero Stati Uniti 33 libero subito, visibile ore 14-16. F1227

ATTENZIONE! Alloggio nuovissimo, moderno quattro camere psichediane, terrazzo. Telefonare 538-239. L6363

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Montepietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-230.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telefono 21-088.

AUTOTRASLOCHI fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito, preventivi. Telef. 682-854.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia, telefonare 32-732, Cigolari. T4481

BAGETTI angolo Francia vendo vetro laboratorio affittasi. Telefonare 760-633.

BORGOSESIA 89, 2 camere tinello cucinino e servizi, affittasi. Telef. 50-440.

CAMERA centralissima indipendente affittasi. Telefonare 680-705. B5025

CENTRALISSIMO ufficio ammobigliato indipendente affittasi. Professionista oppure geometra. Telefonare 554-820.

CERCASI affittare uno ufficio 3 o 4 camere primo piano zona via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice o dintorni. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 16637

CORSO Duca 126 affittasi bellissimo negozio grande laboratorio con

CORSO G. Cesare 55 affittasi alloggio quattro camere cucina. Tel. 49-134.

CORSO Regina angolo via Bari prenotansi affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, soleggiati, regnicoli tutti moderni comforts. 16168

CORSO Rosselli affittasi 4 camere cucina servizi terzo. Telefon. 637-612. F1305

FILADELFIA 35 interno 6 affittansi appartamenti due camere, tinello, cucinino, bagno, autorimesse private, nuova signorile costruzione. Telefonare 690-698

GIACINTO Collegno 46 affittasi 2 camere servizi. Telefonare 45-036.

LINGOTTO, affittansi alloggetti 2 camere 1-3 camere servizi tinteggiati. Telefonare 49-770. T6084

LOCALE moderno destinato a professionista affittasi zona centrale Moncalieri. Telefonare 641-685. M2276

LOCALE seminterrato mq. 100 luminosissimo, corso Taranto, affittasi assieme alienissima. Telefonare 587-067.

MAGAZZENI sopra luminosi ambienze carraio affittasi subito. Corso Francia 94.

MESSERI adatto qualsiasi genere affittasi via Breglio 114. Rivolgersi custode.

NEGOZIO due spaziose reti patati pianerottole adatto laboratorio cubicolo trattoria pasticceria affittasi, corso Vercelli 103. Telefonare 397-004. L6393

PRIMO piano 3 più cucina, settimo piano 4-5 vani doppio servizio riscaldamento radiante, affittansi eventualmente studio. Corso Peschiera 135, visibili pomeriggio.

PRINCIPE Tommaso angolo Cumpana palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizione rappresentanze con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefono cantieri 683-630. L7444

PROPRIETARIO affitta alloggetto nuova termoautofin 15.000, Grosseto 118. Telefonare 695-779. G1397

PROPRIETARIO, affitta alloggio signorile 3 camere, doppi servizi, primo piano, mutuo Marconi 26, Telefonare 683-034. Altrimenti privo riscaldamento di accessorio, 30 mila, esigenzi massime referenze.

RAFFAELLO 12, alloggio estremo tinello cucinino e servizi, grande terrazzo, affittasi. Telefonare 50-440. 6253

RIMETTESI alloggio ammobiliato centrale, termo-bagno, permesso abitabilità. Telefonare 360-946. G1172

SAN Paolo, Moderni alloggio, eventuale studio professionale, 4 camere, cucina, servizi, primo piano, affittasi 30.000. Telefonare 39 217. L7858

SANREMO affittasi negozio centralissimo nuova costruzione. Cassetta 93 R, SPI, Genova. 17319

SEMINTERRATO luminoso zona Madonna di Campagna mq. 100 circa affittasi. Telefonare 50-440 6253

SIGNORINA cerca compagna per condividere camera e cucina, lire 8000. Telefonare 21-314. 17284

SOFFITTA affitta con mobili custode via Bava 9. M2301

SPAZIOSI soleggiati camere tinello cucinino affittansi 3, Rita. Cauzione 50.000. Telefonare 361-934. L7758

STATUTO 4 appartamenti da 3 a 8 vani uso ufficio, Telefonare ore ufficio 535-906. T6647

STATUTO 4 affittasi al primo piano nobile cinque ampi vani uso ufficio o studio un ufficio telefonare 48-077. L5408

URGE affittare via Rosmini angolo via Nizza nuovo negozio con relativo magazzino totale mq. 100 circa. Il tutto riscaldato e illuminato per sole lire 35.000 mensili. Telefonare 781-035. 4206

VIA Carlo 44 affittansi alloggi nuovi due camere tinello bagno. Telefonare 48-095.

VICINANZE Porta Palazzo affittasi camera vuota persona sola. Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino. 98758

128 mq. più 160 interrati per magazzini industria. Telefonare 882-503. M2269

14-00g affitto negozio centrale. Telefonare 93-127 oppure scrivere cassetta 2325, SPI, Torino. M2902

(Continua a pag. 23)

ACQUISTANDO ENTRO IL 31 DICEMBRE UN FRIGORIFERO BOSCH VI VERRA' CONCESSO UNO SCONTO SPECIALE

VALDIERI 28, Vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati alto reddito. Prezzi convenientissimi. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T4256

VENDESI o cambiasi con alloggi proprietà annessa fabbrica artigiana dolciumi vicinanze Torino. Telefonare 584-945.

VENDONSI affittansi alloggi una due camere cucina negozi. Telefonare 295-021, ore pasti. G1357

VISITATE gli appartamenti lussuosi, in zona signorile; offrono ideale soggiorno. Tranta metri dalla spiaggia, tutti comforts. Vende la Soc. e Laigueglia Mare », Facilitazioni, Laigueglia. M2219

ZONA Ajello vende 3 camere, servizi 2.200.000 mutuo 675.000. Telef. 273-471

2.800.000 alloggio angolare in piccola casa 1° piano 3 camere e servizi, paraggi piazza Bengasi. Tel. al 650-127.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare subito alloggio 4 camere servizi zona Madonna Campagna o lungo itinerario linea 19. Tel. 350-054 ore ufficio. 85720

CERCASI S. Paolo alloggio 3 camere servizi piano 1° uso abitazione studio. Telefonare 289-417. L7962

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova 4 camere servizi, piano 4°, ripulito, 22.500. Telef. 650-357. L6429

A 8.000, 9.000, 11.000, 12.000, 14.000, alloggetti. Mariano, S. Anselmo 4.

AFFITTASI alloggetti liberi subito, 10.000 mensili, Riva, Mazzini 1. 16573

AFFITTASI alloggio dieci camere servizi scalone proprio primo piano, Cavalle 64, Telefonare 526-133. M2165

AFFITTANSI bellissimi alloggi 3 camere cucina servizi 22.000 mensili, barriera Milano. Telefonare 22-109. 17185

AFFITTANSI Borgata Vittoria due camere cucina bagno 16.500 con garage 21.000. Telefonare 884-388. M3026

AFFITTANSI camera, tinello, cucinino; gabinetto interno, presso medico. Via Breglio 31. 17304

AFFITTANSI centralissimi locali mq. 230 adatti uffici, magazzino, rappresentanze. Telefonare 527-732. L6131

AFFITTANSI direttamente ultimi spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino 15.000-16.000-17.000. Barletta 103, tel. 393-823.

AFFITTANSI grandi locali nuovi adatti a magazzini per qualsiasi merce uffici laboratori silenziosi ecc. mq. da 100 a 500 con termosifone o senza, prontì subito vicino corso Dante e Massimo d'Azeglio. Telef. 61-432. 9388

AFFITTANSI locali, Bonzanigo otto, primo secondo piano, forno, laboratori, magazzeni, scuole, associazioni. Tel. 683-727.

AFFITTANSI locali industriali alloggio corrille. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-5 vani, semplici doppi servizi. Visita pomeriggio.

AFFITTANSI tre camere, cucina, prezzo modico, via Cialdini 12, portineria.

AFFITTANSI 2 appartamenti vicini 1 camera tinello cucinino bagno, 2 camere tinello cucinino bagno, P. Sempi angolo Buenos Aires, tel. 362-708. M2303

AFFITTASI angolo negozio con mezzo magazzino corso Vercelli. Telefonare 553-864. P1269

AFFITTASI camera cucina bagno via Cibrario p. III. Telef. 54-212 ore pasti.

AFFITTASI camera o servizi, libero subito, via Gradisca 78 (zona S. Rita).

AFFITTASI centro Barriera Milano locale mq. 100 con alloggetto camera cucina, Telefonare ore pasti 241-169.

AFFITTASI Crocetta alloggio 3 camere cucina servizi. Telef. 538-584. 86712

AFFITTASI locale luminoso ultimo piano riscaldato composti uffici mq. 900. Locanzoni, Madonna delle Rose 28, Torino.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, via Cristoforo Colombo 59, corso Casale 44 bis. Telefono 53-912. P1098

AFFITTASI negozio retro tinello cucinino bagno. Borgata Parella, Telefono 702-851

AFFITTASI negozio vasto mq. 26, Barriera Milano, Telefonare 273-791.

AFFITTASI o vendesi negozio con alloggio, via Polo 36, tel. 528-584. 86710

AFFITTASI o vendesi via Cosmo 19 magazzino mq. 200, visibile dalle ore 11 alle 12. F0076

AFFITTASI Stazione Lingotto alloggi 1-2 camere cucina con, senza termo. Telefonare 44-826. M2080

AFFITTASI ufficio centralissimo arredato 1-2 camere. Telefonare 45-427. F1144

AFFITTASI Valentino due camere cucina, bagno, quinto piano, senza ascensore, Pietro Giuria 8, Gurgo. F1063

AFFITTASI via Artisti ampio negozio adatto attività commerciale artigiana ufficio rappresentanze. Telefonare 61-343.

AFFITTASI vicinanze cinema Ideal casa nuova due grandi camere arredate. Del Carmine 28. M2024

Nei migliori negozi è già in vendita la serie 1958 della

***radio* MINERVA**

Solo oggi, con l'impiego dei transistors, si è potuto realizzare questa sorprendente lunovaligetta portatile, di dimensioni e peso ridottissimi, che, alimentata da comuni pile per lampadine tascabili, Vi consentirà, con una spesa di poche lire l'ora, di ascoltare ovunque i Vs. dischi preferiti

Questo portatile a 7 transistors con circuito stampato è la più brillante realizzazione del genere, perchè riassume in un mobile delle dimensioni e peso minimi tutti i pregi di un ricevitore di grande sensibilità e con un consumo irrisorio.

I recentissimi modelli di televisori da 17" 21" e 24", oltre alla già affermatasi superiorità qualitativa, hanno il pregio della ridotta profondità del mobile.

S.p.A. LUIGI COZZI DELL'AQUILA - MILANO

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO

Maglierie **RAGNO**

in pura lana
zephir
makò pettinato

morbida aderente irrestringibile di lunga durata

per donna uomo ragazzo

in vendita al dettaglio presso i negozi: **sanfer**

TORINO | Via Pietro Micca, 4 | Via D. di Nanni, 90

all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO
Pzza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

ULTIME NOTIZIE

Impressionanti documentazioni sulla guerriglia nel Nordafrica

Rivelato in Francia il rapporto dell'inchiesta sulle atrocità in Algeria

Cinquanta arabi, arrestati per sospetti, sono morti in una cantina soffocati dalle esalazioni di vino - Numerosi soldati francesi torturati - La lotta ha spento in molte persone ogni senso di umanità

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 dicembre.

Il quotidiano serale *Le Monde* ha pubblicato il testo integrale del rapporto redatto dal presidente della «Commissione di salvaguardia dei diritti e delle libertà individuali» in Algeria, Pierre Béteille, consigliere alla Corte di Cassazione. Questa commissione venne istituita il 5 aprile scorso dal governo di Guy Mollet, affinché potesse liberamente indagare in Algeria e confermare o smentire le voci circa atrocità, torture e altri abusi da parte delle autorità militari e di polizia di quel territorio. Composta di dodici personalità, tra cui l'avv. Maurice Garçon, l'ex-ambasciatore François Poncet e il generale Henri Zeller, la Commissione si recò sul posto e alla fine della sua inchiesta consegnò al governo un lungo rapporto, composto da un riassunto redatto dal suo presidente, Pierre Béteille, e da sei relazioni su problemi precisi, preparate da altri membri.

Il Governo prese impegno a rendere noti tutti i documenti non appena ne fosse venuto in possesso, ma poi ne ha rimandato la pubblicazione, sebbene a varie riprese alcuni partiti e diverse personalità politiche le abbiano invitato a farlo. Il ministro Guy Mollet cadde e quello di Bourgès-Maunoury confermò a sua volta l'impegno del suo predecessore il 25 settembre; poi Bourgès-Maunoury venne rovesciato a sua volta e il 12 novembre la promessa della pubblicazione venne fatta anche dal ministro Félix Gaillard.

Per dimostrare la loro disapprovazione del ritardo, alcuni membri della Commissione intanto si dimettevano ed oggi, suscitando profonda impressione. *Le Monde* è uscito con la pubblicazione integrale della «sintesi» del presidente Pierre Béteille. Il giornale pubblica contemporaneamente il riassunto di un opuscolo ufficiale diffuso dal Ministero per l'Algeria, che denuncia il terrorismo e le atrocità, compiute dagli arabi.

Redatti in termini molto misurati, il rapporto del presidente Beteille riconosce che la libertà individuale non è sempre rispettata in Algeria, che violenze e torture sono state commesse da certi militari e agenti di polizia, che la legge non viene sempre osservata dalle autorità e che alcune persone sono scomparse misteriosamente.

Tra i casi particolari che vengono sottolineati, merita di essere messo in rilievo quello avvenuto a Aïn Isser il 14 marzo scorso. Una compagnia di fanteria arrestò un centinaio di indigeni considerati sospetti; affinché non fuggissero prima di essere interrogati, furono rinchiusi nelle cantine, dove c'erano molti tini pieni di vino. Di lì a poche ore essi non rinsavivano più a respirare e urlavano come pazzi chiedendo di essere liberati, ma inutilmente. L'indomani una cinquantina di prigionieri furono trovati asfissiati dall'anidride carbonica.

Il tenente, non sapendo cosa fare, ordinò ai soldati di caricare i cadaveri sopra un camion e di andarli a gettare, qua e là nel bosco della zona proibita, ad una cinquantina di chilometri di distanza. Tuttavia informò dell'accaduto il comando che ordinò un'istruttoria contro il tenente, accusandolo di omicidio per imprudenza e punendolo, insieme col suo capo di battaglione, Casi analoghi a quello di Aïn Isser avvennero a Mercier-Lacombe e a Meungaïville.

Viene pure citato un rapporto del direttore generale della Sûreté in cui si deplora che effettivamente, nonostante le istruzioni del governatore generale Soustelle, «la polizia algerina e la gendarmeria militare si abbandonavano agli imputati o sui semplici sospetti a dei metodi di investigazione somiglianti molto più ai metodi della Gestapo che non a quelli di una polizia democratica». Il presidente Beteille ritiene tuttavia che si tratti di casi isolati.

Anche gli arabi, tuttavia, si sono resi colpevoli di atrocità, stando a quanto afferma l'opuscolo intitolato *I vari aspetti della ribellione algerina* diffuso dal ministro competente e che *Le Monde*, come si è detto, riassume. Dall'opuscolo risulta che il 3 aprile scorso, alla fine di uno scontro, i soldati francesi constatarono che i cadaveri dei loro compagni rimasti sul terreno erano stati mutilati con coltelli o falcetti: parecchi soldati erano stati orrendamente sevirati, diverse salme avevano il cranio sfracellato e vuotato della materia cerebrale. Sono pure citati casi di massacri, come quello avvenuto il 20 maggio scorso ad Aïn Manag Wagram, dove una banda di ribelli raggruppò in una casa circa cinquanta persone a fece strage a colpi di mitra e di fucile, scannandosi poi sui feriti con i coltelli o con la scure. Soltanto una trentina di uomini riuscirono a salvarsi fuggendo.

Nel due campi, insomma, la guerra ha spento in molti individui ogni senso di umanità.

l. m.

Polemica russo-americana all'ONU sulla coesistenza

New York, 13 dicembre.

Su improvvisa richiesta del delegato russo Kuznetsov, il Comitato politico delle Nazioni Unite si è riunito stanotte alle ore 2,20 in seduta straordinaria per esaminare una proposta sovietica relativa alla «pacifica coesistenza tra Paesi capitalisti e Paesi socialisti». Illustrando la sua mozione, Kuznetsov ha affermato che la convivenza tra Nazioni a regime politico diverso è possibile e che occorre far di tutto per evitare una guerra. Il delegato russo ha ripetuto diverse proposte contenute nei messaggi recentemente inviati dal Primo ministro sovietico Bulganin a Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania occidentale e ad altri Paesi. Egli ha particolarmente insistito sulla richiesta che gli occidentali non istituiscano basi atomiche nella Germania occidentale.

Il delegato americano Cabot Lodge junior, rispondendo a Kuznetsov, ha condiviso il punto di vista russo secondo cui la cosa più importante per il mondo è la pace, ma ha aggiunto: «Abbiamo sentito delle belle parole. Ma in che misura possiamo credervi? Gli Stati Uniti sarebbero felicissimi di poter credere appieno a quel che il primo viceministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha dichiarato alla Commissione politica dell'Assemblea. Ma occorre che egli ci dia un'adeguata dimostrazione.

La mozione sovietica verrà ulteriormente esaminata dal Comitato politico dell'ONU.

L'incontro di Dulles con Gaillard

La calorosa stretta di mano di Foster Dulles, al suo arrivo a Parigi, col presidente del Consiglio Gaillard ed il ministro degli Esteri francese Antoine Pinay (Telefoto)

Interi villaggi rasi al suolo nelle regioni occidentali del Paese

Centinaia di morti in Persia per disastrose scosse di terremoto

Voragini enormi si sono aperte nel terreno ingoiando migliaia di case - Le strade quasi impraticabili per il fango ostacolano i soccorsi - Il disagio del sensatetto aggravato dal rigido inverno

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 13 dicembre.

Radio Teheran ha annunciato che un violentissimo terremoto ha colpito stamane le regioni occidentali del Paese provocando centinaia di vittime. Epicentro della scossa sismica sono state le province di Kermanshah e Hamadan, nel Kurdistan. Questa regione si estende a parecchie centinaia di chilometri a sud-ovest di Teheran ed è costituita da un grande bassopiano che si propaga in parte anche in territorio turco ed iracheno.

Secondo le prime frammentarie notizie provenienti dalle regioni colpite, scosse della durata massima di due minuti si sono susseguite l'una all'altra con sempre maggiore intensità, provocando l'apertura di enormi voragini e il crollo di migliaia di case. Interi villaggi sarebbero rasi letteralmente al suolo. A rendere più terribile la sorte delle popolazioni sta il fatto che le migliaia di sensatetto e di profughi dovranno affrontare i rigori di una crudissima stagione invernale e la mancanza di viveri dovuta all'estrema difficoltà dell'opera di soccorso. Oltre che dalle avverse condizioni del tempo i soccorritori sono ostacolati anche dalla precarietà delle vie di comunicazioni costituite da piste malagevoli se non addirittura impraticabili a causa del fango.

Lo Scià è stato immediatamente informato della gravità del disastro ed ha disposto perché l'opera di assistenza si svolga con la maggior prontezza possibile. Il terremoto che ha colpito il Kurdistan sembra essere d'intensità non minore di quello che la scorsa agosto portò la distruzione nella regione del Monte Bitlis, provocando la morte di 1500 persone, a cento uno dei più gravi che abbiano mai devastato il Paese.

Una prima valutazione delle vittime, che deve ritenersi comunque approssimativa e inferiore alla realtà, fa ascendere a 300 i morti e ad alcune migliaia i feriti e i dispersi. La Croce Rossa iraniana ha già fatto appello alle organizzazioni consorelle degli altri Paesi perché contribuiscano all'opera di assistenza. Un'autocolonna con i primi soccorsi è già partita da Teheran alla volta della provincia di Hamadan, situata a metà strada fra la capitale e il confine iracheno.

Notizie giunte a Teheran in serata riferiscono che sono stati estratti finora dalle macerie 150 cadaveri, ma che calcoli attendibili se pure non ufficiali fanno ritenere che le vittime del disastro siano non meno di settecentocinquanta.

u. p.

Un lieve terremoto avvertito anche ad Atene

Atene, 13 dicembre.

Lievi scosse di terremoto sono state avvertite stamane poco dopo le 11 (ora italiana) anche ad Atene. Non sono segnalate vittime, né danni, se si eccettuano qualche lesione a vecchi edifici e l'interruzione della corrente elettrica per circa venti minuti.

L'epicentro del movimento tellurico si trova nei pressi di Maratona, a circa 50 km. dalla capitale, che fu colpita da un disastroso terremoto il 28 luglio 1938.

Alla Camera la legge per la protezione civile

Esso riguarda l'organizzazione di difesa dei cittadini in caso di guerra o di calamità naturali - Un rifugio anti-atomico per 200 persone costa 50 milioni - Critiche delle sinistre e rinvio a nuovo esame

Roma, 13 dicembre.

E' continuata stamane alla Camera la discussione del nuovo disegno di legge presentato dal governo per la protezione civile in caso di eventi bellici e di calamità naturali. Una legge analoga fu presentata nella precedente legislatura dall'allora ministro dell'Interno Scelba e incontrò una strenua opposizione delle sinistre che vedevano in essa uno strumento politico al servizio del partito di maggioranza. La legge dal poi nel nulla per lo scioglimento delle assemblee.

La legge odierna giunge in discussione alla fine della legislatura ed è dubbio che debba giungere a buon fine. Se così sarà, l'Italia resterà uno dei pochi paesi europei che non hanno provveduto a darsi una efficiente organizzazione di difesa civile in caso di guerra o, soprattutto, di guerra atomica.

Comunque anche questo provvedimento viene osteggiato da comunisti e socialisti che hanno presentato un ordine del giorno per il non passaggio agli articoli: «E' inutile — ha detto oggi il socialista Jacometti — che si perda tempo con questa legge del tutto inadeguata agli scopi che si prefigge. O l'Italia dichiara la sua neutralità oppure si decide ad affrontare il problema con mezzi adeguati. Non è con i pochi miliardi stanziati che si può proteggere la popolazione da avvenimenti che potrebbero essere apocalittici. Nell'Unione Sovietica ben 20 milioni di cittadini sono addestrati per la protezione civile, nella Germania di Bonn vengono reclutati 200 mila specialisti. Si pensi che un solo rifugio a prova di bomba e di radiazioni atomiche, che ospiti trecento persone, costa sui cinquanta milioni di lire. Occorrerebbero cinquemila miliardi per costruire rifugi sufficienti per la popolazione italiana. In attesa di un provvedimento adeguato, quindi, si accantoni questa legge e si rafforzi il corpo dei vigili del fuoco».

Di diverso parere è stato il democristiano Sammartino: «La legge è buona e ricalca l'esempio di numerosi altri paesi quali gli Stati Uniti, il Canada e l'Unione Sovietica. Essa prevede, tra l'altro, il potenziamento del corpo dei vigili del fuoco per il quale vengono destinati quattro miliardi e mezzo distribuiti in un triennio. La legge prevede inoltre tempestive misure idonee a soccorrere la popolazione civile e non trascura il problema della difesa della collettività dagli effetti terrificanti delle nuove armi termonucleari. Il provvedimento è limitato nelle disponibilità finanziarie, ma viene intanto a colmare una lacuna».

Dopo questi due interventi la discussione è stata nuovamente rinviata; ed un'altra legge l'Assemblea ha preso ad esaminare: quella relativa alla istituzione di una sezione speciale della Corte Costituzionale in sostituzione dell'Alta Corte siciliana. Secondo i comunisti questa soluzione è superficiale e insistono per il mantenimento dell'Alta Corte. Anche la discussione di questo provvedimento è stata rinviata.

Tanto alla Camera che al Senato vi è stato un interessante di interrogazioni: a Montecitorio i missini Gray e Anfuso si sono lamentati, il primo perché l'E.N.I. elargisce contributi pubblicitari al giornale *Dolomites*, pur essendo questo foglio violentemente antitaliano, il secondo per avere la tv dedicato quotidiane trasmissioni al Congresso socialdemocratico. Il Sottosegretario alle Partecipazioni Statali on. Marotta ha detto a Gray che l'E.N.I. applica criteri puramente commerciali e si avvale per la sua pubblicità del giornale Dolomites che è il più diffuso nella zona. Il Sottosegretario alle Poste on. Calatì ha assicurato Anfuso che le trasmissioni della tv non costituivano una parzialità e che d'ora in avanti, ragioni tecniche consentendolo, ogni Congresso di partito avrà il suo commento.

A Palazzo Madama una interrogazione del sen. Menghi, indipendente di sinistra, è tornata sulla vecchia questione delle lungaggini burocratiche nelle pratiche di pensione privilegiata ordinaria. Il Sottosegretario alla Difesa, Bovetti, ha osservato che le domande di pensione privilegiate ordinarie sono in progressivo aumento; che la procedura prevista dalla legge comporta necessari atti di accertamento; e che il lavoro burocratico è appesantito dalle risposte alle «commendatizie» per cui il 60 per cento delle ore lavorative se ne va in lettere che rassicurano questa o quell'autorità o gli stessi interessati; e purtroppo in molti casi tali risposte non possono essere che generiche.

Il Sottosegretario ha però assicurato che con la meccanizzazione dei servizi le pratiche di pensione saranno sbrigate più rapidamente. E' da osservare che al tempo del sottosegretariato dell'on. Preti, socialdemocratico, ogni «commendatizia» rimase lettera morta e ciò provocò una insurrezione tra i parlamentari i quali sono assillati da migliaia di richieste dei rispettivi elettori.

Lunedì la Camera affronterà un argomento interessante: la fine dell'oro della Banca d'Italia trafugato dai tedeschi. Interpellante è l'on. Bartesaghi.

d. m.

Per la «Vanoni» i datori di lavoro detrarranno i carichi di famiglia

L'annuncio del ministro Andreotti al a CISL - Le trattenute per la complementare non verranno fatte dalle aziende agli operai

Roma, 13 dicembre.

Il Ministro delle Finanze ha ricevuto stamane una delegazione della CISL in merito alla proposta governativa di riforma della tassazione sul lavoro a reddito fisso. Della delegazione della CISL, che era accompagnata dall'on. Pastore, del dott. Coppo e dall'on. Calvi, facevano parte anche rappresentanti dei lavoratori delle province di Milano e di Torino.

All'inizio della riunione l'on. Pastore ha esposto il punto di vista della CISL, illustrando i motivi per i quali la Confederazione non è favorevole alla progettata riforma. L'on. Pastore ha detto, fra l'altro, che la posizione della CISL in argomento è rigida e che gli appunti che essa muove alla proposta sono di duplice natura: in linea di principio, per la discriminazione che si verrebbe a creare tra cittadini lavoratori a reddito fisso e tutte le altre categorie di contribuenti; sul piano economico, poiché la CISL ritiene che il nuovo sistema aggraverebbe l'onere fiscale ai lavoratori a reddito fisso.

Nella seconda parte della riunione, i sindacalisti hanno innanzitutto fatto osservare che esistono delle sfasature fra quelli che sono gli scopi a cui si ispira il provvedimento e la formulazione attuale del provvedimento stesso, che contiene — secondo il loro punto di vista — delle evidenti sperequazioni. La CISL ritiene che sia necessario elevare l'attuale limite di esenzione fino a 540 mila lire annuali. Inoltre richiede che venga mantenuta la detrazione per carichi di famiglia, attualmente prevista dalla denuncia dei redditi, una rettifica delle aliquote e che l'aliquota dell'imposta si basi sul reddito netto anziché su quello lordo. Comunque la CISL formulerà quanto prima, e farà pervenire al ministro, un documento contenente le proprie proposte di modifica al provvedimento.

Il ministro Andreotti, dal canto suo, ha sottolineato lo spirito del provvedimento, che è quello di agevolare una parte dei contribuenti che vengono così esonerati dall'obbligo della denuncia annuale dei redditi. La modifica proposta alla denuncia dei redditi non riguarda affatto gli operai: ciò significa che, come per il passato, il datore di lavoro non effettuerà alcuna trattenuta nel loro riguardi per la complementare. La modifica riguarda soltanto le categorie che oggi pagano l'imposta complementare in due tempi: prima con trattenuta diretta del datore di lavoro e poi con l'integrazione di imposta a seguito della dichiarazione annuale.

Rendere la trattenuta definitiva ed esonerare quindi dalla dichiarazione annuale i dipendenti fino ad un certo limite di stipendio è una strada che l'amministrazione ritiene necessaria per potere davvero combattere le grandi evasioni, specie nel momento in cui si accentua l'analiticità delle dichiarazioni. Il ministro ha detto alla commissione che, tali essendo le intenzioni del governo, saranno esaminati con la migliore disposizione tutti quegli emendamenti che mireranno ad evitare punta di sperequazione e a reintrodurre — con un sistema idoneo — le detrazioni per i carichi familiari non con forfettizzazioni, ma con il computo esatto dei familiari medesimi.

Il ministro Andreotti sostiene inoltre l'urgenza d'una riforma tributaria, che consenta agli uffici di dedicarsi rapidamente all'esame delle dichiarazioni annuali dei redditi. Attualmente le rettifiche vengono predisposte dopo un lungo lasso di tempo, con difficoltà per le indagini e notevole distanza fra la formazione del reddito e la tassazione.

Lo dimostrano le cifre sulle dichiarazioni e sulle rettifiche avvenute negli ultimi quattro anni. Nel 1954 sono state presentate 1.259.602 denunce, ne furono accettate 267.965 e rettificate 231.198 e rimasero da esaminare 760.238. Nel 1955: presentate 1.284.181, accettate 132.485, rettificate 122.373, da esaminare 1.009.310: nel 1956: presentate 1.162.529, accettate 76.132, rettificate 62.694, da esaminare 1.023.701: nel 1957: presentate 1.210.931, accettate 14.550, rettificate 2214, da esaminare 1.194.167.

Per la complementare i contribuenti si sono «sottoscritti» nell'ultima dichiarazione con le seguenti cifre: 3 oltre 250 milioni di reddito; 26 oltre 100 milioni; 55 oltre 50 milioni; 305 oltre 20 milioni; 1106 oltre 10 milioni; 5195 oltre 5 milioni; 11.791 oltre 3 milioni; 23.663 oltre 2 milioni; 34.333 oltre 1 milione e mezzo; 53.728 oltre 1 milione; 345.442 oltre mezzo milione; 457.885 oltre 250 mila lire.

Di conseguenza il ministro delle Finanze, oltre a dichiararsi contrario alla proposta di rendere biennale la dichiarazione per tutti i contribuenti o oltre a dichiarare che il governo non intende aumentare le aliquote per i titolari dei piccoli redditi, sostiene che occorre liberare gli uffici dalle dichiarazioni dei redditi fissi.

Le gerenti di due banchi-lotto rapinate da tre banditi a Milano

I colpi criminali sono stati compiuti nello spazio di un quarto d'ora - Bottino di 2 milioni

Milano, 13 dicembre.

Alla distanza di un quarto d'ora una dall'altra due rapine sono state compiute stamane da tre giovani contro le titolari di due botteghini del lotto; il bottino complessivo è di circa un milione.

Il primo colpo è stato compiuto alle 13,45 in via Ruggero Settimo in una periferia di Milano a quell'ora la signora Elvira Vitali d'anni 55 abitante in via Washington 9 gerente del banco lotto di via Trivulzio 12 stava rientrando a casa con la sorella Amelia Vittadini d'anni 62. Le due donne tenevano ognuna una borsa di pelle nella quale era riposto l'incasso della giornata, circa 500 mila lire e blocchetti delle matrici delle giocate odierne. Giunte all'altezza di via Ruggero Settimo le due donne venivano bloccate da tre giovani col volto mascherato e le armi in pugno, che le gettavano a terra e le derubavano.

I banditi balzavano poi a bordo di una 1100 scura che attendeva col motore acceso a poca distanza. E' probabile che al volante della vettura ci fosse un complice: la macchina infatti è subito partita a tutta velocità facendo perdere ogni traccia.

Mentre le due donne avvertivano telefonicamente la Volante, alle 20 precise un colpo analogo veniva effettuato in via Principe Eugenio; anche stavolta la vittima, Elisa Calmane di 52 anni è gerente della ricevitoria del lotto di via De Rossi 12. La signora era con il figlio Attilio di 20 anni che teneva in mano una cartella con l'incasso della giornata: 480 mila lire. La coppia appena scesa dalla vettura tranviaria stava attraversando la strada per rientrare in casa quando tre giovanotti discesi da una «1100» hanno puntato contro di loro le pistole intimando di consegnare il denaro. Il giovane ha avuto un attimo di esitazione, ma quando ha visto che i malviventi esplodevano due colpi in aria ha reputato opportuno cedere la borsa.

Dei banditi finora non è stata trovata alcuna traccia.

Arrestato l'economo dei vigili per un ammanco di 10 milioni

Roma, 13 dicembre.

Alfredo Cece, che fino a quattro mesi fa era l'economo dei vigili urbani di Roma, è stato tratto in arresto per un ammanco di oltre dieci milioni. Quando stamane i carabinieri del nucleo di S. Lorenzo in Lucina hanno suonato alla porta del suo appartamento, in via Casetta Mattei 22, si era appena alzato dal letto e non si è mostrato eccessivamente sorpreso di quella visita. Sapeva che contro di lui pendeva un procedimento giudiziario per aver sottratto dall'ufficio ove lavorava le notevole somma di denaro.

La lotteria di Merano

Un ex carabiniere denuncia il vincitore dei 100 milioni

Bavarate, 13 dicembre.

Secondo notizie, non ancora confermate, sarebbe stata sporta denuncia contro lo sconosciuto che ha incassato i cento milioni della lotteria di Merano.

Il biglietto vincente portava il n. 14354 della serie R, era stato acquistato nella ricevitoria di San Giovanni Valdarno in Toscana e il possessore non si è mai fatto vivo; egli ha incassato la somma il 15 ottobre scorso delegando a ciò un funzionario del Banco di Credito.

Ora l'ex carabiniere cinquantenne Cornelio Gazzini, guardia notturna presso uno stabilimento di Mori, avrebbe presentato denuncia a carico di ignoti, affermando che il biglietto vincente era di sua proprietà ed era stato da lui smarrito.

Sorpreso dagli agenti mentre ricatta una donna

Casale, 13 dicembre.

La polizia di Casale ha arrestato un diciannovenne che aveva tentato di ricattare una giovane signora: si tratta di Pierfranco Duandres, abitante alla frazione Popolo.

Verso le 23 di ieri, egli si presentò nell'alloggio di via Garibaldi 28 sapendo che il capofamiglia — autista di linea — era al lavoro, e alla moglie di lui, Liliana Prete in Bocchio, di 26 anni, madre di un bimbo di pochi mesi, impose di consegnargli subito 25 mila lire a scanso di ritorsioni nei confronti dei suoi familiari. La donna, atterrita, rispose di non poter disporre di denaro e il giovane le annunciò una seconda visita per oggi alle 16. La Prete denunciò il fatto.

Duandres è giunto puntuale all'appuntamento, pretendendo stavolta 50 mila lire. Gli agenti, nascosti nell'abitazione, registravano intanto su magnetofono il colloquio. La Prete si è detta dolente di non poter disporre che di 10 mila lire: prendere o lasciare. E il giovane le ha prese, ma proprio quando stava per riporre la banconota nel portafogli sono sbucati i tutori della legge ad ammanettarlo.

Un uomo si uccide per strada vedendo arrivare suo figlio

Era fuggito di casa per un litigio - Si è sparato un colpo alla testa davanti alla stazione Nord di Milano

Milano, 13 dicembre.

Un drammatico suicidio è avvenuto stamane in una via centrale: un uomo, con un colpo di pistola, si è tolta la vita proprio mentre il figlio maggiore, sceso dal treno di Varese, stava dirigendosi verso di lui.

Il tragico fatto è avvenuto poco dopo le 11, in via Fabio Filzi, all'altezza della stazione delle Ferrovie Nord. Il suicida è il sessantaquattrenne Giovanni Alcide Gru, da Somma Lombardo, scomparso da casa sin da sabato scorso senza più dare sue notizie. Ieri egli si era imbattuto per caso in un compaesano, al quale aveva narrato i suoi crucci, aggiungendo che passava le notti in una sala d'aspetto della Ferrovie Nord. Tornato a casa, l'amico aveva riferito ogni cosa ad Antonio Gru, figlio maggiore del suicida, che stamane ha deciso di venire a Milano appunto per rintracciare il padre e convincerlo a tornare a casa.

Il preludio della tragedia si è svolto qualche istante dopo l'arrivo del convoglio da Varese: il Giovanni Alcide Gru era stato notato da un operaio di Somma Lombardo il quale, credendo di fargli piacere, gli aveva detto che suo figlio Antonio aveva viaggiato con lui e l'aveva lasciato solo da qualche istante dovendo recarsi alla biglietteria. A queste parole, però, il Gru ha raggiunto rapidamente l'uscita e, attraversato il piazzale, si è portato sul marciapiede opposto: fatti pochi passi all'inizio di via Fabio Filzi, ha estratto la pistola e si è esploso un colpo alla testa. Mentre la folla si fermava attonita al suicida, il figlio usciva dalla stazione; notato l'assembramento si è avvicinato e con raccapriccio ha scorto a terra il corpo inanimato del padre: un grido di dolore si è levato dal gruppo di persone, Antonio Gru si è gettato sul genitore, ha cominciato a scuoterlo, piangendo, nella vana speranza di strapparlo alla morte; solo gli agenti sono riusciti ad allontanarlo per consentire agli infermieri della Croce Rossa di caricare sull'autolettiga il suicida.

Il vecchio aveva bisticciato in famiglia per futili motivi e andandosene aveva gridato ai parenti «Non tornerò mai più a casa, guai a voi se tenterete di rintracciarmi, farei una pazzia».

Il processo di Bolzano

I dinamitardi negano la loro attività antiasburgica

Bolzano, 13 dicembre.

Durante la prima udienza del processo contro i dinamitardi altoatesini, sono stati interrogati Antonio Wenger autore dell'attentato contro la linea ferroviaria Bolzano-Merano, Rodolfo Göller e Carlo Lutz, accusati di aver posto un ordigno esplosivo sotto i binari della ferrovia del Brennero, e Antonio Gritsch da Merano nella cui abitazione venne scoperto un deposito di dinamite.

Di fronte alle domande del presidente della Corte d'Assise dott. Berzaga e alle precise contestazioni del P.G. dott. Rocco, gli imputati hanno ammesso le rispettive responsabilità per questi reati, ma hanno negato di aver fatto parte di un'organizzazione a carattere antinazionale. Stando alle loro concordi dichiarazioni attuali, che contrastano in pieno con quelle fatte subito dopo il loro arresto essi appartenevano ad una associazione culturale che si proponeva di migliorare le condizioni della gioventù di lingua tedesca.

Irene e Grazia Marchetto e Mariavittoria Colli annunciano che il dolce, grande cuore del loro marito

Renato Meizo

Analista FIAT

ha cessato di battere alle ore 15,30 del 12 dicembre 1957.

La moglie Luigia Bisoco,
i figli:
Ellide e Amilcare Marchetto,
Anna e Giuseppe Colli,
Franco;
nip. cognate, cognati, nipoti, cugini, lo piangono confortati dalle Divine Promesse.

I funerali partiranno da corso Regina Margherita 141 alle ore 15,30 di domenica 15 corrente.

La famiglia Baldissone partecipa addolorata al lutto.

Confortata dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione particolare di S. Em. il Cardinale Arcivescovo; di S. Em. Mons. Ferdinando Bernardi; S. Ecc. Mons. Giovanni Pirastru; S. Ecc. Mons. Paolo Rostagno e S. Ecc. Mons. Guglielmo Motolese rendeva la sua bell'anima a Dio

Mons. Giovanni Visrigi

Arcidiacono della Cattedrale di Iglesias

Ne danno il mesto annuncio le nipoti: Michelina in Prina, Domenica in Basso, e Severina in Netta con le rispettive famiglie; il Capitolo della Cattedrale di Iglesias; i Superiori del Seminario Vescovile e il Clero di Castiglione Torinese, invocando per il caro Estinto una preghiera.

Un particolare sentito ringraziamento al rev.mo Padre, alla rev.ma Superiora, al sig. medico e suore dell'infermeria San Pietro della Piccola Casa della Divina Provvidenza per le amorose cure prodigatigli.

I funerali avranno luogo in Castiglione Torinese domenica 15 dicembre alle ore 10,30 partendo dalla Casa parrocchiale.

Serve la presente di partecipazione e ringraziamento.

Castiglione Torinese, 13-12-1957.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Vincenzo Mazza

di anni 61

Lo piangono: la moglie Costa Casalbetta; la sorella Delfina col marito Lazzaro Veretto e figli Luciano e famiglia e Marisetta; il cognato Michele con la moglie Anna e figlie; cugini, parenti e amici.

Le esequie avranno luogo domenica 15 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia 161, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire.

I cugini Paschero partecipano al dolore della famiglia Massa, Varetto per la perdita del caro

Vincenzo

Dopo lungo soffrire, dopo una vita dedicata alla famiglia, al lavoro, al bene di quanti la circondavano, si è spenta l'anima buona di

Francesco Bussi

Iniziando nel dolore che non ha conforto la moglie Adelina Balsotto.

I figli che tanto adorava Mario e Carlo colla adorata Rosanna, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domani domenica ore 9,30, frazione S. Anna (San Mauro Torinese).

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Amatois

Analista FIAT

Lo annunciano con profondo dolore: il fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Elvo 22.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con i conforti della Fede è mancato serenamente a Villa Roddolo di Moncalieri

Antonia Chiotta

Analista FIAT

Con infinito dolore ne danno l'annuncio: la figlia Maria col marito Carlo Berna e figlia Annamaria, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 corr. ore 14,30 partendo da via Antonio Cecchi 37, Torino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Scoffa
ved. Albertelli

Addolorati ne annunciano: i figli Maria Luisa col marito Bruno Barbieri e piccola Daniela; Giovanni; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica 15 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Agostino Rossetti

Addolorati ne danno partecipazione la figlia Giuseppina col marito Alfredo Gilli e parenti tutti.

I funerali oggi, sabato, ore 16 via Feltre 79.

Un grazie di cuore al dr. Franco Berardi per le cure prestate.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Maddalena Droetto Cassina
ved. Petrini

Lo annunciano: le figlie Ilde e Egle; i generi, nipoti, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 10,30 partendo da via Dante (II Nanni 90.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La ditta Ariaudo & Figli prende viva parte al dolore della famiglia, per l'immatura perdita di

Nicola Pezzana

da parecchi anni suo affezionato collaboratore.

I funerali avranno luogo domenica 15 corr. ore 9,45 da via Baluzzo 116.

Il 12 dicembre in Biella è mancato

Antonio Bertono

ex-Panificatore

A funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, la famiglia angosciata ne dà l'annuncio.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Benedetto Pastoro

La famiglia, ringraziando la carissima memoria, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 10 di lunedì 23 corrente nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna in via Brione.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Motta commossa della dimostrazione di stima e di affetto data al suo caro

Luigi

ringrazia tutti gli intervenuti e partecipanti al suo dolore ed in particolare la Loro Eccellenza il Primo Presidente e l'Avvocato Generale, il Sindaco di Torino, il Presidente del Tribunale, i signori Magistrati ed Avvocati e tutte le altre Autorità.

Ringrazia ancora i Sindaci di Langosco, di Verrua Savoia e le popolazioni tutta.

Ieri cristianamente è mancato ai suoi cari

Canonico Maretti

Pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ottavia Biagetti, i figli Angelico col marito Antonia Ughetto e figlia Rita, Marja con i figli Piergiorgio e Alberto, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 15 alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 92.

Per espresso suo desiderio si prega non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano addolorate le famiglie Ottino e Mariacolo.

Prendono virilmente parte al dolore:

geom. Luigi Morgando
Fina Pastoret
Egle De Benedetti
geom. Aldo Bellardi
Giulio Gazzano
Domenico Diboni
Antonio Merletti
Teresio Demaria
Piero Bignelli
Carlo Gaja
Renato Chiantore.

Si è spenta serenamente l'anima buona di

Pietro Sampietro

Maestro di musica

Ne danno il dolorosa annuncio le figlie Silva, col marito Salvino Balsero e il piccolo adorato Maurizio, Ada Vergnasco, il fratello Giuseppe e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Biella, 12 dicembre 1957

I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 10, partendo dall'ospedale.

E' mancato ai suoi cari

Filippo Terraneva

Ne danno triste annuncio, ad avvenute eseguite, figli e parenti.

La presente serve per ringraziamento.

Torino, 12 dicembre 1957.

Il giorno 13 dicembre è serenamente spirata in Quindici (Avellino), l'anima buona di

Benvenuta Scibelli
ved. Caracciolo

Ne danno il dolorosa annuncio: i figli Alfredo con la moglie Teresa Savio e figli, Eugenio, Vincenzo, Antonia, Umberto, Assunta con le rispettive famiglie; i parenti tutti.

Angelina e Italia Savio si associano commosse al grave lutto che ha colpito il caro Alfredo, loro genero e cognato.

Impiegati ed Operai della Carrozzeria Savio prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro Alfredo Caracciolo, per la perdita della sua cara mamma

Benvenuta Scibelli
ved. Caracciolo

I Dipendenti della Cromatura S.A.E.G. prendono parte al grave lutto che ha colpito il loro Direttore Eugenio Caracciolo, per la perdita della sua cara mamma

Benvenuta Scibelli
ved. Caracciolo

Ieri cristianamente è mancato ai suoi cari

Sigfrido Lemotto

Angosciati ne danno il triste annuncio: la figlia Rosetta col marito Amerigo Torti; l'affezionata cognata Virginia Biotto e parenti tutti.

I funerali domenica 15 corrente ore 10,30 da via Cibrario 19.

La presente serve anche da ringraziamento anticipato.

Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Varese per le premurose cure.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Marino fu Giovanni

Ne danno il triste annuncio: la figlia Ernestina, il genero Ilsio Berti ed il nipotino Ferruccio, la sorella Ernesta, i cognati Biardone e parenti tutti.

PROTON

ricostituente

jodo-fosfo-ferruginoso

il **proton**
dà ottimi risultati
nella cura
dei bambini gracili
e anemici

(Autorizzazione A.C.I.S. N. 67765 del 26-7-1949)

Remington
deluxe
Super 60

Uno stupendo regalo!

solo
Remington
con *"Azione Roller"*
garantisce una
rasatura perfetta!
solo Remington
può soddisfare
l'uomo più esigente!

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola. Bergezzi (vicinanze Spotorno) dona vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiaroni, via Donizetti 4, Milano, telefono 795-[illegible]. 16594

LAIGUEGLIA, affittasi alloggetto ammobiliato in villetta, periodo invernale. Telefonare 501-382. 17284

SANREMO, affitto appartamento signorile ammobiliato, vicinanze casinò, ingresso, 2 camere, servizi, 35.000 mensili. Filippi, Matteoti 55. 17228

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Genova-Sturla, Villa Archimede (telefono 38 044) vacanze natalizie 20 dicembre 7 gennaio, pensione completa 1800, camere 2-3 letti, acqua corrente calda fredda, mare monti paesaggio suggestivo. 17229

ALBERGO Stellina, Laigueglia, telefono 49 017, ottimo trattamento. Riscaldamento, televisione L. 1350, tutto compreso.

CASA Ratisa, camere ogni comfort, Limone Piemonte. Prenotazioni: tel. 92-163

CASABLANCA hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 290-092. 16517

FESTE in Riviera. Alassio, Golf Hotel, tranquillo, riscaldato. Ottimo trattamento. Televisione. 17161

LAIGUEGLIA pensione Miramare, telefono 49-057, riaperture 15 dicembre. Giardino soleggiatissimo, televisione. 1200, 1400, tutto compreso anche riscaldamento.

SANREMO, Villa d'Amico, soggiorno confortevole, pensione, prezzi convenienti.

THUILE, valle Aosta, stagione invernale. Hotel Dora completamente rinnovato vi attende. Neve sciabile novembre-aprile. Stessa direzione Hotel Conteverde, S. Margherita Ligure. 16042

TARAZZE nuova elegante pensione, ogni comforts, moderno, 30 metri mare, scelta cucina. Ampio giardino, parcheggio. Prenotatevi Vallino-Brezzi. 16358

TARAZZE pensione Verza, confortevole, riscaldamento centrale, televisore. Ottimo trattamento, lire 1400. F1158

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Linea», 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni, serali. Telef. 50-254, via Roma 254.

DIPLOMI professionali conseguirete iscrivendovi a «Linea», Bruxelles, corso Umberto 43, Roma. R3069

SIST inizia nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-578. 3151

10 LEZ. TEAD. PREST. L. 70 p. p.

BELLO moderno distinta signora impartirà lezioni individuali, collettive. Telefonare 54-900. R4853

CERCASI giovanotto pelo disposto lavorare anche eventuali ore libere al suo domicilio. Telefonare al 60-707. F1190

CONSULENTE autorizzata assumerebbe tenuta libri paga, dattilografia, amministrazioni. Telefonare 770-360. L7310

DIBRIGO pratiche [illegible] commerciali ed amministrative. Telefonare 82-060. F1127

DOPOSCUOLA (anche festivi) insegnamento individuale. Ambiente serio, familiare: Boldoni, Nizza 65. G0908

GIOVANE maestra accompagnerebbe scolaresca doposcuola bambini [illegible] medie miti pretese. Telefonare 793-114. L7992

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie. Tel. 393-531, 31-430.

MATEMATICA, fisica elementari, lezioni tutte scuole: onorari equità; telef. 582-896.

PRATICHEMA assumerebbe tenuta libri paga [illegible] dattilografia. Telefonare 873-606. L6397

11 CAM. MOB. FENS. L. 70 p. p.

A distinti affittasi centrali camere 1-2 letti comodità, una indipendente. Telefonare 871-701. M2327

A distinto affitto bellissima centralissima matrimoniale ogni comfort, volendo pensione. Telefonare 551-538. L6411

A stabili affitto bellissima ammobiliata due letti serietà comodità. Telef. 688-375.

ACCETTEREI custodia vecchio cure materne. Referenze. Telef. alle 18 al 374-724.

AFFITTASI nuovissima matrimoniale, altra singola termosifone bagno volendo uso cucina. Telefonare 770-895. R4877

AFFITTASI bella ammobiliata due letti indipendenti serviti moderni. Tel. 882-436

AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti senza cucina. Telefonare 527-026. R5008

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata con comodità. Telefonare 41-518.

AFFITTASI stanzetta mobiliata terzo 5000. Telefonare 53-962. M2972

AFFITTO camera ammobiliata L. 7.000 con riscaldamento. Telefonare 538-098.

AMMOBILIATA 4000-6000 due uso cucina 10.000, Telefonare 30-253. L7288

BELLA camera centralissima tutti comforts affittasi, telef. mattino 46-727.

BELLISSIMA matrimoniale centrale comforts uso piedi-à-terre. Telef. 45-178.

CAMERA matrimoniale o letti separati, volendo uso cucinino. Telefonare 49-106.

CENTRALE due letti ogni comforts referenze anche visite. Telefonare 45-178.

COMMERCIANTI cercano, per figlio studente universitario, camera e pensione, ambiente confortevole e famigliare, presso seria famiglia, di buone condizioni. Preferibile paraggi Torino centro. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. F1263

DISTINTO riguardoso cerca camera elegante uso piedi-à-terre indipendente. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 469

IMPIEGATO statale 28enne cerca pensione completa presso famiglia, unico inquilino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

INDIPENDENTE matrimoniale anche tre persone comodo uso cucina. Artisti 2 bis, IV piano, Carrera. G1381

PENSIONE diretta da religiose per signore, signorine, trattamento familiare, distinte, rette modiche. Via Lomellina 44, telef. 890-429. G1110

PORTA Nuova affittasi ammobiliata uso due letti. Telefonare 63-318. R4967

ZONA Bernini affittasi ammobiliata tutte comodità, volendo pensione. Tel. 73-948.

ZONA Statuto affittasi confortevole camera 2 letti pensione completa 28.000. Telefonare 527-962. G1415

9.000 ammobiliata, ingresso solo uomo telefonare [illegible] ore pasti.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ASSISTENTE capo [illegible] pratico lavori civili industriali cementi armati, disposto trasferirsi, ottime referenze, offresi, Telefonare 31-338. L6416

CAPO officina elemento veramente ottimo, esperto, attivo, dinamico, apolitico, dogi morali onestà inoccepibili, lunga pratica attrezzature officina, lavorazioni in serie, ottimo grado istruzione, referenziato, occuperebbesi purchè seria sistemazione. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.

COMPUTISTA commerciale occuperebbesi come contabile presso ditta seria. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. M2974

DATTILOGRAFA velocissima, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 774-042.

DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica paghe impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 541-541. L7870

DIPLOMATO esperto progettazione impianti sollevamento trasporti industriali offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino.

DIPLOMATO ventiseienne pratico lavori ufficio offresi disposto trasferirsi provincia. Scrivere cassetta 5393, SPI, Torino.

DIRETTORE amministrativo-commerciale decennale dirigenza media industria, cultura tecnico-umanistica universitaria, conoscenza ottima ragioneria, francese, inglese lodevoli spagnolo sufficienti, cerca, per cessazione attività industria, nuova seria sistemazione. Referenze adeguate. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. F1287

DOTTORE legge dirigente ufficio finanziamenti autovetture e pratiche automobilistiche accetterebbe adeguatamente seria sistemazione analogo lavoro. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. M2356

DOTTORE legge media età liquidatore danni responsabilità civile accetterebbe analoga sistemazione Torino presso compagnia assicurazioni oppure assumerebbe compito consulente avviato studio notarile, legale o ufficio commerciale professionale. Trattamento adeguato serietà. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO capo magazzino grande ditta vende ogni tipo materiale elettrico offresi seria ditta. Telefonare 283 205. M2329

INGEGNERE meccanico, primo impiego disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. R5007

IMPIEGATA 20enne, [illegible] primo impiego, bella presenza, seriet., offresi. Tel. 578-487

INGEGNERE trentaduenne quinquennale esperienza comando armato costruzioni civili industriali ed edilizie occuperebbesi anche estero. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 17272

LAUREATA giurisprudenza, pratica ufficio notarile, cerca adeguato impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MAGAZZINIERE esattore incaricato distinta anche lavori ufficio, serio, attivo, bella presenza, 55enne, Referenze inoccepibili. Scrivere SPI cassetta 1 A. Sanremo.

MILITARE esente ottimo 18enne secondo impiego pratico lavoro ufficio urge sistemazione. Referenze. Telefonare 591-892, dalle 17 alle 20. R4815

ORGANIZZATORE tecnico ufficio produzione tempi acquisti massime referenze offresi. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. R6800

PROGETTISTA meccanico diplomato conoscenza elettrotecnica offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 794-189.

QUARANTATREENNE tecnico [illegible] mansioni fiducia, lavori ufficio, magazziniere, istruito, massime e ottime referenze. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.

RAGIONIERA 18enne stenodattilo buona conoscenza inglese impiegherebbesi. Referenze. Telefonare 74-421. G1333

RAGIONIERA 19enne dattilografa primo impiego offresi. Tel. 854-755. R4871

RAGIONIERE milanese pratico lavori ufficio e magazzino offresi. Mite pretese. Telefonare 281-570. L6351

SIGNORA capace, attivissima, pratica contabilità, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino.

SIGNORA pratica lavori ufficio dattilografa veloce libera occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 6392, SPI, Torino.

SIGNORINA aiuto contabile, pratica contabile Mercedes e lavori ufficio, conoscenza perfetta francese, scopo migliorare occuperebbesi presso seria ditta. Referenze. Scriv. cassetta 2313, SPI, Torino.

TRENTAMOVENNE presenza [illegible] offresi massimi fiducia, esibire con garanzia e referenze. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino. R6616

VENTENNE bella presenza pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 283-075. G1403

VENTISETTENNE maestro militare esente cerca impiego qualsiasi lavoro. Telefonare 30-605. R4793

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

CERCASI [illegible] svelta intelligente, pratica lavori ufficio. Cassetta 6176, SPI, Torino. F1080

A serbatoi saponati cantanti, istori, bellerino, scrittori canzoni, corso straordinario, eccezionale, Possibilità carriera. Rivolgersi, Montebello 18, F1149

A giovani laureati o laureandi in economia e commercio, ingegneria chimica, giurisprudenza e scienze politiche si offre una carriera ricca di prospettive di vasta portata presso un gruppo industriale chimico di struttura [illegible]. Ai candidati assunti saranno inizialmente affidate mansioni preceste con criterio graduale e formativo che permetteranno di acquistare una conoscenza completa ed organica di tutti gli aspetti della direzione aziendale. Verranno presceiti coloro che dimostreranno una preparazione ed alto livello [illegible] e spiccata personalità ed a capacità, anche potenziali, di assumo rilievo. Si invitano i candidati che non abbiano superato i 32 anni, ad inviare notizie dettagliate su Casella 208 M, SPI, [illegible].

DATTILOGRAFA veloce, stato ufficio, giovane, seria, volenterosa, cercasi. Massimo riserbo. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. 17063

GEOMETRA primo impiego desiderano formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età retribuzioni richieste precise, Cassetta 1167, SPI, Torino. 13813

CERCASI [illegible] stampista per stampaggio lamiere a freddo veramente provetto. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino

GRANDE sartoria signora cerca direttrice responsabile con cauzione per gestione diretta filiale Torino. Referenziati: Rinalma Curi, Pietro Micca 4, Torino. 17071

IMPORTANTE industria cerca velocissima stenodattilografa, possibilmente inferiore ai [illegible] anni, inutile presentarsi senza referenze inoccepibili e massima capacità. Pratmaggiore, via S. Marino 65. M2297

INDUSTRIE internazionale dedicansi settore vendita conoscenza impianti industriali buona preparazione fisica-tecnica corsari per Torino et provincia. Scrivere Casella 64 C, SPI, Milano. 17232

RAGIONIERA anche primo impiego purchè molto ordinata volenterosa buona presenza desiderasi impiegare. Corsiari, da azienda via Roma. Serietà mensile 31.000 scrivere età votazioni riportate, cassetta 1158, SPI, Torino. 13833

RAGIONIERA esperta contabilità ricalco capace lavoro indipendente corsari per ufficio centro città. Scrivere posti occupati età pretese. Cassetta 1158, SPI, Torino. 13833

STENODATTILOGRAFA precisa ordinata volenterosa buona presenza corsari. Ambiente serietà assoluta. Scrivere azzolo frequentate età cassetta 1156, SPI, Torino.

TITOLARE primarissima ditta commerciale cerca segretaria bella presenza pratica lavori ufficio corrispondenza contabilità [illegible] clientela, meglio se conoscenza francese inglese, referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino.

UFFICIO cerca [illegible] segretaria signorina istruita intelligente, dinamica conoscenza inglese, possibilmente tedesco, perfetta dattilografia, bella presenza, maneggerà corrispondenza e preteso. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. R4903

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AIUTANTE sarto offresi. Telef. 277-630.

AUTISTA II referenziato massima onestà offresi fattorino o commissioni varie miti pretese. Telefonare 296-527, dalle 16-17.

AUTISTA III grado offresi. Telef. 363-874.

CALZOLAIO [illegible] offresi come aiutante. Telefonare [illegible]. R6760

CAMERIERE giovane pratico offresi per [illegible] natalizie. Scrivere [illegible] 2151, SPI, Torino. M2151

CONIUGI emiliani 45enni cercano portineria, marito ottimo giardiniere, accetterà impegno anche sola moglie. Tel. 769-079.

CONIUGI giovani [illegible] portineria. Telefonare 756-208. L6421

CUOCO buone referenze offresi ristor., alberghi, ristoranti. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. G1397

DICIANNOVENNE veneto 2° semestre, titolo studio cerca qualunque lavoro. Corso Vercelli 372. M2317

DICIOTTENNE volonteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 791-398. G1418

DONNA 45enne istruita a giornata o a ore ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. M2372

FALEGNAME pratico serramenti offresi. Telefonare 382-138. L6367

GIOVANE volonteroso offresi fattorino persona fidata, autista II tessera. Referenze controllabili. Telefonare 527-644.

INFERMIERA [illegible] anni servizio ospedaliero offresi per assistenza ammalati. Telef. 80-605. L6369

MURATORE offresi per manutenzioni fabbrica oppure presso impresa. Telefonare 280-341. M2241

OFFRESI verniciatore meccanico. Telefonare 70-380. F1112

OPERAIO specializzato elettromeccanico con ampie nozioni di elettrotecnica e radiotecnica, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. R4969

PERSONA fidatissima ex-carabiniere offresi quale guardiano, magazziniere cuoco o impiegato. Rivolgersi Calabresi corso Bramante 14, Torino. 17233

PROVETTO contoterzista per siglora offresi seria Ditta. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino. R6442

QUINDICENNE volontà apprendista tintoria serietà pretendesi offresi. Telefonare 398-562. M2294

RAGAZZO quattordicenne offresi barista. Telefonare 888-288. R4845

SALDATORE elettro-ossigeno lunga esperienza referenziato offresi subito. Telefonare 393-064. G1184

SIGNORA media età pratica volonterosa occuperebbesi magazziniera, guardarobiera. Eventualmente eseguirebbe lavori cucito a macchina a domicilio. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. R6726

SIGNORA sola anni 27 cerca impiego preferibilmente governante bambini e stabile. Scrivere Balducci Bardo casa ini, San Mauro Torinese. L6439

(Continua a pag. 11)

MECCANICA VERGHERA AGUSTA

PRESSO TUTTE LE AGENZIE **MV**

PRODUZIONE 1958

• 125 cmc.: T.R.A. - T.R.L. - R.S. • 175 cmc.: C.S.T.A. - C.S. • 250 cmc.: RAID • Motocarro 175 cmc.

che vi assicura: **Ai prezzi più convenienti**

ALTA CLASSE - DURATA - SICUREZZA
ECONOMIA - ELEGANZA - STABILITA'

Con **MV:**

2471 vittorie
12 Campionati del mondo

AL SERVIZIO DELLA PRODUZIONE DI SERIE

Anche la mugica "Superautomatica"

BORLETTI

per sole
L. 5000
al mese

SUPERAUTOMATICA BORLETTI: ecco il sogno di ogni donna, ma è un sogno che oggi può divenire facilmente realtà. Grazie alle generose disposizioni date dalla Borletti, infatti, con sole 5000 lire mensili potete arricchire subito la vostra casa con questa modernissima macchina per cucire, che ha suscitato l'ammirazione dei tecnici più esperti perchè rende i ricami talmente facili che anche una bambina può eseguirne di meravigliosi.

La «Superautomatica» Borletti, inoltre, è considerata ufficialmente la macchina per cucire più bella del mondo. E pensate che potete averla con una modesta quota mensile!

Negozi Borletti in ogni capoluogo di provincia
Agenti e concessionari in ogni comune

Concessionari provinciali:

Alessandria - P. Pagani - C.so Roma, 8
Asti - G.B. Delaude - Via Brofferio, 2
Cuneo - W. Sogno - P.zza Galimberti, 2
Ivrea - R. Conte - Via Palestro, 50
Novara - L. Ugazio - V. S. Fr. d'Assisi, 16
Savona - D. Schwarz - V. Paleocapa, 26r
Vercelli - A. Graziano - C.so Libertà, 19

BORLETTI
...punti perfetti...

Torino
Negozio Borletti - Via Roma, 327
Servizio Assistenza - Tel. 50.804

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico

A OTTO POSTI DI INFERMIERA AGGIUNTA

(gruppo C - grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a otto posti di infermiera aggiunta (gruppo C - grado V).

Scadenza 31 novembre 1957, prorogato al 31 gennaio 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
PAZZAGLIA

Il Sindaco: PEYRON

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 164/57 boll. - N. 24222/54 R.G.

In data 17-4-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

RIERO CESARE di Secondo e di Barbero Emilia, nato il 1° novembre 1904 in Castellalfero, residente in Torino, via Livorno 4, per avere in Torino il 20-10-1954 prodotto e venduto come genuino burro composto di margarina.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 107.500 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Il Corriere Economico».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 4 dicembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 165/57 boll. - N. 19840/55 R.G.

In data 21-3-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

OGLIANI ANNIBALE di Giovanni e fu Ferrando Maria, nato il 19-10-1889 in Germagnano, residente in Torino, via A. Cecchi, n. 60, per avere in Torino il 5-8-1955, posto in vendita burro confezionato in carta priva di indicazioni prescritte e di sigilli.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Il Coltivatore Piemontese».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 4 dicembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

TECNIGRAFI

Tavoli da disegno, tavolozze, regoli, compassi. Carta logaritmiche, trasparenti, millimetrate e reticolate a 3-3-4-5-10 mm., etc.

VAGNINO, v. Lagrange 2, Torino.

ERNIA

coll'**ORTOPLASTICO MAZERON** scomparе rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 8-19.

MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 Torino

Aut. Pref. To. n. 0012 - 11-3-38

Dr. WYSS, via Po 33, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 52-665

STUDIO Prof. MARZOCCHI
Malattie della pelle e veneree
Via Accademia Albertina 23 - Tel. 81-068
Feriali 11-13, 16,30-18,30. Festivi 10-13
Aut. Pref. To. n. 0244 - 19-3-38

un piatto tradizionale...

che in famiglia piace.
Provate con fiducia la "Trippa alla Parmigiana" MANZOTIN che riuscirà ad allietare la vostra mensa e accontentare i palati più esigenti.

donare calze
a una donna
è un pensiero
squisito

pag. 12

GIOVANI da 23 a 30 ANNI

studi medi o medi superiori sono ricercati da importante Industria per essere indirizzati verso carriere tecnico commerciale. Devono essere disposti viaggiare e risiedere in qualsiasi città Italia. Inviare curriculum vitae manoscritto dettagliato, fotografia, referenze, pretese a Casella 220 M - S.P.I. - MILANO

UN BEL TAPPETO
IL PIU' GRADITO DONO NATALIZIO
L'ASSORTIMENTO PIU' RICCO, LE QUALITA' MIGLIORI E I PREZZI PIU' CONVENIENTI LI TROVERETE PRESSO LA DITTA

TAPPETI DI LANA PETTINATA
TINTA UNITA
SCENDILETTO L. 3000 - 3 PEZZI PER CAMERA L. 10.900
MISURA 150 x 200 L. 18.500 - MISURA 180 x 240 L. 27.000
MISURA 200 x 300 L. 42.000 - MISURA 250 x 350 L. 60.000

TAPPETI DI LANA PETTINATA
DISEGNI SIMILI ORIENTALI
SCENDILETTO L. 3000 - 3 PEZZI PER CAMERA L. 14.000
MISURA 150 x 200 L. 14.000 - MISURA 180 x 240 L. 22.000
MISURA 200 x 300 L. 34.000 - MISURA 240 x 340 L. 48.000

TAPPETI DI LANA PREGIATA
GARANZIA 20 ANNI DI DURATA
SCENDILETTO L. 5000 - 3 PEZZI PER CAMERA L. 33.000
MISURA 180 x 260 L. 29.000 - MISURA 170 x 240 L. 43.000
MISURA 200 x 300 L. 65.000 - MISURA 250 x 350 L. 97.000

A PREZZI IMBATTIBILI
E' PURE A VOSTRA DISPOSIZIONE UNA RICCA SCELTA DI STOFFE per MOBILI, TENDAGGI, SOPRACOPERTE, COPERTE DI LANA, CORSIE, STUOIE
Domenica 22 dicembre il negozio rimarrà aperto al pubblico osservando il normale orario di vendita.

VIA PIETRO MICCA, 19 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 23)

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 12)

SIGNORA tedesca 30enne ottima conoscenza inglese desidererebbe perfezionarsi italiano lavori come istitutrice, aiuto lavori domestici, Sarà di compagnia. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino. 16726
STIRATRICE fisita da tempo offresi anche a giornata. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. M2371
TRENTENNE piemontese offresi massaia, sfodo eventualmente camiceranda. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino.
URGENTE qualsiasi lavoro volenteroso settentrionale 30enne, Telef. 296-851.
VERNICIATORE mobili libero subito età 33 anni, referenziato, offresi. Telefonare 870-309, ore ufficio. M2333

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILISSIMO riparazioni auto giovane abbisognerei. Presentarsi via Moretta 74.
AD aspiranti, maglierista offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Capital, Consolata 3. 12413
AIUTO verniciatore ed falegname ed fattorino assumesi. Zanzaglini, Matteotti 32.
BUSTAIE regg.stabile interno esterno assumesi. Via Ricasoli 22. L7884
CALZATURIFICIO industria assume orlatrici fisse, rivolgersi via Fiocchi 20, Torino. M2334
CAMERIERA fisse fisita referenziata assume distinta famiglia. Tel. 683-816.
CARPENTIERE ferro specialissimo, qualifica ordinaria disegno cercasi. S.p.A. Lamet, strada Orbassano 2, Beinasco.
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 381-901. F1263
CERCASI apprendista commesso panetteria Borgo piemontese. Telefono 590-163 dopo le 16. 17284
CERCASI donna tuttofare massimo 40enne governo casa per persona sola. Telefonare 283-713 in 35008
CERCASI fattorino da industria meccanica, diviso cassetta 6309, SPI, Torino.
CERCASI giovane operaio saputo mano Vespa, massima serietà. Referenze. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino.
CERCASI governante cuoca fissa per famiglia bambini 5 e 6 anni, non lavori pesanti. Telefonare ore ufficio 683-809.
CERCASI ragazza libera tuttofare servizio bar. Breglio 121, telef. 297-071. G1417
CERCASI 15enne per bar e aiuto lavori casa, vitto, alloggio. Rivolgersi corso Bramante 71. M2363
COMMESSA cercasi compagna ragazza buona presenza volonterosa per apprendista commessa. Serietà. Scrivere orario frequentato età posti occupati. Cassetta 1161, SPI, Torino. 13833
CONTADINI cercasi famiglia assistenziale giovani stalla e vigneto. Alloggio acqua corrente in cucina. Scrivere età dei componenti la famiglia cassetta 1160, SPI, Torino. 12833
CUCITRICE abili macchina mezzo meccanici, Via Ricasoli 22. L7886
FABBRICA mobili d'arte cerca operaio macchinista ed uno qualificato al banco. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino.
FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa ottima trattamento ed eventuale aiuto giornaliero camera particolare. Telefonare 84-756. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino. 17308
FAMIGLIA signorile, due persone, cerca cameriera 20-30 anni massima serietà, referenze, telefonare 73-687.
FATTORINO 16enne, referenze, cercasi. Telefonare 562-358. M2309
GIOVANE elettrotecnico desiderosi iniziare pratica frigoriferi ed elettrodomestici, cercasi. Scriv. cassetta 1179, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta zona quinta fotocine / consegna citta. Scrivere cassetta 6338 SPI Torino. L7874
IMPRESSORE alle tipografiche cercasi anche a ore. Telef. lunedì 597-720. L6441
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orico », lire 100.000, insegnamento gratis. Cassetta, San Quintino 4 bis. T4103
LAVORO trovarete frequentando corsi sindacali professionista modellista sarta presso Scuola autorizzata, via Cernaia 33, telefonare 46-303. M2287
MAGLIFICIO cerca macchinista interne, esterne, rattilinee 12/100 lavoro continuato. Telef. 772-923. F1272
MECCANICO motorista giovane senza carichi famiglia disposto trasferirsi ovunque cerca importante impresa. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6149, SPI Torino. F1093
PETTINATRICE centrale cerca apprendista pettinatrice. Telefon. 53-332. L7923
TIPOGRAFO impressore 2ª categoria cercasi, lavoro continuativo. Telef. 298-856.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBISOGNANO ovunque rappresentanti sanitari antinicotina. Profumerie, Parrucchieri, Bar, Tintex, Livorno, Verri 159.
AMICI venditori introdotti uffici tecnici pratici apparecchi per disegno cerca importante società milanese. Scrivere casella 639 C, SPI, Milano. 17333
AGENTE di città, disponibilità finanziarie, referenze inoccepibili, cercasi da primaria Compagnia Assicurazioni. Sicuro avvenire. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino.
ANTICA casa modelli carta veramente pregiata cerca rappresentanti Torino città. Inutile offrirsi se non bene introdotti sartorie signora. Offerte Patente Auto (Bologna) 15794, fermo posta, Torino.
AZIENDA commerciale vitaria sede centralissima assumerebbe rappresentanza deposito articolo tecnico consumo. Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. 66503
CARTIERE intalio relibe eventualmente altro caso prodotti interessanti grossisti carta cancelleria cartoleria tipolitografia affini, rappresenterebbe competentissimo rami introdotto referenziato agente importante cartiera carta finissima stampa scrivere stesso confezionario per Emilia Romagna Marche. La casa già rappresentata è stata avvertita. Cassetta 1 F, SPI, Bologna
GERDANSI rappresentanti ambosessi vendita articoli, bella commissione. Telefonare 47-474. F1090
GERCASI piazzista viaggiatore bene anche chetti plastica. Politi, Pinelli 23, Torino.
DITTA materiale elettrico civile industriale cerca per Piemonte agente già introdotto presso grossisti, installatori, industrie, società elettriche. Scrivere a MATEL, via Mazzini 10, Milano. F1247
FARMACEUTICI importante società milanese cerca agente viaggiante residente Torino introdotto farmacie Piemonte. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. M2313
IMPORTANTE copertificio cerca rappresentante introdotto grossisti e dettaglio Torino e Piemonte. Scrivere precisando casa rappresentata a cassetta 139/A, Sipra, Torino. 17286
IMPORTANTE stabilimento ricostruzione pneumatici cerca agente introdottissimo Torino. Massima serietà. Assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.
IMPORTANTI produttori olio cercano nomo agenti vendita diretta consumatore, litri 500 recipiente gratis franco destino forte provvigione. Scrivere SPI, cassetta 30 A, Sanremo. 17290
INDUSTRIA costruttrice escavatori, gru semoventi edili, impianti frantumazione, cerca agenti zona Emilia, Liguria, Piemonte. Scrivere cassella 63 C, SPI, Milano.
INDUSTRIA lubrificanti affiderebbe rappresentanza ad elemento bene introdotto media et grande industria provincia Alessandria Asti. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. F1094
MILANO ufficio modernamente attrezzato assumerebbe rappresentanza incarichi ispettivi serio ditta con clientela provinciale Milano. Scrivere: Lazzaroni, via Elba 8, Milano. G1289
OLEIFICIO cerca rappresentanti scrivere cassella postale 618, Imperia, Oneglia.
PIAZZISTA dinamico documentato introduzione radio tv, cercasi, indicare età, posti occupati, stato famiglia. Referenze domiciliabili. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. L6235
PRIMARIA industria vitivola cerca agenti per la vendita vino in recipienti sigillati. Esigesi massime garanzie. Scrivere Pubblimon, casella 28 A, Alessandria.
PROPAGANDA medicinali nulla cosa affidarebbe propri prodotti già conosciuti a propagandista intraistita zona Cuneo, Asti, Alessandria che abbia già altra ditta con prodotti non in concorrenza. Sola provvigione. Garanzia di assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino
RAPPRESENTANTE introdotto clientela alberghi ristoranti zona Piemonte cercasi. Garantiamo mille lire mensili. Scrivere dettagliatamente cassetta 8087, SPI, Torino. G1331

17 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbonarsi da soggetti incerti: rivolgetevi « Malpot », accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. Madama Cristina 111, Telefonare 687-574. 16814
A abbonarsi da soggetti incerti, sorveglianze, informazioni utili i vostri affari, futuro, Via Pio Quinto, 20, Telefono 682-110. 9714
A abili investigatori affidate indagini sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 521-131.
A istituto trentennale affidate informazioni private, commerciali, sorveglianze, Peternali, Carlo Alberto 49-51, Telefonare 47-377. 8243
ABBISOGNANO accertamenti informazioni precontrattuali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, Telefoni 41-100, 531-549. 3357

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE rise corpo diplomata, ti distendi circolatori ottimi risultati. Telefonare 382-660. F0964

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A bancabile concedonsi prestiti su autoveicoli, Rag. Genia, Amendola 8. Telefono 51-071. 23
A tasso bancario prestiti su autoveicoli liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Carnia 52, telef. 563-079. F1055
AHA vende permuta 103 sei mesi, famigliare, belvedere, nuova 500, 600 guida destra 500 C corso Regina 159. 8651
ABBIAMO Appia 1ª Serie, Giulietta immatricolate, Giulietta Spyder e occasioni, Aurelia B 20, Ardea, 103, 600, 500 nuova occasioni. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova; Volta 8, XX Settembre 7, tel. 45-681.
ABBIAMO assortimento autovetture semi-nuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture [illegible] tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Fermate, jumpio rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO rateizzarle con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove, elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Bervola 17, telefono 527-970.
ABBIAMO rateizzarle 1100-103, 1100 E, 1400 gianlinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 1400 collino, 103 metano, 600, multipla, furgone Corinaco, Autocentro Ardea, 615 lungo. Cavalieri, Brescia 18.
ACQUISTIAMO contanti autovetture autocarri. Telefonare 31-832, Po. 42.
AD automobilisti concediamo prestiti in giornata, facilità mensilità. FINAM S.p.A., Siccardi 9, telef. 526-809.
AGENZIA Rolfo, via Montebello 4, telefono 882-394, vende ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motocicletta in genere. Occasioni! 9498
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, telef. 50-662, Giulietta, Aurelia, Alfa 1900 super, Appia, Ardea, 103 familiare 1956, 103 nuovi seminuovi, 600 normali elaborate, nuova 500, diverse Belvedere, 500 C. Permute, rateazioni. T4608
ALL'AUTOSALONE Motta, Torini 197, vasto assortimento macchine fuoco e commerciali, 1900 gran luce ultimissima, Giulietta sprint; altre normale, 103 TV, 1400 A Diesel furgoncino 500 C, diverse altre occasioni. Telefonare 670-002. 16165
AUTOCARRI CM, 646 N con 4 ruote motrici, altri normali, Board 684, rimorchi Viberti, vendonsi: Rosaldo, via Sandrà 29. Telefonare 20-207. T4277
AUTONOLEGGIANSI con senza autista, 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 13. 14936
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 R. Telefonare 773-085. F78
AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, 670 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476
AUTOPRESTO Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 35, telef. 46-301.
BELLISSIMA 1400 Aurelia vendo cambio facilito. Telefonare 61-523. Fo 83.
CAMIONCINO 103 I ottimo, gommatissimo, unico proprietario, ditta vende. Galileri 35. 14081
DAMIONISTI, da Carrara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 661-479. Corso Roma 46. Borgo S. Pietro, Torino. T2514
CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. De Leon corso Vittorio 29, telefono 43-546. T0386
CERESI concessario Fiat 600 consegna prontissima. Telef. 273-976. B6520
COMMISSIONARIA Fiat, Taglioro, corso Unione Sovietica 91 dispone veicoli usati tutti tipi. Rateazioni. Telefoni 690-104, 690-108. 8843
COMPERO contanti qualsiasi autovetture pagando il massimo, fiati Uniti 7.
COMPERO 1100-103 ultimo stato eventualmente permutando mobili di fabbrica rinomata. Scrivere cassetta postale n. 4 A, Pubblivalsalsa, Borgomale. 17315
COMPRA contanti autovetture Fiat, Lancia, Alfa recenti. Disponibile assortimento usate nuove ed occasione. Capello, Lagrange 17. 14859
CONSTO 1100 Farina, Stata. Dettagliare anno chilometraggio prezzo. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. 14409
CONTACHILOMETRI, indicatori [illegible] conalgiri, manometri, specialissimo. Nicelli, Pio V, 13. 12413
CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garantire minimo rischio durante cattiva stagione. Servizio rapido di fiducia. Impianti gas liquido, metano. Autorimessa Ossaco, Ossaco 26 (borgo San Paolo). Telef. 599-500. 16597
FIAT, Filiale di Torino, corso Regina 15, tel. 592-444-7-8-9. Esaminate al Salone dell'usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berlino 1100.
FIAT-Sava, Sica Commissionaria, via Nizza 30: elaborate 600, 103, 1400, prenotazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncini 666-87, autobus. Cambi, rateazioni. 14080
FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati, Rapidità, corso Ilt Umberto 5. Comunto. T2371
GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti; impianti speciali Alfa, Aurelia. Autosalone Pastorino, telef. 336-777.
GIARDINETTA 220.000 perfetta motorizzazione 35.000. Topolino 65.000. Corso Vittorio 137. 86366
GIULIETTA nuova conveniantissima, 103, 600 nuove, 1400 B blu scuro, nuova 500, 103 600 funzionari, Appio diverse. 103 TV, Aurelia gran turismo, furgone Ardea, 1100 E, giardinetta metallica. Capello, Lagrange 17. T0163
IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Reombole metano una garanzia. Prezzi concorrenza. Cremonino 26. Telefono 20-553. 14083
LIQUIDGAS, metano, impianti perfezionati 55.000 qualsiasi automezzo. Martorelli 60. Telef. 32.309. 15035
METANO AGIP consente servonia 70% e radoppia durata motore. Impianti perfetti L. 45.000 bombola uso gratuito. Spam, Bottelli 71, tel. 280-300, 389-999.
RENTA 500 vendo occasionissima anche a rate. Telef. 562-151 ore ufficio. F1295
OCCASIONISSIME multipla, Appia, Ardea, 103, 600, 1400, 1100 E. 1100 A, tapolini, molte altre occasioni. Vendo cambio rateizzo. Stati Uniti 7. 16834
OCCASIONISSIMO perfettissimo 1103 seminuovo 1955, vendo cambio rateizzazione. Telefonare 697-872. 13827
PRIVATO cessione da privato, contanti. Appia buone condizioni. Telefon. 360-588.
PRIVATO vende Appia 1953 lire 580.000 con trattabili. Via Torricelli 4. 16913
PRIVATO vende bella 1400 blau lire 370.000 trattabili, Telefonare 56-151.
PRIVATO vende bellissima 600 C anno 1954, lunga rateazione, Vercelli 131.
PRIVATO vende belvedere 1954 verniciata ottima, accessori. Telefon. 591-218 pasti. B5015
PRIVATO vende cambia 1100 (103) pura corso Dabeni 10. Telef. 382-072.
PRIVATO vende privato camioncino Fiat 1100 portata ql. 5. Tel. 60-564. 14936
PRIVATO vende 103 E mesi 16 come nuova 685.000. Telefon. 595-626. B5019
PRIVATO vende 600 1956 occasione. Telef. 43-094. 14365
PRIVATO vende 1100 sei mesi perfetta. Telefonare 392-831. F1018
PRIVATO vende 1100 B blau scura anno 1949, Via Torricelli 4. 16913.
PRIVATO vende 1100 E unico proprietario occasione. Via Torricelli 4. 16913
RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, valutazioni. Commissionaria Rubeo, Giulia 54. Telef. 677-872. 15827
ROMEO furgone, Romeo combinato, 22 giornali seconda serie, vende, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 298-914. 4605
SAMCA Aronde fine 1955 perfetta unico proprietario vende. Telef. 772-381.
VENDIAMO Belvedere bellissima perfetta ordine, 500 C, motore nuovo. Telefonare 20-609. B6556
VENDO Dodge piccolo metano rimesso nuovo, Dodge grande ribaltabile metano. Telefonare 526-031. L7924
VENDO furgone Ardea prontissimo, Appia 8 mesi Rateazioni. Tel. 761-235. M2167
VENDO 103 metano 490.000, 103 mesi 14, giardinetta argento corpo scuro, 1400, 1952. Telefonare 774-518. F1004
VENDO 1100 7 ql. 8 Augusta 6 Ballila 6 1100 E verrara, Aprilia 13 vol. Telefonare 890-575. G1000
VENDONSI Dodge ribaltabili, fiat, Chevrolet, due trazioni, motore 3 lts nuovo. Telefonare 769-150. B4697
WEBER, Concessionaria Futra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 858-990. T1161
500 C furgone perfetto ordine vendo o cambio 500 C. Telef. 20-559. G1407
600 km. 3800 celeste 6 mesi vendo. Telef. 680-786 pasti. M2770
600 km. 4500 privato vende 545.000. Telefonare 590-581. G1409
600 mesi 6 verde chiaro km. 5000 vendo. Telefonare 336-151. B4705
600 nuova elaborata da immatricolare, vendo, cambio. Vera, via Pompa 11.
615 maggio '56 vendesi. Telef. 761-610
1100 E cabriolet Serfiona derby come nuovo vendo. Via Susa 25. B6512
1100 E 1953, meccanicamente perfetta, vernice originale bellissima, vendo. S. Ambrogio 3. 14079
1400 Spe '53 verde scuro ottima condizioni vendesi. Telefonare 82-282 feriali.
1400 A Diesel, 600 multipla, 103, Belvedere, 500, Appia metano guida destra e sinistra. Cambi, rateazioni. Ferraro, Campana 7. 6193
1400 B seminuova, Giulietta Sprint, Appia, 103 ottimo, 103 commerciale, 1900, Ardea, Aurelia metano, 600 nuova, semiautomobili belvedere, vendita, rateazioni. Gallucci, 25. 14081

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

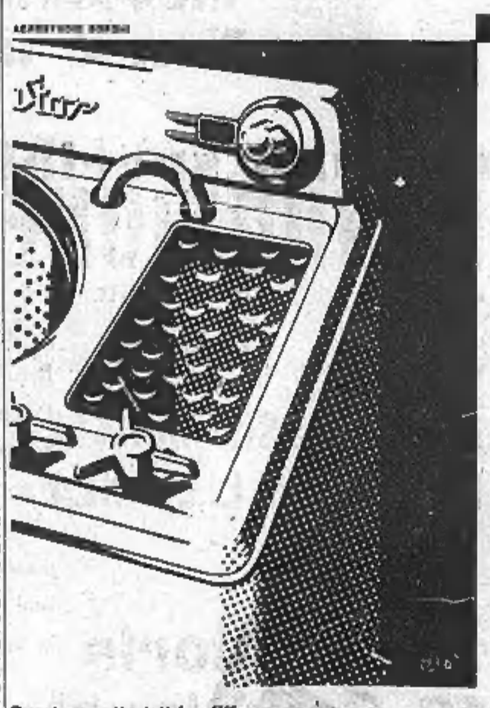
APPROFITTATE in questo mese, speciali facilitazioni acquisto moto MV, Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 35.
LAMBRETTA 175 TV motofurgone cabinato 150, prove, prenotazioni, permute, rateazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 624-293. E' l'organizzazione vendita di Torino e provincia. 4605
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli. Rateazioni, cambi, occasioni. Gabrielli, corso Peschiera. 173. T4170
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni, Agenzia Tosa, San Maurizio 31, tel. 81-144. F123
PIAZZA Vittorio Veneto 16: NSU, BSA, bicilindrica, Saturno, Gallotto, Falcone, Motom Delfino, Vespa, Lambretta e altre occasioni ottime. 11295
VENDESI Iaguarro ottimo stato. Telefonare 683-008. F0674
VESPA, Elit Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Carnazia. T4108
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 163. Telefonare 393-629. 5673

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine to mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ABBIAMO argenterie, gioiellerie, orafo-rie, orologerie. Perle orientali di coltura. Gioielleria Orlando, Cavour 8. 14814
ACQUISTEREI quadri, bronzi, soprammobili, mobiletti, specchiere, serrapapiera, appliques, binocoli, oggetti vari. Telefonare 82-515 (pomeriggio). L4433
ACQUISTEREI tinello occasione guardaroba metri 2, armadietti cucina. Tel. 580-423
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi modici. Vittorelli Via Frati 3. Telefono 41-290. 9625
ALBERI Natale Alassi vende piccole grosse partite convenientissimi. Telefonare 752-481. B6560
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento): specialità mobili stoffa e legno Formitex e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 22526
AMBIENTI piccoli adottasi mobili esistenti a stile Novarese. Rappresentanza corso Racconigi 124 bis. 84309
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, lavoreo, rinnovamento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTICHITA' acquisto: mobili specchiere oggetti antiche argenterie. Darico, telefono 32-235. 16121
ANTICHITA' occasione Capodimonte vasi Cantos, tavolini lacca rosso, miniature mobiletti vari, Mazzini 33. 14345
ARCIOCCASIONE, vitalizzi scorrevoli pelliccia, tendaggi doppia, tulle, macchine cucire, scrivere, calcolatrici. Varie. Emporio Occasioni, Madama Cristina 35.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Botteri, camere massicce 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Facilitazione. 2774
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 28 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ASSORTIMENTO tappeti lana ogni misura qualità tendaggi lavori grossi convenienti via Venti Settembre 31. 14090
BANCHI bar modelli recenti grandi, convenitivi arredamenti completi. « Aria », Cottolengo 3. 6376
BRINDATE prossime feste con Recolo autentico stravecchio in bottiglia, pezzi convenientissimi. Telefonare 283-771.
BUDRISSIMA occasione vendo tagliacuoio per manifatture Illium automatica. Telefonare 383-886. M2987
CAMERA pranzo noce, tramezza a vetri, porte interne, lampadari, boiler, cannelle vendonsi. Telefonare 580-738. G1104
CAMERE belle, sale pranzo interessanti. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Knie Asta. 378
CAMERE sale tinelli soggiorni, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 6002
CASA lolice e.n Radiomarelli, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici 24 rate. De Mango, Cernaia 9. F1275
CAUSA partenza vendo magnifico tinello e camera letto completissima 120.000. Telefonare ore ufficio 20-662. 16913
CENTOCINQUANTAMILA vendesi pranzo rinascimento portoferia Unione Sovietica 41. M2824
CINEPRESA Kodak Magazine 16 mm. vendesi con lente zoom nuova. Telefonare 538-777 ore ufficio. L6383
CUCCIOLI dobermann, barboncini pelgrosbellissimi vendo. Telef. 682-900.
CUCCIOLI razza diverse vende scuola addestramento cani. Bello Rotunda. Telefonare 852-027. L7656
ELECTROLUX aspirapolvere lucidatrice completa occasionissima valore 65.000 vendo 45.000. Telef. 747-413. G1385
FILM 8 mm. particolarmente medico-chirurgici occasione acquisto. Scrivere Sestini, piazza Repubblica 1, telef. 532-766.
FRIGORIFERI sostituite vostro apparecchio, ceno un nuovo frigorifero, massima valutazione, condizioni favorevoli. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 772-850.

(Continua a pag. 14)

la vasca di ricupero....



La vasca di ricupero del
lavabiancheria
CASTOR
aperta ed accessibile, permette di:

- utilizzare l'acqua calda e saponata per più lavaggi
- procedere subito (nella stessa sede di lavaggio) alle operazioni di risciacquo e centrifugazione senza dover spostare i panni e senza bagnarsi le mani.

Questa caratteristiche differenziano nettamente da ogni altra il:

lavabiancheria
CASTOR SUPER

E IN VENDITA IN TUTTA ITALIA

Fatevi spiegare da un nostro rivenditore il suo semplice funzionamento, vi entusiasmerà!

SOCIETA CASTOR TORINO

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 059
17 pollici, 18 valvole **L. 139.000**
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: **42.039 - 50.990 - 53.961**

COTONIFICIO VALLE SUSA
TORINO
unico produttore del vero, originale
Popeline

che garantisce i quattro pregi del tessuto:

puro cotone egiziano Makò Karnak

brillantezza serica

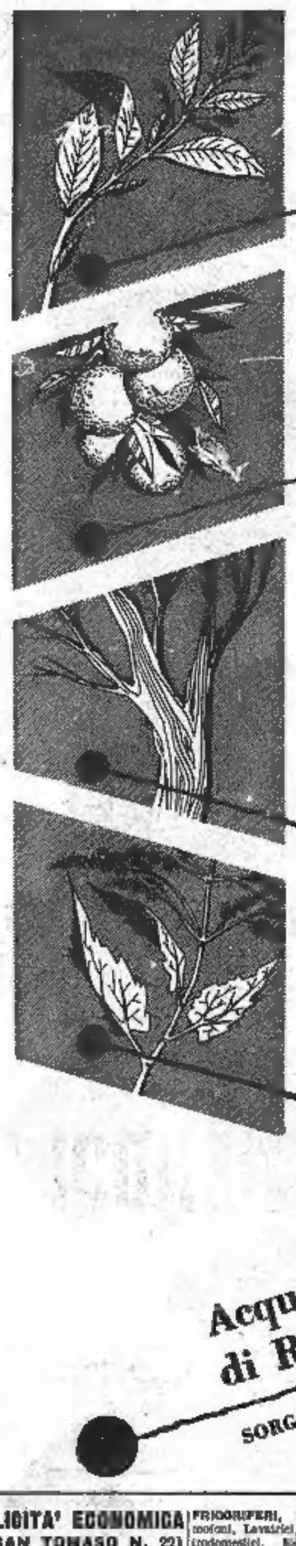
irrestringibilità SANFOR

colori garantiti
Indanthren

Due sono i modi di riconoscerlo:
verificando che il tessuto
porti sulla cimosa la stampiglia in **oro:**
CAPRI-SUSA-SANFOR
e l'esistenza, sulle confezioni,
dell'etichetta tessuta in **rosso e nero:**
CAPRI SUSA-SANFOR
In vendita nei migliori negozi
in Italia e all'estero.

ATTENZIONE!
Tutti i popelines con nomi simili a Capri,
sono contraffazioni oggetto di procedimenti
penali in corso.

PORTATE LA DENTIERA?
ricordate che l'Oxzynase contenuto nel
PER - DE - CO
è un balsamo ai dolori delle vostre gengive
Chiedetelo nelle migliori Farmacie
Ag. Gen.: PER.DE.CO. - Via Beaumont, 21 - TORINO



BOLDOA FRAGRANS
con le sue alte proprietà
toniche, digestive, diuretiche,
è salutare per il fegato.

CHINOTTO
unisce all'incomparabile aroma
ed al quasto gradevolissimo
eccezionali proprietà dissetanti.

CORTECCIA DI CHINA
tonica e corroborante.

RABARBARO
agevola la più difficile digestione.

Acqua Minerale
di RECOAROSORGENTE LIZZARDA

Non é una bibita qualunque ma una specialità *inimitabile!*

Vi siete mai chiesti perché d'inverno, dopo aver bevuto il Chinotto Recoaro, provate una gradevole sensazione di benessere e di ristoro? Perché la scelta accurata, la perfetta dosatura e le benefiche virtù dei suoi principali componenti: il Chinotto della Riviera Ligure, la corteccia di China, la Boldoa Fragrans (boldina) e il Rabarbaro, ne fanno una bibita particolarmente salutare, in quanto tonica, digestiva e corroborante. La colorazione di questa bibita è quella naturale dei suoi componenti base, esclusivamente vegetali. Il Chinotto Recoaro, in Acqua Minerale di Recoaro, non è una bibita qualunque, ma una specialità inimitabile.

Chinotto RECOARO

DELIZIA DOLCE-AMARA

STABILIMENTI DEMANIALI DI RECOARO S. p. A. - RECOARO TERME (VICENZA)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

LA pasticceria Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove paste a pezzi assortiti, pensieri, brailleschwanz, visoni, lontre, castors, castorini nei nuovi colori di moda Visitateci senza impegno. T2436

FRIGORIFERI, Televisori, Radiogrammofoni, Lavatrici, Cucine, tutti gli Elettrodomestici, Ideal Federal, Bosch, O.G.E., Crosley, Fiat, Frigidaire, General, Nordmende, Dumont, Telefunken, Philips, Phonola, Castor, Candy, Hoover, ecc. Concorso Torino Natale, Concessionario autorizzato, Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). 9662

GRAMMOFONO Lire 3 settimanali svedesi con bella discoteca. Telefono 774-638.

LAMPADARI classici moderni assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8200

LAVATRICI, le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza, presso Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-655. T2042

LAYOLO Fabbrica fisarmoniche vibrafoni. Stradella (Pavia), via Civardi 13. Torino, via Rossini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione motorini. Urbiatici, San Francesco Paola 4. 16708

MAGLIERISTE attenzione: 50 anni d'esperienza garantiscono vostri acquisti macchine. Cavallo, corso Vittorio 78.

MAGLIAIE, macchina nuova domicilio preferendo vecchia ditta Guerrero. Monte Pietà 18, vero calcolare prezzi Macchine nuove 8/30, 12/30, 250.000.

MAGLIERISTE, pel più vecchio e rinomato negozio di assoluta fiducia, troverete le migliori macchine attualmente in commercio, da tutti imitate, mai eguagliate, garantite direttamente dalla fabbrica. Super Copial, via Consolata 8. 12413

MAGLIERISTE perfetto con nostro macchino e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Cassoni, San Quirico 4 bis. 8138

MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchino maglieria dispensatori, Visitateci troverete migliori Marche, prezzi, condizioni inimitabili. Gribaudi, San Francesco Paola 4. 16708

MARKLIN plastico 3,60x1,30 svendo 250 mila, quattro treni circolanti, montagne, scalo merci, stazioni, piattaforma rimessa locomotive. Telef. 594-361. G1174

MATTIMONIALE nuova svendesi. Telefonare 595-138. L6127

MECCANO inglese affitto 10 con motore bicicletta bambina vendesi, Tel. 380-069.

MOBILI « Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 531-107. 2992

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI « Casabella », Vercelli 30, vasto assortimento 50 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-102. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Crup 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 805

MOBILIFICIO Roma Berthollet 16 camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, acc., poltrone-letto 12.000.

OCCASIONE davvero bella stanza in blocco o separati mobili vari vendonsi per sgombero. Telefonare 790-388. G1024

OCCASIONE privato svende bellissima sala Chippendal. Telefonare 870-483.

OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala chippendal 160.000, camera letto 150.000. Telef. 882-890. 15679

OCCASIONISSIMA svendo arredamento completo negozio adattabile diversi generi. Telefonare 61-709. L6377

PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Pensione Balkara 230.000. Costa, Mazzini 38, telefono 81-832. 8716

PELLICCE, vasto assortimento, facilitazioni dipendenti industria con buoni Enel, Garibaldi 1. 12611

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Fantasia, Opossum, armetto, lire 25.000 a scelta. Giacche lire 15.000. T5496

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, traverata nuovi modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, ragnaghi, ecc., magnifiche confezioni in Broadtail e agnellini tagliati nei colori di moda.

PELLICCIA zampe grigia 40.000, altra nera. Telef. 528-173 pomeriggio. M2361

PIANOFORTE mezza coda gran marca privato acquista da privato. Tel. 761-224.

PIANOFORTI, autentica garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato: Via Lagrange 2. Telef. 555-211. 3175

PIANOFORTI L. 45.000, leggerissimi 300 mila, affitto millesimo, Ignis, Nizza 71.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, cambio, cumulo, Comoglio, Po 20. Telefonare 882-726. 9668

PIANOFORTI vendite noleggi riparazioni restauro della Berra, Principe Tommaso 33, telef. 60-009. 12791

PIATINO, Pianoforti, via Po 61 vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Esclusività rinomati pianoforti Petrof. Noleggi, cambi, riparazioni. 16169

PRIVATO vende pelliccia persiano, ultra castoro vera occasione. Telefon. 650-396.

PRIVATO svende pianoforte 60.000 mezzo coda contratto 30.000, Galileo, al Ponchi 33. 25018

PRIVATO vende a privato la grande Enciclopedia di Diderot e Alembert. Scrivere cassella 2201, SPI, Torino. M2235

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Rem, via San Quintino 33, telef. 46-853. 12539

RADIO vecchia valutandola 10.000-15.000 cambiasi con modernissime, Telefunken da 115.000 in più. Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici. Prezzi eccezionali, rateazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Telefono 61-033. 4109

RADIO vecchie valutiamo minimo L. 8000 10.000, cambiando con modernissimi modelli a modulazione di frequenza. Assortimento televisori grandi marche, vendita rateale senza cambiali in banca. Radio Augusta, Carlo Alberto 47. 14006

REGALO vino fatto visitando scuola Camerana 17, cuccioli, canarini, coccorite, attrezzature complete. Telefono 45-063.

SALOTTO Luigi Filippo bianco-oro autentico, coperto gobilina, vendo, Tel. 885-782.

SCAPPAMATURE metallo, legno occasione acquisto. Telef. 46-965. 26543

SERIO studio professionale, mezza proprietà uffici in Roma, accetta incarico disbrigo ed assistenza qualsiasi pratica amministrativa e commerciale presso ministeri, amministrazioni ed uffici centrali, civili patriarcali, previdenziali, militari. Dott. Bergardi, via S. Paolo 2/2, Milano. L6005

STILE Moccasai a prezzi ottimi, stile a fianco continuo garantito delle migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27, telefono 273-655. 12042

TAPPEZZERIA carta acquistereste a piccoli quantitativi direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486

TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7826

TELEVISIONE Torino, via Roma 222. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12649

TRASPORTI esteri con camioncini città, provincia. Telefonare 53-556. Principe Tommaso 12. L4228

TRENINO elettrico Märklin plastico permanente magnifico svendo 45.000. Telefonare 298-559. B6056

VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche da 90.000 in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici. Lusardi, corso Regina Margherita 134. 7

VENDESI pelliccia persiano 230 mila non trattabili. Scrivere cassella 5358, SPI, Torino. L6451

VENDO cuccioli Dobbermann, Boxer, Barboncini, Cocker alta genealogia. Telefonare 884-221, Dr. 6655. L7634

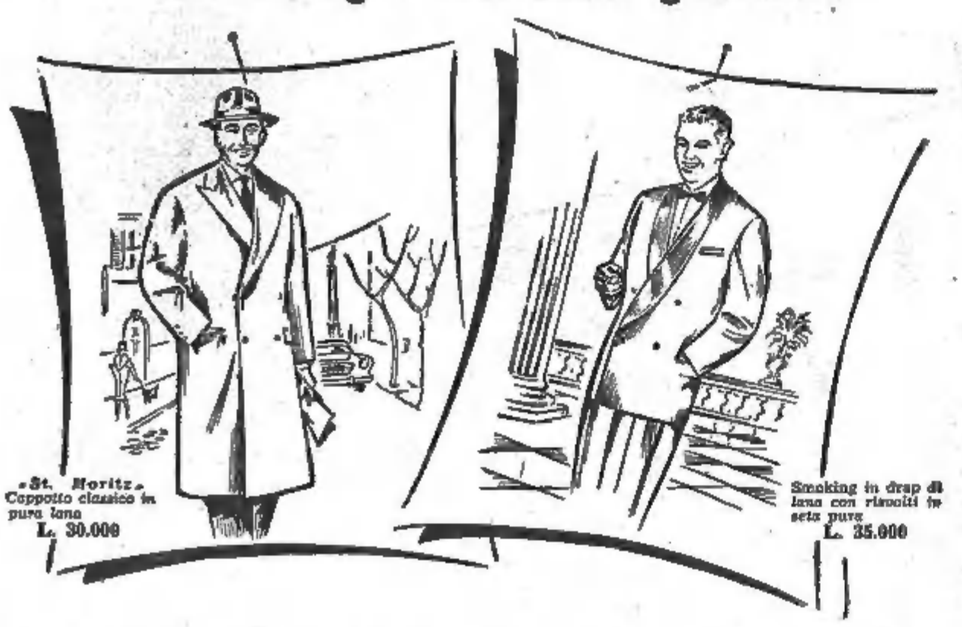
VENDO elegante salotto noce due poltrone stile Picasso. Telefon. 898-890. B4963

VENDO mobili, camere, sale. Via Sant'Anselmo 26/4. Telefonare 654-665. 15816

VENDONSI a beneficio Lega Difesa Canecuccioli spinone, meravigliosi pastore tedesco, giovane pastore tedesco. Telefonare 781-606. G1375

VETRINA centralissima cercasi per esposizione quadro luminoso pubblicità vendita appartamenti signorili in Sanremo. Scrivere: Mirenda, corso Cavalloti 200, Sanremo. 17152

BAICON accompagna la persona elegante in ogni ora della giornata



«St. Moritz»
Cappotto classico in pura lana
L. 30.000

Smoking in drap di lana con risvolti in seta pura
L. 35.000

« Dopo Natale ogni giorno è Carnevale », dice un proverbio. Preparatevi, quindi, uno *smoking* per gli immancabili inviti.

Nei negozi esclusivisti BAICON troverete già pronti eleganti *smokings* in tutte le taglie e in stoffe pregiate. Un abile sarto, poi, darà il « tocco » finale che renderà proprio *vostro* lo *smoking* che avete acquistato!

Per l'inverno gli elegantissimi cappotti BAICON

Non commettete l'errore di acquistare uno dei capi più importanti del vostro guardaroba senza aver visitato i negozi esclusivisti BAICON che, con il loro vastissimo assortimento, sono in grado di accontentare anche il cliente più raffinato.

Accuratezza di rifiniture, taglio impeccabile e linea di classe sono le caratteristiche delle confezioni *Baicon*.

Quanto alla spesa non preoccupatevi

Poichè i negozi esclusivisti BAICON praticano prezzi accessibili a tutti e, a richiesta, concedono anche facilitazioni di pagamento.

GRATIS
in questi negozi esclusivisti troverete le confezioni BAICON

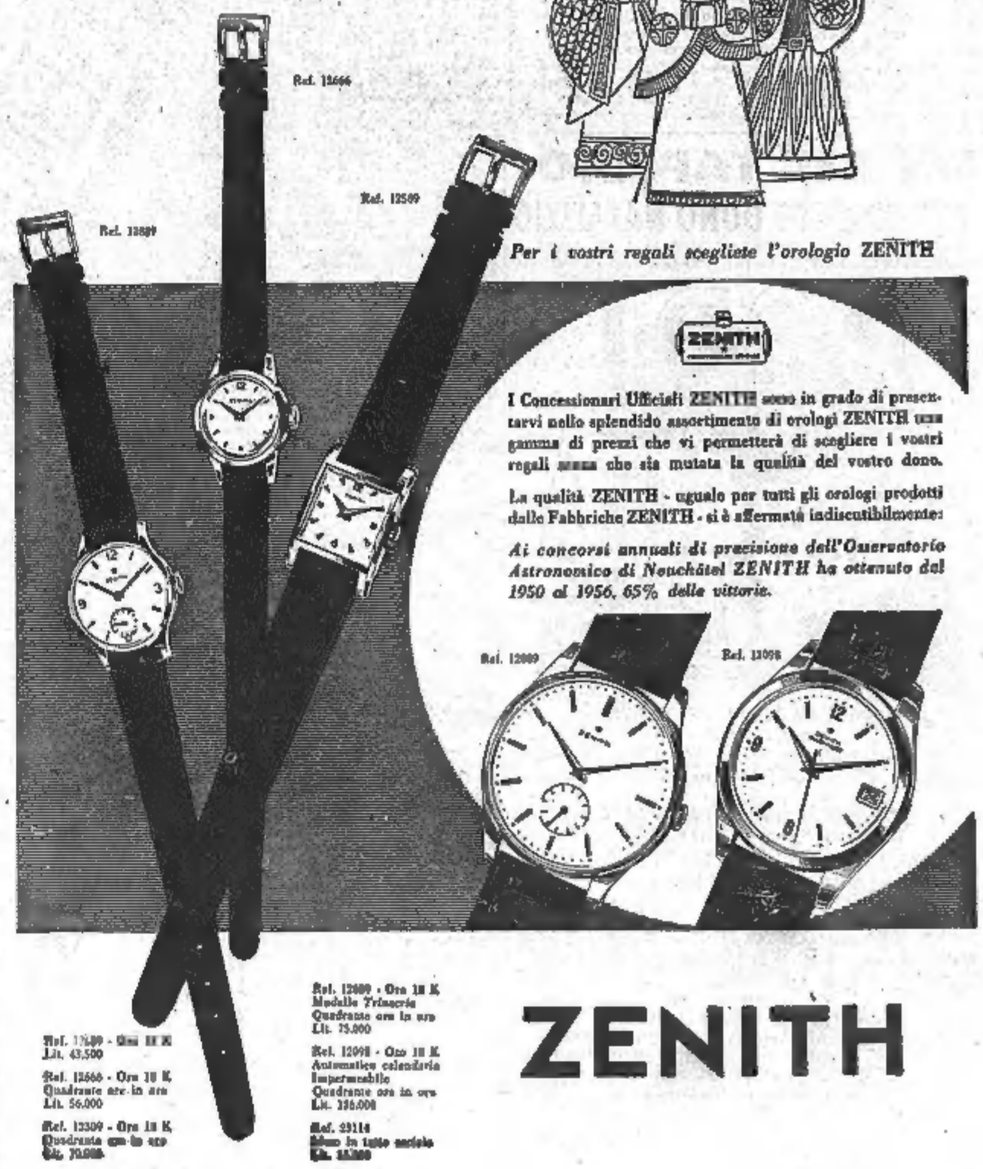
CENTRO
BAIOTTI *(Portici Barbaroux 2)*
FRECCIA *(Via Cernaia 6)*
ZENIT *(Via Massini 42)*

ALTRE ZONE
AMBRA *(Corso Orbassano 35)*
VETTA *(Via Martorelli 1)*
ZENIT *(Via Cibrario 2)*

ABITI DI CLASSE PER UOMO

BAICON

ZENITH
Il gran nome dell'orologeria



Per i vostri regali scegliete l'orologio ZENITH

I Concessionari Ufficiali ZENITH sono in grado di presentarvi nello splendido assortimento di orologi ZENITH una gamma di prezzi che vi permetterà di scegliere i vostri regali senza che sia mutata la qualità del vostro dono.

La qualità ZENITH - uguale per tutti gli orologi prodotti dalle Fabbriche ZENITH - si è affermata indiscutibilmente:

Ai concorsi annuali di precisione dell'Osservatorio Astronomico di Neuchâtel ZENITH *ha ottenuto dal 1950 al 1956, 65% delle vittorie.*

Ref. 12589 - Ore 18 K
Lit. 43.500

Ref. 12666 - Ore 18 K
Quadrante ore in oro
Lit. 56.000

Ref. 12309 - Ore 18 K
Quadrante ore in oro
Lit. 70.000

Ref. 12669 - Ore 18 K
Modello Prisecria
Quadrante ore in oro
Lit. 75.000

Ref. 12698 - Ore 18 K
Automatico calendario
Impermeabile
Quadrante ore in oro
Lit. 235.000

Ref. 23114
Idem in tutto acciaio
Lit. 33.000

ZENITH